PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabat 9 Maggio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11802

Alle Delegazioni a.-u.

Il conte Berchtold risponde alle obbiezioni sollevate dai delegati

contro la sua politica

Alla Delegazione austriaca

Commissione agli esteri

BUDAPEST 8 (N). Continuandosi alla Commissione agli esteri della Delegazione austriaca (v. «Piccolo della sera» di ieri) la discussione sull'«exposè» di Berchtold, prende la parola Grabmayr.

I consigli di un tirolese ai tedeschi.

Grabmayr, loda il sangue freddo del ministro degli esteri nel periodo acuto della crisi, e assicura che l'alleanza con l'Italia ha guadagnato in saldezza ed intimità. Venendo quindi a parlare della situazione politica interna, l'oratore difende il conte Stürgkh dalle accuse lanciategli da Ellenbogen e dalla taccia di essere un nemico dei tedeschi. «Il conte Stürgkh - dice Grabmayr - è un buon tedesco, ma un Governo tedesco-nazionale oggi in Austria non è più possibile. Il presidente dei ministri, chiunque egli s'a, deve tener conto del fatto che le condizioni nazionali in Austria sono radicalmente mutate e che un predominio dei tedeschi è del tutto impossibile. I tedeschi possono pretendere di avere quella importanza politica che corrisponde al loro numero e alla loro coltura, ma non pretendere un predominio. Tacciare di antitedeschismo un Governo, nel quale è ministro della giustizia Hochenburger, è impossibile, come è una favola il complotto Stürgkh-Kramarz per abbattere il Parlamento e per mandare a monte il compromesso boemo.

L'oratore si diffonde quindi a parlare del compromesso boemo e dell'atteggiamento in questa questione assunto dal grande possesso fondiario.

Clam-Martinitz si dice lieto delle parole pronunciate ieri da Korosec, le quali sono tanto più importanti in quanto ora le vittorie balcaniche hanno messo in alcune teste calde la speranza dell'unione di tutti gli slavi meridionali in uno Stato solo.

Ancora l'Austria e l'Italia

Il Vaticano una Potenza morale...

Langenhan, parlando del convegno di Abbazia, dice che l'«exposè» ha fatto in proposito una comunicazione confortante. I mutamenti subentrati nel vicino Oriente, secondo il convincimento del ministero hanno creato una nuova solidarietà d'interessi fra l'Austria e l'Italia. Si tratta evidentemente in prima linea d'interessi comuni che si connettono all'erezione e al mantenimento dell'Albania e alla libertà e al mantenimento dell'equilibrio nell'Adriatico. L'Italia è interessata a tutto ciò senza dubbio, altrettanto quanto l'Austria. Si può trarne la deduzione che l'alleanza abbia avuto un notevole rafforzamento. E' da sperare che il convegno di Abbazia avrà apportato la certezza che i due Stati interessati nell'Albania potranno salvaguardare colà i loro interessi in buon accordo e senza rivalità che potrebbero nuocere all'alleanza. La Triplice alleanza fin da quando esiste si è addimostrata un elemento di pace di primissimo ordine.

Il cav. de Jedrzejowicz dice fra altro: In quanto riguarda l'Italia, si deve registrare come un buon risultato della nostra politica l'intimità con quello Stato. Per i due Stati vicini il consolidamento dei vicendevoli rapporti è di grande valore. Di fronte al timore espresso dal delegato Ellenbogen, che una Potenza a noi straniera, il Vaticano, potrebbe in avvenire esercitare la sua influenza a danno dell'alleanza coll'Italia, l'oratore constata che la Santa Sede non è per gli austriaci una Potenza straniera, ma è una Potenza morale alla quale tutti i cattolici sono attaccati con fervido cuore e con convinzione. Il Vaticano non esercita alcuna influenza sulla nostra alleanza. Questa favola, dice, d'una cosidetta azione clericale contro l'Italia deve essere sfatata. La enunciazione dei due ministri degli esteri ad Abbazia acquista importanza per la dichiarazione che i due Governi si adopreranno affinchè le simpatie ufficiali mettano più profonda radice anche nel sentimento dei popoli dei due Stati. Questo aperto riconoscimento dell'importanza dei sentimenti popolari dovrebbe servire d'orientamento anche in altri Stati. Sovratutto il Governo germanico dovrebbe capire che l'alleanza con la nostra Monarchia avrebbe pei polacchi tutt'altro carattere se la Germania procedesse diversamente verso la sua popolazione polacca.

Ah, quel Sustersic!

Sustersic incomincia dicendosi caldo fautore dell'amicizia con l'Italia. Domanda però al ministro degli esteri se sieno vere le notizie pubblicate da alcuni giornali che nel convegno di Abbazia si sieno trattate alcune questioni di politica interna. In tal caso l'oratore dovrebbe protestare, come per un'offesa fatta alla dignità della Monarchia a.-u.

Sustersic continua affermando che molti sono stati sorpresi per il fatto che il principe Hohenlohe non è intervenuto al convegno di Abbazia, forse per non irritare l'illustre ospite.

Il luogotenente principe Hohenlohe - dice il delegato sloveno - occupa il suo posto come noi vorremmo succedesse ovunque. E' un eccellente impiegato e convinto che tutte le nazionalità sono eguali dinanzi alla legge.

Venendo a parlare delle condizioni degli italiani in Austria, l'oratore assicura ch'esse sono ottime, tanto che gli italiani dovrebbero essere grati al Governo austriaco della loro posizione privilegiata. Sloveni e croati vorrebbero trovarsi nelle condizioni cui si trovano gli italiani. E' addirittura inaudito, continua l'oratore, che in Italia si facciano agitazioni per il fatto che gli sloveni hanno fatto una semplice passeggiata a Trieste! Gli italiani dovrebbero una buona volta capire che solo una piccola parte di loro connazionali vive in Austria e che essi in Austria devono rimanere. Passa quindi a parlare del protettorato dei cattolici in Albania.

La risposta del conte Berchtold

Berchtold incomincia ammettendo che nel suo «exposé» sia contenuta una nota d'ottimismo, non condiviso dall'opinione pubblica austriaca. Quest'ottimismo non chiude però gli occhi del ministro degli esteri davanti ai pericoli che minacciano l'Europa. La formazione dello Stato albanese non è ancora compiuta: la riorganizzazione dell'amministrazione e della coltura è compito del nuovo principe e della Commissione di controllo entro i limiti segnati dalla Conferenza di Londra.

Dopo aver accennato ai principali compiti della Commissione, il ministro degli esteri dice che la rivolta epirota è un serio pericolo per lo Stato albanese e accenna alle trattative fra la Commissione di controllo e Zografos.

Ai delegati che hanno affermato che la formazione dello Stato albanese sia stata di danno per l'Austria, il conte Berchtold ricorda che la politica a.-u. nei riguardi dell'Albania ha assicurato all'Austria l'equilibrio nell'Adriatico, la libertà della sua posizione marittima e l'amicizia con l'Italia, e con ciò la pace europea.

Riguardo alle ferrovie orientali il ministro comunica che il Governo ha trovato accettabile il progetto Vitali d'internazionalizzazione, poichè esso è atto ad assicurare l'unità di servizio in un grande complesso di linee serbe e greche con la rete bosniaca.

Per quanto riguarda il porto di Salonicco, già nel 1912 il Ministero degli esteri a.-u. decise di non esporsi nè per il lievo della sovranità di uno Stato balcanico nè per una neutralizzazione o municipalizzazione di quel porto. I motivi di questo atteggiamento sono da una parte la considerazione che una tale posizione di Salonicco non influirebbe affatto sui nostri interessi speciali e che d'altro canto la prosperità di Salonicco come porto commerciale non verrebbe con ciò affatto assicurata e che, inoltre, nessuno dei due Stati balcanici sarebbe stato contento della soluzione. Con ciò - dice il ministro - non abbiamo però perduto di vista la tutela dei nostri interessi commerciali a Salonicco.

Alcune dichiarazioni di una stampa irresponsabile in Rumenia non possono essere identificate - continua il ministro degli esteri - con le vedute degli uomini politici seri. Non occorre rilevare che compito del Governo sarà quello di curare sempre rapporti d'amicizia con la Rumenia.

Riferendosi alla domanda di Kramars, se l'Austria abbia assunto qualche impegno verso l'Italia nel bacino orientale del Mediterraneo, il conte Berchtold dice d'essere in grado di fargli la comunicazione rassicurante che l'Austria non ha contratto alcun nuovo impegno verso il Gabinetto di Roma. Poi dice: Posso dichiarare inesatta anche la supposizione espressa dal delegato Kadlcak che al convegno d'Abbazia si sia parlato degli attestati ottenuti nelle Università italiane. Il delegato Sustersic si è occupato molto del convegno d'Abbazia, e con mia soddisfazione ha tributato plauso alla politica d'una sincera alleanza con l'Italia. Io naturalmente non posso che consentire con le sue argomentazioni, secondo cui formali ingerenze straniere nelle nostre cose interne starebbero in contraddizione col decoro e con la sovranità del nostro Stato. Del resto neppure in questa occasione sono avvenute ingerenze di questo genere. L'andamento del convegno d'Abbazia rilevato nel mio «exposé» - andamento che corrispose ai rapporti d'alleanza ispirati a piena reciproca fiducia - mi esonera dalla necessità di opporre tosto una smentita a tutte le false dicerie diffusesi in proposito. Ciò vale anche per l'assenza pretesamente sensazionale menzionata dal Sustersic dell'i. r. Luogotenente di Trieste dalle feste d'Abbazia. Non si era mai progettato di ammettere quell'alto funzionario dello Stato alla visita fattami dal mio collega italiano, e del resto non ve ne sarebbe stato neppure il motivo, dovendoci attenere a precedenti analoghi.

Per quanto riguarda l'Albania, io non posso seguire - dice il ministro - il delegato Kramarz sul terreno dell'analisi se con la fondazione dello Stato albanese l'Italia abbia guadagnato più dell'Austria. Non corrisponde alla realtà che solo l'Italia abbia ritratto da questo avvenimento vantaggi economici; è certo invece che l'Albania è aperta all'attività commerciale di ambidue gli Stati ed ora non si tratta che di far uso di questa possibilità.

Il passo dell'«exposé» che accennava ai rapporti con la Russia ha dato motivo ad alcuni oratori di ricordare l'agitazione contro lo Stato che viene fatta in Galizia.

L'esistenza di tale movimento non può essere certo negata e deve essere fatta segno della nostra attenzione. Il Governo russo del resto ha più volte dichiarato che esso con quest'agitazione non ha a che vedere.

Dai discorsi di alcuni delegati il ministro degli esteri si è accorto che la chiusa del suo «exposé» ha dato motivo a delle misintelligenze. Egli udì parlare spesso della Cilicia, quantunque egli non abbia mai pronunciato questo nome. Fu anche sollevata la questione se il denaro austriaco sia fatto per essere impiegato e ingoiato in imprese all'estero. Contro ciò il ministro osserva che le sue dichiarazioni non dovevano venir comprese nè in un senso così ristretto da portare addirittura alla designazione di un determinato territorio geografico, nè in un senso così largo da dar luogo a piani senza confine. Il ministro voleva solo accennare alla possibilità di aprir nuove vie all'industria austriaca nel commercio mondiale.

Parla quindi Ellenbogen; la seduta quindi è tolta.

Commissione all'esercito

BUDAPEST 8 (N). Riaperta la seduta della Commissione all'esercito della Delegazione austriaca (vedi «Piccolo della sera» di ieri), prende la parola Klofac, che dichiara di votare contro tutti i preventivi comuni in segno di protesta contro le intollerabili condizioni politiche interne.

Nemec, socialista, dice che l'amministrazione militare avanza sempre nuove pretese per l'esercito, proprio in un periodo di grave disagio economico. Si può fin d'ora aver per certo che nel 1922 l'effettivo dell'esercito comune salirà a 600 mila uomini, mentre negli Stati Uniti d'America appena ora si è raggiunto per la milizia un effettivo di centomila uomini. I continui armamenti hanno fatto perdere alla monarchia a.-u. anche gli ultimi residui dei mercati d'esportazione. Data la carestia non si può che approvare l'aumento dello stipendio agli ufficiali; ma come si può giustificare il fatto che invece l'anno scorso la Delegazione ha respinto l'aumento del soldo alla bassa forza di dieci centesimi al giorno? L'oratore osserva che il trattamento della bassa forza peggiora sempre più. E' da deplorare che non siano stati presentati prospetti statistici sui suicidi di soldati avvenuti nell'ultimo tempo. L'oratore dice constargli che in un sol giorno si sono verificati tre casi di maltrattamenti di soldati. Quanto fosse fondata la mozione da lui presentata l'anno scorso, secondo la quale si dovrebbe proibire agli ufficiali e ai soldati di portare armi fuori di servizio, lo dimostrano gli eccessi avvenuti a Klagenfurt, in conseguenza dei quali un'intera compagnia dovette essere sciolta.

La seduta venne quindi chiusa.

Alla Delegazione ungherese

Commissione all'esercito

BUDAPEST 8 (N). La Commissione all'esercito della Delegazione ungherese discusse oggi il bilancio per il servizio, raccomandato all'approvazione dal ministro della guerra Krobatin e dal presidente dei ministri conte Tisza. La Commissione infatti approvò tanto l'ordinario che lo straordinario.

Una risposta romana

alle affermazioni di due slavi

ROMA 8 (V.) Di fronte alle affermazioni fatte dai deputati Korosec e Kramarz ieri alle Delegazioni, il «Giornale d'Italia» stasera scrive che «inutilmente si cerca di agitare lo spauracchio dell'irredentismo italiano. Ormai in Austria quanti hanno il cervello a posto non possono non pensare che la compagine absburghese ha come massimo pericolo lo slavismo. E' poi tendenziosa l'altra affermazione che l'Austria non abbia bisogno dell'Italia, ma sibbene l'Italia avrebbe bisogno dell'Austria. Noi, dice il «Giornale d'Italia», partendo da diverse premesse, saremmo disposti a sostenere l'opposto; ma poichè vogliamo essere cauti, diciamo semplicemente, come abbiamo detto ripetutamente al momento del convegno di Abbazia, che l'alleanza è utile in non diversa misura ad entrambi gli Stati. Circa il trattamento degli slavi della Monarchia, se il Korosec ha ragione di deplorare il contegno delle autorità austriache verso i ruteni della Galizia e l'atteggiamento del Governo ungherese di fronte ai croati, ciò non esclude che il proposito di slavizzare regioni italiane è altrettanto deplorevole, e quello che non meno importa, inopportuno dal punto di vista degli interessi internazionali dell'impero, a meno che, ben inteso, il nazionalismo slavo di Korosec non si volesse tradurre nei fatti in un vero e proprio imperialismo slavonico. Alle Delegazioni Kramarz poi ha voluto asserire che la potenza che più ha guadagnato dalla creazione dello Stato indipendente di Albania è l'Italia. Gli uomini politici dell'impero alleato amano queste dissertazioni a base di più e di meno, ed hanno sempre nelle mani sapienti la bilancia dell'orafo per pesare i vantaggi e gli svantaggi. Ma veramente noi non vediamo quali vantaggi maggiori dell'Austria-Ungheria abbia conseguito il nostro paese con la formazione di una Albania autonoma. La collaborazione italo-austriaca in Albania si presenta non priva di difficoltà, e non è davvero opera saggia seminare diffidenze e sospetti mettendosi a compulsare il bilancio dell'azienda e stabilire con criteri d'altronde cervellotici quale dei due soci abbia fatto il miglior affare. In quanto alle considerazioni di Kramarz sulle dimostrazioni degli studenti italiani per i fatti di Trieste, noi respingiamo i soliti luoghi comuni della nostra intromissione negli affari interni della monarchia. Non si tratta di questo. Noi chiediamo solo che la politica verso gli italiani dell'impero sia tale da non creare nella coscienza italiana dei deplorevoli dissidi, noi chiediamo cioè che essa sia tale da mettere per un buon valore agli occhi dei nostri cittadini l'utilità della alleanza e la collaborazione internazionale con l'Austria: non altro che questo e non ci sembra troppo»

LA MALATTIA

dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 8 (N). La «Neue Freie Presse» reca che tutti i sintomi oggettivi e soggettivi essenziali per lo stato di salute dell'Imperatore fanno ritenere un continuo miglioramento. La guarigione del catarro si compie però molto lentamente, ciò che sta in relazione con la tarda età e con la disposizione dell'Imperatore per affezioni catarrali. Mentre l'Imperatore durante l'ultima bronchite sette anni fa aveva un molesto catarro alla laringe, le vie respiratorie questa volta sono rimaste perfettamente sane e l'Imperatore parla con voce inalterata. Alla metà di questa settimana l'indisposizione è entrata in uno stadio in cui il condensamento del catarro non è più così serio e l'Imperatore sta bene. L'attività cardiaca soddisfacente, e del pari l'appetito.

Il treno di Guglielmo guidato da un socialista

ZURIGO 8 (N). Il treno speciale in cui l'imperatore Guglielmo fece la linea del Gottardo, era guidato dal capotreno Tamo, membro socialista nella rappresentanza legislativa del Canton Ticino. Durante la breve sosta ad Airolo, Guglielmo s'intrattenne col Tamo e, congedandosi, gli strinse la mano.

I deputati russi votano l'immunità

per i discorsi che pronunciano

PIETROBURGO 8 (N). La Duma approvò il contingente delle reclute pro 1914 come proposto dalla commissione; quindi discusse e approvò a grande maggioranza il progetto di legge che stabilisce l'immunità dei deputati per i discorsi che pronunciano alla Duma.

Per i fatti di Trieste

A Roma

ROMA 8 (N). Anche oggi l'Università rimase chiusa, nonostante che gli studenti sieno tornati completamente alla calma. Pare che verrà riaperta appena lunedì.

Un comizio

Stasera alla Casa del lavoro fu tenuto ad iniziativa del gruppo repubblicano, un affollato comizio. Parlarono vibratamente, applauditissimi, gli on. Eugenio Chiesa ed Innocenzo Cappa, commovendo l'uditorio. Fu votato un ordine del giorno di protesta sia contro il continuo verificarsi a Trieste delle provocazioni slave, sia contro la politica estera del Governo, che viene giudicata come eccessivamente remissiva.

Un'interrogazione a Di San Giuliano

Per incarico del gruppo repubblicano, l'on. Colaianni ha presentato alla Camera per il ministro degli esteri una interrogazione, per sapere se egli ritenga di comunicare alla Camera quali sieno i risultati del convegno di Abbazia.

Altre manifestazioni

Continuano a giungere da varie città notizie di vibranti dimostrazioni di protesta per i fatti di Trieste, con conflitti fra i dimostranti e la forza pubblica. Notevoli le nuove manifestazioni verificatesi a Napoli, Firenze, Palermo. Altre dimostrazioni si svolsero a Verona, Spezia, Messina e Catanzaro.

Gravi dimostrazioni a Milano

MILANO 8 (N). Nel pomeriggio gli studenti delle scuole superiori si riunirono dinanzi al Politecnico in piazza Cavour ed improvvisarono una dimostrazione di protesta per gli arresti operati nella mattinata. Ad essi si unirono più tardi gli alunni delle scuole secondarie, e lì per lì fu deciso di formare un corteo e di nominare una commissione per reclamare al questore il rilascio degli arrestati. Durante la formazione del corteo avvennero tafferugli con la forza pubblica. Il questore, assunte le informazioni, diede ordine perchè fossero rilasciati in libertà tutti gli studenti. Furono invece trattenuti i pregiudicati ed i teppisti arrestati in mezzo agli studenti, e saranno fatte indagini per assodare le responsabilità dei ferimenti. Alle 16.30 la dimostrazione ebbe termine in piazza San Fedele, per recarsi al consolato austriaco alla spicciolata. Alle 17 cominciarono ivi i fatti più gravi della giornata. Temendosi disordini, sul posto si trovavano già fin dalle prime ore del pomeriggio uno squadrone di cavalleggeri, agenti e carabinieri. I dimostranti vennero dispersi con ripetute cariche, ma tornavano sempre all'assalto. Vennero operati anche molti arresti. Ciò valse ad accendere sempre più gli animi dei giovani e ad aumentare le grida e gli urli. Allora i funzionari credettero opportuno di far avanzare la cavalleria, che sostava dalla parte del parco. La via Giuseppe Revere era sbarrata da una compagnia di fanteria. Siccome i dimostranti non accennavano sgombrare, la cavalleria fece diverse cariche durante le quali alcuni studenti caddero, producendosi contusioni leggere. Lo studente Silvio Bertani del Politecnico fu colpito da un soldato con l'elsa della spada all'occhio sinistro. Il povero giovane cadde al suolo svenuto e sanguinante. Fu raccolto da alcuni compagni e trasportato nella palazzina del cont. Carena, ove ricevette le necessarie medicazioni. Per le strade adiacenti a via Giuseppe Revere continuarono fino a sera le dimostrazioni, e l'autorità di pubblica sicurezza dovette procedere a numersi arresti.

MLANO 8 (N). Le dimostrazioni degli studnti si ripeterono stasera, specialmente in Galleria, dove vennero operati altri arresti.

Uncommento della „N. F. Presse"

VENNA 8 (N). L'episodio verificatosi a Vnezia, dove, durante un comizio di studnti che protestavano contro le provocaioni slave di Trieste, sarebbe stata brucata una bandiera austriaca, rende alquanto nervosa la «Neue Freie Presse». «Gli studenti italiani - essa scrive - hanno luciato ieri a Venezia una bandiera ausiaca. Siamo convinti che l'alleato Govrno italiano, dopo aver esattamente rilevato il fatto non solo impedirà con tutt la energia necessaria dopo un simileccesso ledente il diritto delle genti la petizione di casi consimili, ma applicrà ai colpevoli tutto il rigore della legg Il ministro italiano degli esteri, il qual appena tre settimane fa ha avuto un contro con il conte Berchtold ad Abbazia, certamente deplorerà vivissimamente che abbiano potuto accadere così gravi aberrazioni che compromettono l'alleanza al di fuori; egli non indugerà a manifestare questa impressione nella forma conveniente a Vienna. In Austria l'incidente offensivo, senza che gli si debba attribuire soverchia importanza, sarà del pari deplorato vivamente, perchè esso rende più difficile l'opera non sempre agevole degli amici dell'alleanza. Nel comunicato ufficiale sul convegno d'Abbazia era stato detto che i due ministri debbono adoperarsi per rendere sempre più vive le simpatie che l'opinione pubblica dimostra per gli intimi rapporti dei due Governi. Così si è ufficialmente ammesso che queste simpatie sono un necessario elemento per la saldezza e la durevolezza della alleanza. Purtroppo durante l'ultimo tempo non ci siamo accorti di simili simpatie in Italia.

«In occasione della festa operaia del 1.o maggio a Trieste vi è stata una colluttazione tra italiani e sloveni, un episodio che purtroppo, data la composizione plurinazionale della monarchia, non si verifica troppo di rado, e che qui non provoca speciale attenzione purchè lo scoppio delle passioni non sia troppo violento, non scuota l'atonia prodotta dall'abitudine. Ma da qualche tempo nella pubblicità italiana vanno crescendo le tendenze a far dipendere l'alleanza da questo o quell'indirizzo della nostra politica interna. Ciò non promette nulla di buono. Certamente gli italiani in Austria debbono sostenere la stessa dura lotta contro l'invadenza slava come i [illegible] Trieste sono una conseguenza della slavizzazione favorita dai diversi Governi artificialmente nella vita pubblica, nell'amministrazione e nei giudizi. Possono derivare da ciò certamente altre conseguenze molto peggiori di quelle che finora si sono viste in Austria; ma credono gli italiani, che in tutto il Regno fanno dimostrazioni contro l'Austria, le quali, nel discorso del presidente dei ministri Salandra agli studenti romani furono biasimate solo molto mitemente, che l'oltraggio alla bandiera austriaca e le manifestazioni di odio siano atte a determinare un mutamento della politica austriaca, che continuamente favorisce gli slavi al nord e al sud? Nessuno Stato che ci tenga alla sua indipendenza tollererà simile ingerenza, e naturalmente ne deriverà piuttosto il desiderio di non permettere a nessun costo che i cittadini dello Stato siano posti sotto la protezione d'uno Stato estero, e che ad ogni conflitto di partiti nazionali ne derivino dissapori o addirittura complicazioni all'estero. Ciò deve essere escluso. Noi nutriamo certamente le simpatie più cordiali pei nostri concittadini italiani, e deploriamo vivamente che la civiltà e la lingua italiana siano state estirpate in Dalmazia; ma una parte di colpa la hanno gli italiani stessi, e fino ai tempi più recenti non mancarono delle fila fra loro e gli jugoslavi. Ora essi gridano «abbasso gli slavi!» e in pari tempo commettono la sciocchezza di far dimostrazioni contro l'Austria in tutte le Università, favorendo così quegli avversari i quali vanno continuamente vociferando che la diffusione dello slavismo costituisce la miglior garanzia pel nostro possesso territoriale. Il comunicato pubblicato dopo il convegno d'Abbazia fu senza dubbio un errore. In una enunciazione ufficiale non si doveva dire nulla che potesse per lo meno apparentemente confermare la pretesa della nazione italiana d'ingerirsi nella politica interna dell'Austria. Il comunicato ha quasi creato una specie di dovere di fare in Austria la politica interna desiderata dagli italiani. Ciò, e questo vogliamo annunziarlo subito, può essere commendevole per ragioni oggettive, perchè la contraddizione fra l'alleanza e il sentimento popolare in Italia potrebbe condurre a delle situazioni punto sostenibili certamente è una delle specialità della monarchia a.-u. che la politica interna abbia delle ripercussioni all'estero; ma noi non possiamo lasciarci imporre da uno Stato estero i riguardi a questa specialità, e noi soli dobbiamo poter decidere se vogliamo o no usare dei riguardi. Il comunicato incoraggia tuttavia a manifestazioni come quelle che avvengono ora, e che, data l'entità relativamente insignificante del pretesto fanno la stessa impressione di metodicità che fece l'accompagnamento pubblicistico al viaggio del marchese Di San Giuliano ad Abbazia. L'alleanza è ancora un matrimonio di convenienza concluso per ragioni molto plausibili e di alta importanza per l'Italia. Finora non si è riusciti a fare dei popoli alleati popoli amici, e gli avvenimenti attuali, quantunque le impressioni che essi destano siano passeggiere, non sono privi di gravità»

CAMERA ITALIANA

ROMA 8 (N). Camera. Si svolgono interrogazioni sulla riforma dell'organico postale-telegrafico, contro le malattie delle piante, sul personale delle scuole di agricoltura, sulle agitazioni nelle scuole normali, sul congedo della classe 1891, sugli edifici scolastici, che passano tranquillamente sia per la materia delle interrogazioni, sia per la scarsezza dei deputati.

Si riprende la discussione del

bilancio dell'interno.

Roberti: Parla dell'assistenza medica nei comuni e delle opere di beneficenza.

Brezzi: Afferma il dovere del Governo di migliorare le condizioni economiche e di carriera del personale delle amministrazioni provinciali, ed in ispecie dei consigli aggiunti delle prefetture. Richiama l'attenzione del Governo sul pietoso problema dell'infanzia abbandonata. Fa raccomandazioni a favore dei sordomuti.

Corniani: Non condivide il giudizio troppo ottimista del relatore circa i risultati delle municipalizzazioni. Propugna l'abolizione delle sottoprefetture. Invoca la riforma dei tributi locali, correlativi ad una più equa e razionale divisione fra le attribuzioni dello Stato e quelle della provincia e dei comuni.

De Capitani: Svolge il seguente ordine del giorno: La Camera ritiene che convenga abbinare la funzione della beneficenza e quella della previdenza, imprimendo alle opere pie un indirizzo più rispondente ai moderni postulati sull'assistenza pubblica.

Parla quindi l'on. Peano, che si occupa della riforma di varie leggi sociali, specialmente per quanto si riferisce all'infanzia abbandonata e alla tratta delle bianche.

Salomone: Lamenta che il Governo subordini i provvedimenti a sollievo delle finanze locali alla lontana approvazione di una riforma tributaria sulla base dell'imposta unica progressiva. Insiste sulle gravi condizioni in cui versano comuni e province, impossibilitati a far fronte ai gravi oneri che li gravano.

Cavagnari: Si associa ai precedenti oratori nell'affermare la necessità che il Governo si preoccupi seriamente della oberata condizione in cui versa la massima parte delle nostre province ed i comuni, e si accinga a porre energicamente un argine al continuo dilagare della burocrazia. Esorta il Governo a resistere contro i movimenti incomposti che attentano alla compagine sociale e nuociono ai vitali interessi dello Stato.

Bovetti: Crede con gli altri oratori che meritino tutta l'attenzione del Governo le province, di cui vorrebbe fossero accresciute le funzioni con un accrescimento rispettivo dei mezzi economici [illegible] sopprimere senz'altro le province come enti amministrativi. Lamenta poi che i prefetti si valgano delle loro attribuzioni per esercitare indebite pressioni sugli enti locali. Vorrebbe riformati gli organi della giustizia amministrativa, sostituendo alle attuali giunte un vero e proprio tribunale amministrativo.

La seduta termina alle 18.35.

Sottomissioni in Cirenaica

BENGASI 8 (Ufficiale). Si sono sottomesse le Ailet di Quodik e le Ailet di Msuki Sdoidi con 150 tende. Il capo della Ailet Pabail dei Mogarba inviò messi a Zuetina per trattare circa la sua sottomissione.

Il congresso internazionale delle donne in Roma

ROMA 8 (N). La seduta di apertura della sezione quinquennale del Consiglio internazionale delle donne fu tenuto oggi sotto la presidenza della contessa di Aberdeen. Erano presenti le delegazioni di ventitre Stati. I soli Stati facenti parte del Consiglio non rappresentati sono la Grecia e la Federazione sudafricana. Le presidenti dei Consigli nazionali hanno presentato una relazione sull'opera dei Consigli nel quinquennio 1909-14 e sui progressi generali fatti dalle donne nel campo dell'azione pubblica e del movimento per le riforme sociali.

La signora Creighton, della Granbretagna, disse che le relazioni dei giornali, secondo le quali vi sarebbe stata una scissione nel Consiglio della Granbretagna e dell'Irlanda circa la questione delle suffragiste, sono inesatte. La scissione non fu che una inezia. Il Consiglio britannico rimase più che mai saldo e conservò parecchie antisuffragiste fra le sue componenti.

Il risultato delle elezioni alle cariche per il prossimo quinquennio 1914-19 fu annunciato nel pomeriggio. A presidente fu riconfermata la contessa Aberdeen, a vicepresidenti le signore Siegfried per la Francia, Freker Forchmmer per la Danimarca, mister Dobsan per l'Australia. A segretaria generale fu riconfermata la dottoressa Abes Salomon, tedesca. La contessa Danishk riuscì eletta, per l'Italia, presidente per la emigrazione e la immigrazione.

Cannoni austriaci venduti all'Abissinia

VIENNA 8 (N). La «Zeit» apprende che l'amministrazione militare a.-u. ha venduto all'Abissinia 50 cannoni, che saranno accompagnati fino in Abissinia da un ufficiale d'artiglieria, perchè il trasporto dalla costa nell'interno del paese presenta gravi difficoltà tecniche.

Un ex ministro della guerra

promosso caporal maggiore

VIENNA 8 (N). L'«Extrablatt» ha da Olmütz: L'ex-ministro della guerra del Marocco, Giovanni Czerny, che ora serve nel 54.o fanteria, è stato promosso pochi giorni fa caporal maggiore. Lo Czerny, dopo compiuto il periodo del servizio militare, intende ritornare nel Marocco.

Gli Stati Uniti nell'imbarazzo dell'impresa precipitata

Una spedizione di 60000 uomini per la marcia su Città di Messico

Un consiglio di guerra a Washington

NUOVA YORK 8 (N). Dopo una giornata di grande scarsità di notizie dal Messico e per conseguenza di calma relativa a Washington e Nuova York, siamo oggi ricaduti in un periodo di ansietà e nervosismo determinato, sembra, da un lungo telegramma cifrato del generale Funston da Vera Cruz, al ministero della guerra a Washington, telegramma in cui Funston manifesta una certa ansietà per la situazione messicana in generale e di Vera Cruz in particolare. Ogni giorno diventa più evidente che, se i rivoluzionari continueranno la marcia trionfale e se Huera sarà obbligato a lasciare la capitale, sia come fuggiasco, sia come dittatore, sia come capo generale d'una nuova guerriglia, Città di Messico sarà saccheggiata ed il paese intero cadrà in uno stato d'anarchia al quale difficilmente si potrà porre riparo. Sugli Stati Uniti ricadrà quindi la responsabilità morale di aver provocato un simile stato di cose, parte con l'appoggio dato ai costituzionali, parte con l'intempestiva presa di Vera Cruz. Il generale Funston, che è sul luogo e riceve giorno per giorno i rapporti di testimoni oculari, cioè dei profughi che abbandonano l'interno e si rifugiano nei paesi della costa per mettersi al sicuro da peggiori eventi, prende la responsabilità incombente agli Stati Uniti ed ha avvertito il Governo di Washington che per sfuggire al rimprovero inevitabile del mondo civile, è necessario affrettarsi a marciare sulla capitale, non tanto per scalzarne il generale Huerta dal suo vacillante seggio presidenziale, quanto per impedire ai costituzionali di entrarvi e metterla a sacco. Per far ciò occorrerebbero 50.000 o 60.000 uomini, e certo non saranno troppi. Il Governo degli Stati Uniti sarebbe ben disposto a concederli, ma... dove trovarli? Dai conti fatti, è provato che il Governo non può mandare più di 30.000 uomini sufficentemente istruiti ed armati, in grado cioè di affrontare le difficoltà della campagna. Per mettere assieme altrettanti uomini occorrerà aspettare almeno tre o quattro mesi. E' ormai certo che la crisi messicana non aspetterà tanto per giungere alla soluzione. Infine il generale Funston ha fatto nel suo telegramma un quadro poco lieto della situazione in cui si trovano gli americani a Vera Cruz.

Settemila uomini di truppe regolari e circa duemila di truppe ausiliarie od appartenenti a corpi speciali debbono proteggere un fronte semicircolare di uno sviluppo di più di 40.000 chilom. E' vero che, al momento, vige un armistizio con Huerta e che, a rigor di termini, gli americani non dovrebbero temere di essere attaccati, ma chi può dire che il generale Maas, che ormai ha raccolto intorno a sè forze rilevanti, vedendo giungere il momento opportuno, [illegible] derio di rivincita? Gli avamposti sono ormai fuori della portata dei cannoni delle corazzate e non possono fare assegnamento che sulle proprie loro forze. Di conseguenza il generale Funston non ha mancato di insistere sulla necessità in cui si trova di ottenere subito nuove forze. Il telegramma è giunto a Washington verso le 11 di ieri sera e, appena decifrato, fu comunicato al ministro della guerra Garrison che ordinò immediatamente una seduta dei generali in capo di stato maggiore e dei principali ufficiali del proprio dicastero. La seduta, che ebbe il carattere di un consiglio di guerra, durò fino alle 5 del mattino. Che cosa vi sia stato deliberato non si sa. Oggi alle 10 ant. il ministro della guerra si recò da Wilson e s'intrattenne con lui lungamente.

Ai giornalisti che lo hanno assediato alla sua uscita dalla Casa Bianca, il ministro dichiarò che nessuna decisione definitiva è stata presa all'infuori di sollecitare l'invio di rinforzi al generale Funston, invio già predisposto e che in ogni caso avrebbe dovuto effettuarsi fra pochi giorni.

Sulla possibilità di una marcia sulla capitale messicana, il ministro della guerra non ha voluto pronunciarsi, nè per confermare la notizia nè per smentirla, ma disse che egli, personalmente, si sentirebbe più tranquillo se le forze degli americani a Vera Cruz fossero assai più numerose. L'inquietudine del Governo non si rispecchia nella stampa, che va prendendo un tono sempre più calmo e moderato, se non nel modo di porgere le notizie almeno nei commenti. Il «New York Times» constatava oggi che la guerra non è popolare e che gli Stati Uniti non hanno mai iniziato un conflitto di piccola o di grande importanza che fosse passato fra tanta indifferenza e fra una avversione così profonda e generale del pubblico. Quanto ai mediatori delle tre repubbliche sud-americane, sono in non poco imbarazzo. Essi vedono rovinare il piano di pacificazione del Messico prima ancora che ne iniziassero la discussione. Il rifiuto del generale Villa e del generale Carranza a partecipare alla mediazione li ha sconcertati. I mediatori temono che, caduto Huerta, il Messico cada nell'anarchia.

PROTESTE

per la violazione dell'armistizio

MESSICO 8 (N). Il ministro degli esteri si è lagnato presso i mediatori che gli americani, violando l'armistizio, sbarcano truppe e fanno preparativi militari a Vera Cruz. I mediatori promisero di protestare.

L'ammiraglio Haward conferma la notizia del lancio di bombe contro Mazatlan per opera di un aviatore appartenente agli assedianti. Col capitano di una nave tedesca egli chiese ai costituzionalisti di stabilire una zona neutra per i non combattenti, ma poichè il combattimento continua egli non ricevette ancora la risposta. Haward dice che tutto è calmo. A Manzanillo si provvide per i bisogni dei profughi. Il vapore «Caterina» che portò a Manzanillo i profughi di San Blas, si trovò sul punto di essere incendiato. Ripartì poscia coi profughi da Mazatlan diretto a S. Francisco.

A VERA CRUZ

sarebbe impegnata una battaglia

LONDRA 8 (N). Il «Central News» ha da Washington:

Il ministro inglese del Messico riferisce che parecchi sudditi americani ed inglesi furono uccisi. Giunge inoltre la grave notizia che tre grandi pozzi di petrolio nel distretto di Tampico furono incendiati; gravi timori si nutrono per gli americani che sono ritornati nel distretto in seguito alle assicurazioni dei federali e dei costituzionalisti.

La stessa agenzia ha da Nuova York che, secondo una corrispondenza da Washington al «New-York Herald», il ministro americano ricevette un dispaccio annunziante che una battaglia è impegnata fra gli americani ed i messicani presso Vera Cruz. Si assicura che le compagnie europee interessate negli affari di petrolio al Messico hanno offerto al generale Huerta una grossa somma, che verrebbe depositata a Parigi, per indurlo ad abbandonare il Messico.

Un dispaccio dell'agenzia «Echange Telegraph» da Vera Cruz afferma che il ministro del commercio, sig. Moreno, fu trovato morto; pare però che si tratti di suicidio.

WASHINGTON 8 (N). Al dipartimento di Stato è pervenuta una notizia secondo la quale i costituzionalisti avrebbero preso San Louis Potosi.

Gli epiroti si preparano ad espugnare Corizza prima dell'inizio delle trattative

VIENNA 8 (N). Il corrispondente speciale della «Neue Freie Presse» da Tirana telegrafa: Secondo dispacci giunti al quartier generale, gli insorti si sono raccolti presso Erzeki a sud di Corizza e hanno occupato forti posizioni per avanzare ulteriormente su Corizza. Ora che Fraskeri è caduta, gli insorti minacciano un attacco decisivo contro Corizza. Si ha l'impressione che gli epiroti, prima ancora dell'inizio delle trattative, vogliano avere dei successi da far pesare nelle discussioni.

Una parte delle truppe che si trovavano raccolte qui sono partite per Corizza, ma è dubbio se i rinforzi arriveranno prima della caduta della città.

BELGRADO 8 (B) L'ufficio stampa serbo è autorizzato ufficialmente a smentire la notizia che le truppe serbe avrebbero varcato la frontiera albanese a nord di Dibra.

BANDIERA BIANCA

VIENNA 8 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Atene che secondo notizie ivi giunte, gli ufficiali ellenici alla frontiera hanno ovunque issata la bandiera bianca. Anche i capi degli epiroti insorti hanno disposto per un armistizio. Le trattative per la delimitazione di una zona neutrale sono già cominciate. I giornali tedeschi vedono nell'intervento della Commissione un'azione importante per conoscere la situazione attuale, ed esprimono la speranza che l'opera sua sia coronata da successo.

Verso la soluzione del conflitto

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Durazzo: Per la questione dell'Epiro siamo già alle trattative e con buona speranza di successo. Il Governo albanese, ascoltando i consigli delle potenze, ha pregato la Commissione di controllo di farsi mediatrice verso le popolazioni ellenizzanti dell'Epiro, e la Commissione, dopo aver accettato, si è messa in comunicazione con Zografos, capo degli insorti, chiedendo anzitutto la sospensione delle ostilità. Zografos acconsentì non solo, ma ha soggiunto di essere disposto a trattare e iersera la Commissione è partita per Santi Quaranta. E' noto quali sieno le basi delle trattative. Il Governo albanese ha presentato un piano di concessioni da farsi ai greci dell'Epiro riguardo alle scuole, l'uso della lingua, la libertà del culto e la partecipazione degli epiroti alla gendarmeria albanese nelle regioni dell'Epiro settentrionale. Le potenze vedono di buon occhio tali trattative e le auteranno, affinchè approdino in buon porto. Ci avviamo, a quel che pare, verso una soluzione.

La «Tribuna» aggiunge: Per altro i greci non si accontentano più delle concessioni ricordate qui sopra. Riceviamo infatti il seguente telegramma da Atene 8: La notizia dell'armistizio fra il Governo albanese e Zografos ha fatto qui buona impressione. Nei circoli della stampa si attribuisce il passo del Governo albanese oltrechè ai consigli delle potenze anche ai recenti successi degli autonomisti, a favore dei quali i rinforzi ed i mezzi finanziari aumentano. Generalmente si crede che, avendo accordato precedentemente la libertà dei culti, della lingua e circa la gendarmeria indigena, l'Albania allargherà ora le concessioni per modo di soddisfare gli epiroti.

Lo sciopero politico di Pietroburgo

PIETROBURGO 8 (B). Allo sciopero di protesta contro l'espulsione dei deputati dalla Duma hanno aderito anche gli operai delle officine Putiloff. Diverse fabbriche hanno risposto allo sciopero con la serrata. I serrati sono finora 10.000.

Il processo contro la contessa Tiepolo

ONEGLIA 8 (N). Processo Tiepolo. L'udienza si apre alle 9.20 e si ha il confronto fra Domenico Polimanti e Arturo Zucca. Il Polimanti conferma quanto gli avrebbe detto Arturo Zucca.

Zucca dice: Sulla mia coscienza e sotto la santità del giuramento nego di aver veduto la contessa e l'attendente in atteggiamento confidenziale, e nego pure di aver fatto confidenze al Domenico Polimanti.

Parlano in vario senso il P. M., la P. C. e l'avv. Raimondo per la difesa. La P. C. insiste perchè il presidente risolga l'incidente con una ordinanza.

Il presidente, dopo essersi ritirato in camera di consiglio legge una ordinanza con cui respinge per ora l'istanza della P. C. di incriminazione dei testi.

Il cancelliere legge una lettera del 29 settembre 1913 del Polimanti alla famiglia, nella quale parla di regali fattigli dalla contessa: un orologio ed un portasigarette.

L'imputata fa osservare che essa non poteva aver fatto regali in quell'epoca perchè il 29 settembre era ancora in campagna.

E' di nuovo udito il prof. Vagliasindi, il quale a domanda dell'avv. Rossi dice che dal suo ufficio, che ha una sola finestra sulla corte, non si possono vedere le finestre della casa della contessa, ed esclude che dalla porta dell'ufficio si possano far segni visibili alle finestre della contessa e viceversa.

Scaturo, ex-bersagliere, dormiva in scuderia col Polimanti, il quale gli diceva di avere il permesso serale tutte le sere, e tornava a dormire molto tardi. Non gli ha mai visto il ritratto della contessa. Una volta gli disse di essere l'amante di una signora, ma gli prestava poca fede. Non si accorse mai che il Polimanti non ritornasse a dormire in scuderia e dice che è quasi impossibile uscire la notte senza farsi scorgere dai superiori.

Antonio Dall'Aglio, altro ex-bersagliere ed attendente. Dormiva in scuderia col Polimanti, col teste precedente e con un altro attendente. Il Polimanti gli raccontò che amava una signora, che si trovava nei pasticci, perchè la signora era incinta e si trovava imbarazzata col marito. Egli gli prestava poca fede. Gli pareva che prendesse la cosa alla leggera. Non si accorse che il Polimanti passasse la notte fuori della scuderia. Non era possibile saltare la barra.

La seduta pomeridiana viene aperta alle 14.15.

L'avv. Rossi fa istanza perchè sia fatta presto la seduta a porte chiuse, perchè la parte civile si trova nell'impossibilità di poter rivolgere ai testi certe domande di indole intima.

Il presidente dice che tratterrà i testimoni che potranno servire all'udienza a porte chiuse.

Giovanni Romano si esprime come gli altri testi sul carattere e sulle abitudini del Polimanti. Ha visto una volta il medaglione col ritratto della contessa e coi capelli.

Vengono introdotti altri testimoni, i quali confermano che la contessa trattava con famigliarità il Polimanti, ma sempre correttamente.

Giovanni Alassi è chiamato con poteri discrezionali del presidente, ma egli trova che è chiamato inutilmente perchè nulla ha da dire.

Letizia Allaria, sarta, di 22 anni. Conobbe il Polimanti nella seconda metà di agosto. Egli cominciò a corteggiarla ed andò a casa sua per parlarle. Entrò così in relazioni d'amore. Le parlò della contessa nell'ultima quindicina di ottobre dicendole che aveva avuto un litigio con lei, aggiungendo che, se avesse mo- [illegible]. Invitato dalla teste a non fare quanto diceva, le rispose: «La contessa non avrebbe dovuto confidarmi....». Una volta, mentre era a fare all'amore, egli trasse un fazzoletto di tasca e ne venne fuori un medaglione che il Polimanti le mostrò: conteneva il ritratto della signora ed una ciocca di capelli. Le disse di averlo avuto dalla contessa di nascosto del marito. La sera del 31 ottobre il Polimanti si recò all'appuntamento solo alle ore 21, ed alle rimostranze della teste per il ritardo, si scusò dicendo che la contessa voleva che rimanesse a casa e non voleva che il capitano gli desse il permesso di uscire. Le raccontò anche che era arrabbiato perchè quella sera aveva visitato la contessa un pittore portandole dei dolci e che la contessa aveva relazioni con questo pittore. Il 6 novembre passeggiò col Polimanti, il quale la invitò per il sabato al cinematografo, senonchè in quel giorno apprese della sua morte. Il Polimanti usò con la teste un contegno corretto, all'infuori di una sola volta che tentò verso di lei un passo ardito.

Il P. M. vuole sapere spiegazioni sul passo ardito del Polimanti. Si oppone la P. C., la quale vorrebbe sentire la teste a porte chiuse, ma poi la P. C. rinuncia a questa domanda.

E' introdotto il comm. Ferdinando Cairo. Egli conobbe la famiglia Tiepolo nel 1874 a Casale. Si dilunga a fare l'elogio del padre della contessa. Racconta che un fratello della imputata si suicidò per affari di onore. Parla anche della mamma della contessa come di persona triste ed affranta per tante disgrazie. E come essa quasi si rassegnasse pensando alla sua Maria, che era così buona ed anava tanto i suoi bambini.

A questo punto l'imputata scoppia in singhiozzi dirotti.

Il dott. Pietro Maschio dice delle benemerenze della famiglia Tiepolo, che egli conosce. Parla della imputata che egi conobbe a Parma, quando era ancor signorina. Non ha mai inteso dire cosa meno che corretta sul conto suo. Eogia caldamente la contessa, la famiglia Tiepolo e il capitano Oggioni.

Si sentono due suore che assistettero la contessa il giorno del suo arresto.

Vascio, giardiniere, dice che il Polimanti gli disse che era stufo di stare in casa Oggioni.

Giovanni Kesler, capitano di fanteria, era a Bologna in aspettativa. Conobe il tenente Oggioni, l'attuale capitano che gli presentò la sua signora. La signora Oggioni era riservatissima e dimostrava grande amore per i suoi bambini e il marito. Tutti ne parlavano bene. Vie in casa Oggioni una delle più belle cose, cioè una casa ove regnava l'amore verso i bimbi e la stima reciproca fra coniugi.

E' quindi nuovamente richiamato il dott. Vagliasindi, il quale, a domanda dell'avv. Rossi, risponde che non frequentò mai nell'estate del 1913 lo stabilimento del Casino.

L'udienza è tolta alle 18.10.

Il „Parsifal" proibito a Mosca

PIETROBURGO 8 (N). A Mosca è stata proibita dal S. Sinodo la rappresentazione del «Parsifal»

La nervosità degli scolari

In un'epoca come la nostra, nella quale la nevrastenia, o per dirla con un termine più popolare la nervosità è una delle malattie di cui tutti si lagnano e di cui continuamente si parla, è naturale che si debba frequentemente accennare da genitori e da maestri alla «nervosità» dei ragazzi che frequentano la scuola. Una quantità di fatti che si osservano nello scolaro vengono attribuiti, a ragione o a torto, a turbe nervose; esse sono spesso lì a servire di giustificazione ai parenti del ragazzo indisciplinato, a spiegazione di atti altrimenti difficilmente motivabili per i maestri; ma è interessante lo studiare se realmente si possa parlare di una vera e propria «nervosità» - per servirsi di questa parola poco scientifica ma molto usata - degli scolari. La definizione di questa malattia sarebbe quella di una condizione speciale del sistema nervoso, che facilmente si stanca e non è in grado di compiere il lavoro che l'individuo normale sopporta in perfetto benessere. Ma se è difficile in generale di fissare il limite che separa l'individuo normale da quello ammalato, ancor maggiore è la difficoltà quando si tratti di stabilire il tipo del bambino normale. Le caratteristiche speciali del nevrastenico e cioè la irriflessività, l'impulsività e l'accentuazione di tutti i sentimenti affettivi si riscontrano nel bambino normalmente, sicchè è molto difficile il dire dove finisca il complesso normale dei fenomeni psichici e dove l'anormale incomincia. Eppure certi gruppi di disturbi nervosi si notano particolarmente fra i bambini con una certa frequenza o vengono particolarmente rilevati quando i bambini cominciano a frequentare la scuola. Il prof. Zappert, uno specialista per le malattie infantili, che si è occupato particolarmente di questo argomento, divide i bambini affetti da disturbi nervosi in tre gruppi. Nel primo dovrebbero essere ascritti i bambini, che pure senza essere idioti o deboli di mente in tal grado da non potere frequentare la scuola devono essere qualificati come inferiori per quanto riguarda l'intelligenza, ed è per questi che furono ideate e in parte attuate le classi separate, speciali. Un secondo gruppo di bambini comprende quelli che mostrano delle anormalità nel campo della morale, che dimostrano tendenze criminali; bambini psicopatici i quali sono la disgrazia dei maestri e dei genitori e già durante l'epoca dei loro studi vengono in conflitto con le leggi sociali.

Ma i bambini cui abbiamo accennato costituiscono fortunatamente delle eccezioni; più frequenti assai sono quelli che appartengono al terzo gruppo; bambini che si possono chiamare nevropatici o nervosi, bambini il cui sistema nervoso si stanca facilmente e che dimostrano questa nervosità, senza che si possa constatare una vera malattia, con una continua eccitazione di tutti gli organi; con fenomeni che talora sono fugaci, talora durano più a lungo. Tra questi noi osserviamo disturbi della digestione, come vomito al mattino, mancanza d'appetito, stitichezza; disturbi degli occhi, i quali si stancano facilmente quando il bambino studia o lavora; del cuore e dei vasi con attacchi asmatici, dell'apparato respiratorio con tosse nervosa, con quell'abitudine che hanno certi bambini di raschiarsi continuamente la gola; infine anche disturbi dei movimenti come tremiti, tic nervosi, il mordersi le unghie e simili. Talora si osservano anche attacchi di angoscia, perfino di notte (i bambini che si svegliano piangendo e gridando) è qualche volta perfino svenimenti; più frequentemente dolori al capo, senso di stanchezza generale e distrazione.

Il prof. Zappert si chiede, in una conferenza tenuta a Vienna alla Società per l'igiene scolastica, se la nervosità dei bambini sia ora più frequente che in passato, se ci sieno dei motivi speciali che spieghino tale fatto e se si debba renderne responsabile la scuola. Gli studi e le statistiche degli ultimi tempi dimostrano che questa nervosità è più frequente nei nostri tempi; forse anche perchè le famiglie essendo oggi meno numerose, i genitori si occupano molto più e con molto maggiore cura, spesso con esagerate paure, dei propri bambini, educandoli così a diventar nevrastenici. In quanto all'azione della scuola sulla nervosità infantile è certo che talora, e in certi casi la scuola è veramente la cura migliore per tali bambini; tale altra però invece essa aumenta questa nervosità perchè chiede dagli scolari di più di quanto essi possano dare, imponendo loro un lavoro eccessivo. Ciò che sopratutto è importante, è l'osservazione fatta per gli scolari di molte grandi città, e che si potè riscontrare giusta anche per Trieste, che cioè i bambini specialmente nell'età in cui frequentano la scuola dormono troppo poco, perchè troppo tempo devono dare allo studio ed alle accupazioni richieste dalla famiglia.

Queste osservazioni di un autorevole studioso, dimostrano ancora una volta quanto sia utile anzi necessario raccomandare ai genitori che essi dimostrino ai loro bambini meno paura dei pericoli esterni, meno tenerezza nel risparmiar loro la fatica; ai maestri la necessità di dare per quanto possibile agli allievi l'occasione e la possibilità di coltivare gli esercizi fisici. E questo quanto in una splendida conferenza, tenuta un paio di anni or sono alla nostra Università popolare, raccomandava con vibranti parole Scipio Sighele, che alla causa dell'educazione della gioventù dedicò tanto fervidissimo amore; precetti che non dovrebbero essere dimenticati, ove si voglia evitare che le piccole turbe nervose dei nostri bambini abbiano a crescere con loro, fino a farne dei grandi nevrastenici.

Per l'attuazione del provvedimento d'acqua

Con la sua deliberazione dell'altra sera il Consiglio comunale ha risolto quel problema grave fra tutti, che da troppo gran tempo incombeva sulla vita cittadina: il problema dell'approvvigionamento d'acqua. E l'ha veramente risolto. Perchè la deliberazione non è avvenuta come nel 1882 in forma programmatica, e rimet[illegible] della portata e dell'attuabilità del provvedimento prescelto; bensì avvenuta sopra un materiale di preparazione e di esperienza così ampio e completo da contenere ormai in sè l'opera concreta, altrettanto matura nella visione dei tecnici quanto nella coscienza dei cittadini.

Certamente non fa oggi bisogno riandare al 1882 per stabilire la differenza essenziale tra la deliberazione che si prese allora e quella che votò il Consiglio nella sua più recente seduta. Le condizioni cittadine affatto diverse nelle quali si presentò il problema allora ed ora bastano a stabilire logicamente la diversità della deliberazione. Nel 1882 la città contava la metà degli abitanti che conta adesso, il suo avvenire si stimava la metà di quello che adesso si stima, e il problema dell'acqua, studiato per la prima volta seriamente, poteva contare sopra un margine di tempo e di bisogni che oggi non esiste più, ma che oggi anche fortunatamente non è più necessario allo sviluppo di nuovi studi. Gli studi sono stati fatti, il problema vagliato in tutte le sue parti, le disarmonie di criteri esaminate scrupolosamente, oggettivamente, tanto da ridurle sul terreno della persuasione alla minore e quasi imponderabile divergenza: e questa maturazione assoluta del problema coincide col momento in cui l'attuazione del provvedimento è più che urgente, improrogabile, talchè non è possibile concepire ormai una deliberazione che non dia in pari tempo la certezza dell'opera immediatamente eseguita.

Senza entrare in apprezzamenti tecnici delle proposte fatte dai periti, alle quali il Magistrato Civico si attenne, si può affermare che esse contengono la certezza fondamentale necessaria all'esecuzione d'opere indubbiamente attuabili, indubbiamente corrispondenti ai bisogni della città, indubbiamente commisurate alla potenzialità dei suoi mezzi economici: talchè si ha quella convinzione che permette di sorpassare a nuove dubbiezze, a nuovi allettamenti di diversioni, a nuovi indugi su postume varianti, e di attenersi alla massima che la città ha bisogno urgentissimo d'essere approvvigionata d'acqua e che si deve dargliela, con risoluto ed alacre lavoro, nel minor tempo possibile.

V'erano tecnici cittadini, ai quali per loro visione personale la via scelta dai periti non sembrava essere la via migliore. E nondimeno, uomini di forte ingegno, di grande valore, ma anche di forte coscienza civica nell'intuire i bisogni della città, hanno rinunciato a sostenere i loro punti di vista, affinchè, fuori d'ogni parvenza di parteggiamento, eliminata ogni discussione teorica ritardante, quando pure ispirata da esperienza e da senno, si venisse al momento di por mano ai picconi e alle macchine. Giacchè la necessità è una sola, ed è suprema, e non permette parentesi al pensiero: si deve provveder d'acqua cotesta città di 240.000 abitanti, piena di vita e quindi piena di bisogni igienici, piena di lavoro e quindi piena di bisogni industriali, e dove angosciosamente, ormai da tanti anni, e nelle circostanze più varie e molteplici, risuona lugubre e quasi medioevale il lamento sulla «penuria d'acqua». Cotesta legge ferrea delle circostanze intesero uomini del maggior valore, che l'una cosa o l'altra avrebbero potuto obiettare alle indicazioni dei periti: e la rinuncia fatta da ingegni esperti nella materia e consci della solidità del loro sapere ha dato una nota di particolare nobiltà al voto dell'altra sera. In essa le vedute personali [illegible] il bisogno cittadino.

★

Bisogno tanto grande che non v'è tempo da porre in mezzo per passare all'opera pratica. Nessuno potrebbe giurare che l'acquedotto del Timavo per 10.250 m. c. sarà pronto per il 1917, come dichiarano possibile i periti. Gli acquedotti sono opere nelle quali si esige perfezione; quindi non mai lavoro facile. I problemi tecnici e sanitari ad essi congiunti ne determinano la necessità di esattezza esecutiva in tutti i particolari. Da ciò le grandi cautele inerenti alla costruzione, e l'impossibilità di calcolare a priori i sacrifici di tempo. L'ultimo provvisorio tratto dalle fonti d'Aurisina ci diede già un esempio dei problemi che si affacciano durante la condotta di una di queste opere. Pur non disperando di poter attuare il provvedimento d'acqua nel termine prefisso, bisogna dunque non perder tempo, ma cercare di guadagnarne per risarcirsi di ogni eventuale maggior durata delle opere di costruzione. Tutto quello che è lavoro preliminare, tutto quello che è preparazione necessaria all'inizio pratico dell'opera concepita, deve essere compreso dall'Esecutivo nel suo programma di attività immediata.

La ragione è una sola, ma vale per tutte: l'acquedotto cittadino d'Aurisina non basta più ai bisogni della città; non teoricamente, ma effettivamente non basta; non domani, ma oggi non basta. Siamo giunti forse al di là dell'ultimo termine del ritardo: la penuria d'acqua può divenire da un giorno all'altro, per condizioni naturali, così grave e così imperiosa, che perfino i tre anni assegnati dai periti al nuovo approvvigionamento possono metterci in situazioni imbarazzanti di fronte al precipitar del bisogno.

E se questa ragione vale per tutte, vale anche per tutti. Non ci sono partiti che possano avere opinioni diverse dirimpetto a un'urgente condizione di necessità della salute pubblica e del lavoro produttivo cittadino; non ci sono fattori pubblici che possano considerare in altro quadro o sotto altra luce quella che è questione di vita della città. Non vi sono ricchi che abbiano bisogno d'acqua e poveri che non ne abbiano bisogno; imprese commerciali, industriali, marittime che abbiano bisogno d'acqua e altre imprese pubbliche o private che non ne abbiano bisogno. Tutti sono messi allo stesso livello dalla comune quotidiana necessità. Quando nelle ultime terribili estati vennero quelle avvilienti giornate nelle quali a una certa ora, in certi quartieri di Trieste, si chiudevano i rubinetti dell'acqua per farne doloroso risparmio, tutti i cittadini, indistintamente, con lo stesso senso di disagio e di pena, sentivano la precarietà delle condizioni nostre, tutti, oltre il loro scontento individuale, avevano l'intuizione dell'anomalia gravissima che ciò costituiva nella vita collettiva: comprendevano che questa città di 240.000 anime, dove le case hanno bisogno d'acqua per la pulizia e per l'igiene degli ambienti, dove gli uomini hanno bisogno d'acqua per l'igiene della loro persona, dove le macchine hanno bisogno d'acqua per tener mondi i depositi delle mercanzie, dove la navigazione ha bisogno di acqua per imbarcarne, dove le strade hanno bisogno d'acqua contro la polvere, contro il sudiciume, contro i germi morbigeni, dove non c'è canalizzazione perchè l'acqua non basta al bisogno, è una città ferita in tutti gli organi del suo meccanismo vitale dalla avara scarsezza di questo elemento alla quale fummo fino ad oggi condannati.

★

Cotesta visione di realtà, ci sembra, è più che sufficiente a trarne il convincimento che la soluzione del problema dell'acquedotto, quale fu deliberata l'altra sera dal Consiglio, sarà veduta da tutti i competenti fattori come un interesse generale, che implica le più grandi necessità cittadine, e al di là di queste anche le necessità più ampie che riguardano lo Stato nel funzionamento del maggior suo porto commerciale. Si ricordi che due anni or sono, minacciando il colera, si ebbe occasione di valutare in tutta la sua importanza l'esistenza di buone condizioni igieniche a Trieste, vera porta di sbarramento al diffondersi di tutte le epidemie verso l'interno. Ma se questa considerazione è più che bastevole a farci credere che gli organi del Governo saranno i primi a sollecitare la sanzione superiore dei deliberati del Consiglio e a dare appoggio agli organi magistratuali perchè l'opera del nuovo acquedotto proceda speditamente, vi sono anche altre e potenti ragioni a farci escludere che nell'iniziata fase esecutiva, la questione dell'acquedotto di Trieste possa essere trattata altrimenti che come un interesse pubblico di somma urgenza. Trieste è l'unico emporio dello Stato; e le sue condizioni, in quanto emporio, rispecchiano in un certo modo il grado di civiltà e di potenzialità dello Stato. Ora l'emporio, se mai dovessero perdurare a lungo, come purtroppo per alcuni anni perdureranno, le condizioni attuali di penosa scarsezza d'acqua, si troverebbe in stato d'intollerabile inferiorità di fronte a qualsiasi porto dell'estero. E questa inferiorità si è già in grado di misurare nel fatto prevedibile per non lontano domani che i piroscafi sieno impediti d'imbarcare al nostro porto, per insufficente tributo dell'acquedotto, la quantità d'acqua necessaria alle lunghe navigazioni. Ora chi sappia che nel nostro porto arrivano piroscafi da Nuova York, con carichi di acqua di Nuova York, piroscafi da Liverpool, con carichi d'acqua di Liverpool, può stimare esattamente la poco buona fama che verrebbe al porto di Trieste costretto a rimandare i piroscafi a rifornirsi d'acqua nei porti di toccata.

Questo lesinare sull'elemento primo, che alimenta tutta la vita di una città ed è indispensabile all'attività di un emporio, deve dunque cessare, e al più presto. L'ha compreso il Consiglio l'altra sera, procedendo con una chiarezza e risolutezza e orientazione che ebbe alcunchè di solenne; lo comprenderanno senza dubbio tutti i fattori chiamati a cooperare al compimento dell'opera, sieno cittadini, sieno organi della competenza più vasta. Ma l'unità d'intenti, che è necessaria dinanzi al bisogno stringente e non prorogabile, si dimostrerà la consapevolezza delle responsabilità enormi che si connetterebbero ad ogni indugio ulteriore.

Un comizio per i fatti del 1. Maggio

Un comitato di giovani cittadini e studenti ha pubblicato un manifesto firmato dal dott. Matosel, con cui invita i cittadini a comizio per domani alle 11.30 al Politeama Rossetti. Il comizio è convocato per protestare contro le provocazioni slave del 1. maggio, contro le intollerabili condizioni a cui è ridotta l'italianità nelle terre nostre e per riassumere l'esperienza di questi giorni come ammonimento per il futuro. L'importanza degli argomenti che i giovani convocatori del comizio si propongono di svolgere chiamerà certamente una grande folla al Politeama.

★ I biglietti per il comizio di domenica si possono ritirare dalle 9 di mattina fino a questa sera alle ore 8, nei seguenti luoghi: «Giovane Trieste», piazza della Borsa 9, I (gentilmente concessa); «Associazione degli studenti triestini», piazza S. Giovanni N. 3 (gentilmente concessa) ed inoltre dalle 6-8 pom. nella sede dell'Associazione Patria, via S. Nicolò N. [illegible] I piano (gentilmente concessa).

Nella quarta pagina: **Teatri.**
Nella quinta pagina: **I fatti del 1. maggio in Tribunale.**
Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Per le elezioni dietali in Istria. - Cose scolastiche di Monfalcone. - Le conferenze Grandi a Muggia.**
Nella settima pagina: **Cronaca di Pola. - Gare podistiche a Cormons. -** L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero pro gruppo locale:

Dalla signora Irma Franceschinis nata Sussek, in omaggio alla cara memoria del suo amatissimo padre, Giacomo Sussek, cor. 500.

Per onorare la memoria della signora Elda Bielich nata Florio, dal cognato Michele de Luise cor. 50.

Per onorare la memoria del loro caro padre e suocero Pietro Pozzi, dalle famiglie Vittorio Piechel cor. 15, Massimiliano Mosettig cor. 15, Pietro Pozzi cor. 15, Giovanni Pozzi cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Fanny Sagraischeg-Vörös dalla signora Maria Sardotsch cor. 10.

Per protestare contro le provocazioni slave: raccolte dai pesatori della Pesa pubblica Defilippi e Rosada signori: Cantela cor. 1, Papasizza 1, Parenzan 1, Dassi rini 1, Lucchini 1, Facchini 1, Da Lia B. cor. 10. - Raccolte a Vienna protestando contro le sopraffazioni slave del 1. maggio: dott. Cristofoletti cor. 10, dott. prof. Koschier 10, Franco Caburi 5, Gay da Ida 5, Gayda Virginio 5, dott. Dudine 5, dott. Gambino 5, dott. Galatti 5, dott. Grandi 5, Piccini Riccardo 5, dott. Giorgio Pitacco 5, dott. Zaniboni 5, Ilic Oscar 5, dott. Pezzoli 5, Pezzoli E. 5, raccolte alla mensa tecnica 7.70, raccolte al «Café Schottenring» da: Bucal, Buico, Chech, Piva, Momi Sonza e fratello, Purè, Gigi polvere, «Scènza» cor. 29.54, Bos Fr. 5, prof. Maddalena 4, Carrara M. 3, dott. Tocigl 3, Carmelich 2, Ceccarel D. B. 2, dott. Colmano 2, Frankfurter Leo 2, Artusi P. 2, Conte G. 2, Vecchi L. 2, Mulitch 2, Nordio 2, de Erco cav. Emilio 2, Liebmann V. 2, Nicles 2, Hesky G. 2, Lorenzutti Ernesto 2, dott. Mioni L. 2, Fabbri 2, Rocco G. 2, Rismondo G. 2, Angeli 2, cav. Franceschinis G. 2, dott. Bertgant 2, De Domini 1, Gironcoli U. 1, Lio

1, Smerchinich 1, N. N. 1, Pederzoli 1, Degrassi P. 1, Degrassi V. 1, Pesel 1, Nider P. 1, Peters 1, Stenta U. 1, Lemesich 1, Oblaschiak 1, Gortan G. 1, Vecchi P. 1, Selern 1, Covich 1, Tocigi 1, Lorenzutti A. 1, Wohl 1, Argentieri 1, Sinovcich F. 1, Mizzan 1, Chersich 1, Pincherle 1, Cusin-Ritter 1, dott. Finzi 1, dott. Gandusio 1, Zaccaria 1, Kornfeld F. 1, Stenico 1, Amodeo 1, Gattorno 1, Budinich 1, Furlani 1, Pardvel 1, Gramenuda 1, Pocar 1, Marin 1, Fattovich 1, Fillach 1, Declich A. 1, Decich F. 1, Zapa 1, C. C. 1, Koch C. 1, Politzer R. 1, Bressan B. 1, Caliari 1, Mori E. 1, Bilucaglia 1, Mandruzzatto O. 1, Addobbati F. 1, Addobbati P. 1, dott. Fravan 1, Miclavetz 1, Vivoni 1, Paes 1, Opper 1, Heiland 1, Vitas 1, Gius. A. 1, Carmelutto 1, Zotti E. 1, Novak B. 1, Lugnani B. 1, Ivancich 1, Sintich 1, Dall'Olio 1, Visintin A. 1, Godnig A. 1, Farfoglia 1, Andrianich U. 1, Iurcovich 1, Drahosch 1, Devarda 1, Sigon 1, Miazzi G. 1, Gentille E. 1, Buchbinder 1, Machne 1, Spanghero 1, Pinter V. 1, Delorenzi 1, N. N. 1, Pascutti 1, Riosa 1, Rizzi 1, Pillat 1, Minca 1, Villisich G. 1, Tranquillini 1, Oss.Mazzurana 1, Cozzi M. 1, N. N. 0.33, N. N. 0.60, N. N. 0.40, N. N. 0.30, Ottochian 0.40, Gironcoli F. 1, Mrach 1.

Da Fabio St. sconcertato da tanti sconcertamenti di Iosip, cor. 1. - Da Nella M. (pro Ricreatorio) cor. 10. - Dai Cavalieri della morte al Giardinetto, via S. Michele, per aver udito l'inno inglese ed assistito al ballo del Tango fra inglesi, cor. 5.70. - Dai Cavalieri della morte perchè Mayer voleva una replica dell'orso cor. 6.60. - Per aver toccato lo scimiotto del tavolo famigliare cor. 3.52. - Per essere riusciti a far capitolare un cocciuto socialista dinanzi all'evidenza dei fatti cor. 8. - Da un gruppo di studenti in gita a Ronchi cor. 3. - Dal Rozzoliano dissidente trovandosi al caffè «Ugo Foscolo», cor. 3. - Gustavo W. ricavo d'una scommessa cor. 1. - Da Bruno, Cimela e Petecchio per questioni di gioco, cor. 3. - Dal neo-nominato Cavalier della morte Ermano M. proposto dal deputato Menighetto cor. 5. - Per il lieto incontro fra il presidente e il console di Barriera e i cavalieri della morte W. R. S. alle Procuratie, cor. 4.50. - Dai Cavalieri della morte plaudendo all'incontro del console di Barriera vecchia col console di Prosecco, corone 5.60.

— L'elargizione degli impiegati del Cantiere navale triestino di Monfalcone per protestare contro le provocazioni slave era di corone 86 e non 20 come erroneamente fu pubblicato ieri.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Questa sera alle 8.30 nel Ricreatorio «G. Padovan» il consulente sig. Valdemaro Albrecht darà spiegazioni tecnico-legali agli allievi del Ricreatorio ed a tutti i cittadini del rione.

Onorificenza. Il nostro concittadino signor Augusto Lejet è stato nominato consigliere del commercio estero della Francia.

Nuovo perito. Il Governo marittimo ha riconosciuto il capitano Antonio Busenich perito per la determinazione della deviazione e per la regolazione delle bussole.

Promozione al Lloyd. Il capitano Marco Dabcevich, attualmente comandante del piroscafo lloydiano «Praga», avendo in questi giorni compiuto il 34.o anno di servizio al Lloyd è stato promosso a Commodoro.

Laurea. Il sig. Florio Ostoich, dalla Dalmazia, conseguì la laurea in giurisprudenza all'Univertà di Graz.

La conferenza Piccoli al Museo commerciale. Dinanzi a pubblico attentissimo, che salutò con vivo e caldo applauso l'oratore al suo salire sulla cattedra ed in chiusa della lettura, il prof. dott. Giorgio Piccoli pronunciò iersera al Museo commerciale l'annunciata sua conferenza sulla unificazione del diritto marittimo. Della conferenza del prof. Piccoli, densa di contenuto e di idee, lucidissima nell'esposizione, riferiremo diffusamente nel «Piccolo della Sera».

Lega degli impiegati civili. Ieri a sera nella sala della «Lega degli impiegati civili» il signor Carlo Vason di Padova, dinanzi a numeroso pubblico tenne la annunciata conferenza col tema: «Vita del viaggiatore di commercio». Il conferenziere descrisse la vita del viaggiatore di commercio, i sistemi adottati per lanciare gli affari intramezzando aneddoti e narrando episodi comici accaduti a lui o ad altri commessi viaggiatori. Il narratore venne salutato alla fine da lunghi applausi.

L'accademia di scherma alla Società Ginnastica. Questa sera alle 8.15 si terrà la annunciata festa d'armi nella palestra della Società Ginnastica. E' vivissima l'attesa per l'incontro dei due illustri maestri cav. Luigi Colombetti di Torino e cav. Guido Gianese; i due campioni si misureranno stasera al fioretto e alla sciabola. Si avranno inoltre un girone di fioretto fra soci, uno fra allievi vincitori delle gare eliminatorie e un assalto accademico di sciabola. Il programma è quanto mai attraente. I posti a sedere sono liberi.

★ L'attività in palestra rimane oggi sospesa.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 10 maggio un'escursione sul Monte Malio. Partenza alle 7.45 dal molo della Sanità col vaporino per Capodistria. In marcia per il Monte S. Marco, Sergassi, monte S. Donato sulla vetta del monte Malio, dove si arriva verso le 11.30. Discesa per S. Lucia a Portorose. Pranzo. Ore 18 partenza per Pirano, dove si prenderà il vapore in arrivo a Trieste verso le 20. Ore di cammino 4. Inscrizioni fino questa sera alle 8.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elda Bielich nata Florio, dal marito Matteo Bielich cor. 200, a favore del Pio fondo di marina; dalla madre Anna ved. Florio cor. 200 a favore della Guardia medica; dalla sorella Alba de Luise cor. 200, a favore del Presepio per un letto che porti il nome della defunta, dalla zia Agnese Florio cor. 50, a favore della Guardia medica; dalle signore Amalia e Celestina Chieu cor. 20 a favore dell'Igea.

Per onorare la memoria di Fanny Sagraischeg, dal dolente marito Arturo Sagraischeg cor. 40 a favore della Guardia medica, cor. 30, a favore dell'Istituto delle suore della Sacra famiglia, cor. 30 a favore dell'Unione filantropica «La Previdenza»; da Luisa e Felice Scabar cor. 15 a favore della Guardia medica; dai signori Alfredo e Olga Sagraischeg cor. 20 a favore dei poveri che escono dall'Ospedale; dal sig. Federico Foschiatti cor. 10, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Perkon, dal signor Francesco e Carolina Loserth cor. 10, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria della signorina Frida Alko, dalla famiglia Kaderavek cor. 10 a favore dell'Igea, dalla famiglia Steurer cor. 5, a favore della «Previdenza».

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero dal conte E. Alberti cor. 20.

Echi dei fatti del I. maggio

Lo stato dei feriti continua ad essere soddisfacente. Anche il m.o Miazzi va lentamente migliorando. Ieri fra i tanti telegrammi di plauso e di augurio che da ogni parte gli arrivano - come ne arrivano anche al Morterra - ne ha ricevuto uno, particolarmente affettuoso, della gioventù di Catanzaro.

★

Iersera poco dopo le 7, un agente di polizia in borghese si avvicinò in Piazza Grande al signor L. R. che vi passeggiava insieme ad una signorina e, senza dargli spiegazione di sorta, lo dichiarò in arresto e lo trasse al vicino commissariato di via della Muda vecchia. Appena giunto alla presenza d'un impiegato, l'ufficiale Zafutta, il signore domandò il motivo del suo arresto, e allora il funzionario gli comunicò che era stato arrestato a domanda di un signore slavo, un legale impiegato alla finanza, il quale asseriva di essere stato percosso la notte del 1.o maggio dal R. e da alcuni suoi compagni, all'uscita dal ristorante Eden. Dopo assunto a verbale il signor R. fu rilasciato a piede libero.

Molto cavalleresco, non c'è che dire, quel legale, nonchè impiegato sloveno di finanza che liquida gl'incerti delle prepotenze slovene a mezzo della polizia!

★

A quanto apprendiamo da fonte ineccepibile, in seguito agli innumerevoli arresti di cittadini operati dalla Polizia il primo maggio, le carceri di via Tiger ne sono zeppe in modo intollerabile: vi si obbligano gli arrestati a dormire a due o a tre in un letto: in certi stanzoni che comprendono dodici letti, si fanno dormire «ventidue» persone! E chi protesta è mandato a riposare sul tavolazzo.

Le navi inglesi in porto. Stamane alle 8, le navi inglesi «Defence» e «Duke of Edinburgh» lasceranno il nostro porto dirette a Venezia. Da Venezia arriveranno oggi stesso altre due navi, e precisamente l'incrociatore di battaglia «Indomitable» e l'incrociatore protetto «Weymouth».

Ieri seguì a bordo della «Defence» un «private at home» al quale intervennero l'ammiraglio Troubridge, la colonia inglese e alcuni invitati. A bordo dell'incrociatore a.-u. «San Giorgio» ci fu una colazione in onore degli ufficiali inglesi.

Le navi inglesi possono essere visitate, perciò i motoscafi che stazionano al molo S .Carlo, hanno istituito un servizio continuo di «va e vieni», fra il molo e le navi.

La vaccinazione gratuita. Il primo turno di vaccinazione si inizierà col 12 maggio. Il Magistrato civico fa caldo appello a quanti hanno a cuore la preservazione propria e quella dei propri cari dal contrarre una delle più temibili malattie d'infezione, d'approfittare dei benefici dell'innesto vaccinico. Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati o quelli non rivaccinati da 10 anni dovrebbero approfittarne per corrispondere alle disposizioni vigenti e per assicurarsi contro l'eventualità di una infezione vaiolosa, dato che il germe morbigeno venga nuovamente importato in questa città.

Le località assegnate per la vaccinazione sono le seguenti: l'Ufficio di igiene (via Cavana 18, III) ogni martedì e venerdì; le scuole comunali: S. Andrea, «Felice Venezian». Città nuova, via Giotto, via Giuseppe Parini, via Paolo Veronese, via dell'Istria, Servola, Barcola, Guardiella, Roiano (il 12 e il 19 corr.); Cattinara, Prosecco, Opicina, Basovizza (12 corr); S. Croce, Trebiciano (13 corr.).

I vaccinati dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto specialmente con le braccia bene lavate.

L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l'Ufficio d'igiene quanto per le altre località dalle ore 5 alle 6 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno della subita vaccinazione o rivaccinazione.

Lavori pubblici all'asta. Per i lavori concernenti la regolazione del torrente Fugnan, presso Muggia, viene esperita un'asta pubblica mediante offerte in base a prezzi unitari. I lavori consistono nella sistemazione del torrente e dei canali laterali per una lunghezza di circa 1130 metri, nella copertura del torrente per un tratto di circa 400 metri e nella costruzione di altri manufatti. L'importo preventivato è di corone 99.212.39. Le condizioni ed i piani sono ostensibili presso l'Ufficio migliorie, a Trieste, via Economo 5, I piano, dalle 9 ant. alla 1 pom.

Posta per la marina a.-u. L'ufficio postale di Trieste inoltrerà le spedizioni di posta per la nave da guerra «Monarch» come segue: a) a Porto Said nei giorni 11 e 13 corr. alle 8.35 ant., nel giorno 15 corr. alla 1 pom.; b) ad Alessandria nei giorni 15 e 16 corr. alle 7.5 pom. e nel giorno 18 alle ore 8.35 pom.; per la nave «Babenberg»: a) a Corinto nei giorni 10, 12 e 13 alle 7.5 pom. e nel giorno 11 alle 8.35 ant.; b) a Zante nei giorni 15, 17 e 19 alle 7.5 pom. e nel giorno 18 alle 8.35 antim.

I medici distrettuali comunali si radunarono ieri sera in seduta al civico Fisicato, sotto la presidenza del protofisico dott. Costantini, per trattare vari argomenti di indole igienico sanitaria. In questa occasione fu votato un atto di plauso e di riconoscimento al protofisico, che con instancabile fervore si adoperò per tanti anni alla soluzione del vitale problema dell'acqua, con la preghiera di voler esprimere all'egregio chimico dell'ufficio d'igiene prof. Timeus la più viva ammirazione dei medici distrettuali per l'opera sua altamente scientifica ed indefessa spiegata nel campo dell'idrologia della nostra regione a tutto vantaggio della città.

Associazione fra ex-allievi. Domani si intraprenderà un'escursione alla volta del monte Carso. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 5 ant. per S. Antonio in Selva (Borst); ritorno in città verso le 11 ant.

★ Per domani mattina alle ore 10 è convocata la sezione fanfara; e la sezione mandolinistica per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo sportivo «Olimpia» farà domani domenica in occasione della riunione di gare podistiche indette dalla F. S. I. due gite sociali alla volta di Cormons. La prima in bicicletta alle 7 ant., la seconda con la ferrovia delle 12.20. Ritrovo in sede sociale alle 11 per recarsi alla stazione assieme alla banda del Club ciclistico triestino.

★ Il gruppo fra tipografi escursionisti indice per domani domenica un'escursione a S. Croce. Ritrovo alle 7 ant. ai Portici Chiozza. Partenza col tram per Barcola. Strada di Miramar fino al sentiero dell'Aurisina. Arrivo a S. Croce alle 9.30. Colazione. Partenza da S. Croce col treno delle 11.28, arrivo a Trieste alle 11.48.

★ Il congresso generale dell'Asilo «Albertinum» verrà tenuto il 15 corr. alle 11 ant. nella sede dell'Asilo stesso (via Petronio N. 26). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'operosità sociale Lettura del bilancio per l'anno 1913 Elezione della direzione. Elezione dei revisori.

★ Lo Sport pedestre Trieste indice per domani una gita sociale alla volta di Cormons per partecipare alle gare bandite dalla Federazione sportiva interregionale che si terranno colà. Partenza con la ferrovia Meridionale alle 9 ant. e 12.30 mer.

★ Il Club Veloce Trieste indice per domani una gita ciclistica alla volta di Isola; partenza dai Portici Chiozza alle 8 ant.; e per la sera alle 9 una convocazione familiare.

★ Il Club ciclistico triestino invita i soci a trovarsi domani alle 11 ant precise nella sede sociale del Club sportivo «Olimpia», per proseguire in corpore con la banda sociale sino alla ferrovia Meridionale, per recarsi ad assistere alle gare podistiche di Cormons indette dalla Federazione sportiva interregionale.

★ Il C. S. «Sempre avanti» indice per domani una gita alla volta di Cormons partendo alle 6 ant. dal caffè «Ai Portici di Chiozza»; alla sera alle 9 ritrovo famigliare nella trattoria «Alle due nuove colonne», via G. Carducci 38.

★ Il Club motociclistico triestino indice una gita a Cormons per assistere alle gare podistiche. Ritrovo al «garage» domenica alle 7.30 ant.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 10 ant. e 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 6 pom.;

per Portorose col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; - ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom.;

per Isola col piroscafo «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola col piroscafo «Salvore»; partenza dal molo della Pescheria alle 7.15 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 322 da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle 5.20; arrivo a Trieste alle 8 pom.:

per Sistiana col pir. «Sistiana», partenze da Trieste (molo S. Carlo): 10 ant. e 3.15 pom.; partenze da Sistiana: 1.30 pom e 7.30 pom.;

per Monfalcone col pir. «Sistiana», partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant.; partenza da Monfalcone alle 12.45 merid.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 8 corr.: Un biglietto di II classe per Trieste-Vienna-Pardubitz; due paia di occhiali; un portasigarette contenente un biglietto del Monte; un portamonete contenente un importo di denaro; una catenella d'oro; due singole scarpine da bambino; una medaglia per cane; un singolo guanto ed un portamonete vuoto.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente dal N. 75500 al N. 77500.

Grave disgrazia a Servola

Ieri nel pomeriggio, mentre stava seduta su di un muricciolo e si trastullava con alcune altre ragazzine, la ragazzetta di 10 anni Paola Metlica, abitante al N. 709 di Servola, causa un brusco movimento cadde a terra. Attratti dalle grida della piccina accorsero i famigliari, i quali la trasportarono nella farmacia del sobborgo, dalla quale, non essendo in quel momento presente alcun medico, si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il sanitario accorso sul luogo in automobile, constatò che, purtroppo, la piccoletta aveva riportato lesioni interne e la fece trasportare all'Ospedale, dove venne accolta nel quarto riparto. Il chirurgo dott. d'Este, assistito dal dott. Bolaffio, poco dopo l'operava di laparatomia, constatando che nella caduta erano stati lesi gl'intestini. Lo stato della miserella è alquanto grave.

Un operaio caduto da 18 metri d'altezza
Vittima della sua imprudenza

In una casa che il costruttore edile sig. Ermenegildo Trevisan sta costruendo in via Lorenzo Bernini N. 6 (S. Giacomo), accadde ieri nel pomeriggio una gravissima disgrazia.

Il muratore Aurelio Guarnieli, di 23 anni, abitante in via dei Lavoratori, era stato incaricato di rilevare e registrare l'altezza esatta di tutte le finestre dello stabile, che si compone di cinque piani. Erano le 1.30. Il giovanotto, che aveva appena assunto la misura delle finestre del quarto piano, s'accinse a salire sull'armatura del piano superiore e, imprudentemente, invece di servirsi della scala interna, ebbe la strana e pericolosissima idea di salire sull'impalcato arrampicandosi a ridosso degli stanti estremi dell'armatura. Salito sul parapetto di questa, si afferrò ad un palo, e su come uno scoiattolo fino alla sommità superiore. Vi giunse felicemente, ma, mentre stava per sollevare i piedi allo scopo di avere una base nel sollevamento del corpo, le forze gli vennero meno, perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. Un attimo dopo piombava nel sottostante cortile, ingombro di ogni sorta di materiali!

I primi ad accorgersi della tremenda disgrazia furono gli operai Giovanni Bittisnich e Pietro Fumi, i quali lavoravano su uno dei piani dell'armatura. I due uomini, fortemente impressionati, lasciarono cadere sull'impiantito gli ordigni; quindi emisero alcune grida e scesero a precipizio per recar soccorso allo sventurato compagno. Giunti nel cortile, però, trovarono intorno al poveretto parecchi altri compagni, i quali erano accorsi in seguito al tonfo.

Il Guarnieli era finito col corpo sul terreno molle, ma, disgraziato, aveva battuto la testa contro alcuni sassi, ed era in uno stato da far pietà. Fu subito sollevato e portato con tutte le cure possibili in uno stanzone del fabbricato; quindi si telefonò alla Guardia medica. Un momento dopo comparve sul luogo un dottore con il carro-ambulanza. Il sanitario riscontrò al misero: la frattura complicata della mascella e della mandibola, contusioni al torace, frattura della tibia destra e del malleolo interno corrispondente, una ferita lacera al ginocchio destro, nonchè altre molteplici contusioni e abrasioni all'arto inferiore sinistro e alla regione glutale sinistra e contusioni al naso. Causa il terribile colpo, poi, l'infelice aveva perduto quasi tutti i denti. Il medico non potè escludere che il giovanotto avesse anche riportato delle lesioni interne. Dopo avergli prestato le prime e più urgenti cure, lo fece adagiare nel carro-ambulanza e con questo lo si trasportò all'Ospedale.

Sebbene mezzo sconquassato, il giovanotto borbottava calmo e tranquillo, come se il caso terribile non fosse suo!

NELLA NOTTE
Il buon naso di una guardia
Ladri colti in flagrante

Ieri notte fu commesso un furto nel negozio di commestibili della ditta Luigi Stipancich, al N. 18 del Campo S. Giacomo. L'autore del furto, ed un suo supposto complice, furono arrestati. Sul fatto abbiamo questi particolari.

L'orologio della chiesa di S. Giacomo suonò le 2. La guardia di p. s. Rudes della sezione di via delle Scuole nuove, dopo aver perlustrato a lungo sul Campo S. Giacomo imboccò la via omonima; nei due caffè in questa esistenti c'erano ancora alcune persone e, in base ai regolamenti di polizia, queste dovevano sgomberare. Il funzionario, fatti allontanare dai due esercizi quei ritardatari, tornò verso il Campo S. Giacomo. Ma giunto che fu presso una casa che si sta costruendo di faccia all'imboccatura di via dell'Istria, il funzionario si fermò di scatto: la sua attenzione era stata attratta da due giovanotti che si trovavano in attitudine sospetta all'esterno del negozio della ditta Stipancich. I due misteriosi personaggi erano discosti l'uno dall'altro per una decina di metri; uno di essi però, quasi poggiava le spalle sulla saracinesca della porta principale del negozio.

Erano due amici? Che cosa stavano a fare colà? Non potevano certo dire che attendevano il tramvai! Il funzionario si insospettì e, volendo chiarire la faccenda, approfittò della circostanza che i due notturni personaggi non si erano ancora accorti della sua presenza e si nascose dietro l'impalcato che cinge l'edificio in costruzione. Un momento dopo, vide colui che stava presso la porta del negozio, tentare di sollevare la saracinesca dello stesso. Il funzionario allora sbucò dal suo nascondiglio e mosse verso i due individui. Questi, accortisi della presenza della «mezza-luna», si scostarono lestamente dal muro della casa e si allontanarono: uno scese per la via dell'Istria; l'altro, percorso un breve tratto di strada, imboccò la via del Pozzo. Che fare? Al funzionario non era mica possibile di seguire entrambi! Dopo un attimo di riflessione, la guardia decise di seguire colui che aveva imboccato la via del Pozzo e che era quello stesso che, un momento prima, aveva tentato di sollevare la saracinesca.

L'individuo procedette per un po' come un tranquillo cittadino che rincasa stanco delle fatiche della giornata ma, quando si accorse che la guardia lo pedinava accelerò il passo; quindi, imboccata la via Giuliani, si diede addirittura a correre. Anche questa circostanza convinse la guardia che lo sconosciuto aveva qualche cosa sulla coscienza e, raccomandatasi alle proprie gambe, si diede ad inseguirlo.

Che corsa! Lo sconosciuto munito di un esemplare paio di garretti, correva come un demonio. Fatto un tratto della via Giuliani, imboccò la via della Scalinata, la attraversò, quindi attraversò la via del Rivo ed infine sboccò in via del Molino a vento. Giunta colà, la guardia vide che per buona sorte un suo collega stava sopraggiungendo dalla parte opposta e, felicissima, diede l'allarme: «ferma, ferma!». L'individuo, di conseguenza, finì poco dopo fra le amorevoli braccia del secondo funzionario, Pietro Vragnaz. Dichiarato in arresto, il tizio protestò energicamente. Perchè lo avevano rincorso? Perchè ora lo si arrestava? Le guardie lo lasciarono borbottare e lo condussero alla sezione di p. s. Colà l'arrestato si qualificò per Michele Bisal, di 20 anni, carpentiere, da Capodistria, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Quindi disse:

— Ma sto sistema el xe pezo de quel de la Russia! Perchè i se la ga ciapada con mi?

— Lei tentò di sollevare la saracinesca di un negozio.

— Fiabe, queste le xe fiabe. Passando par la via Giuliani, me son acorto che la guardia me coreva drio e mi, istintivamente, senza saver gnanca el parchè, me son messo a corer...

La guardia Rudes, lasciato l'arrestato in custodia del collega, tornò sul Campo S. Giacomo. All'esterno del negozio della ditta Stipancich non notò anima viva ma nondimeno volle provare la saracinesca della porta: la saracinesca cedette allo sforzo sollevandosi! Il funzionario rimase sbalordito: prima, nell'accingersi ad inseguire l'individuo sospetto, aveva esaminato la saracinesca e l'aveva trovata chiusa! Evidentemente dunque, il secondo individuo, ignorando la fine fatta del compagno era tornato sul posto, aveva aperto il negozio ed era entrato.... La guardia stava fantasticando così quando, abbassato lo sgaurado, vide una testa che sbucava dal di sotto della saracinesca!

— Te xe qua? - chiese sommessamente... il legittimo proprietario della testa.

— Sì - rispose la guardia.

Ma l'altro, accortosi dello sbaglio fece per ritirarsi. In quella, però, il funzionario gli poggiò una mano sul collo; quindi, estratta la sciabola, lo invitò ad arrendersi. Il tizio, però, per nulla disposto a soddisfare il desiderio della guardia, accennò a voler imporre la sua volontà e la guardia, deposta per un attimo la sciabola, emise alcuni fischi per attirare l'attenzione di un qualche collega. Il colpevole, visto inutile ogni resistenza, poco dopo si calmò e seguì tranquillamente la guardia dalla quale, durante la breve colluttazione, era stato ferito: appena alla sezione di p. s. mostrò una leggera ferita di punta che aveva all'omero destro. L'ispettore telefonò alla Guardia medica ma il dottore d'ispezione, occupatissimo in quel momento, non potendo recarsi sul luogo istruì il funzionario sulle medicature da farsi all'arrestato.

Questo, poi, si qualificò per Filippo Lonza, di 27 anni, calderaio, da Capodistria, abitante in via del Molino a vento N. 23. Perquisito, fu trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un fazzoletto in una cocca del quale aveva legato l'importo di 96 corone in monete di nichelio e di bronzo, nonchè una quantità di moneta estera. Il Lonza allora ammise di aver commesso un furto nel negozio Stipancich, ma negò di conoscere colui che era stato arrestato per primo. Del denaro trovatogli addosso, solo una corona e 30 centesimi erano di sua proprietà: il resto lo aveva tolto del cassetto del negozio.

Avvertito del fatto, il signor Stipancich si recò nel suo esercizio e constatò che il ladro si era limitato ad impossessarsi del contenuto del cassetto: quelli della macchina automatica non erano stati neanche toccati; egli aveva pure sdegnato di intascare una busta contenente 814 cor. che si trovava su di una scansia. Si constatò poi che, per poter lavorare con una certa comodità, il Lonza aveva aperto un pacco di candele e che ne aveva accesa una!

Suicidio. Era da parecchio tempo malato e, ritenendo la sua malattia inguaribile, decise di troncare la sua misera esistenza: iersera alle 9.40, al molo Sartorio, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Dalla canottiera della Ginnastica fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso, constatato che lo stato del misero era gravissimo, gli praticò alcune iniezioni ricostituenti e quindi lo trasportò all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto. I medici del pio luogo tentarono, ma inutilmente, di strapparlo alla morte: verso le 11 l'infelice spirò!

Era tale Vittorio Gaspari, di 55 anni, impiegato nello studio dell'avvocato Sevastopulo, abitante in via S. Maurizio N. 1. Prima di allontanarsi da casa il Gaspari aveva scritto una lettera alla moglie, Francesca, avvertendola della decisione presa. La povera donna avvertì subito la polizia, ma a questa non riuscì di rintracciare lo sventurato. La donna assistì il marito nei suoi ultimi momenti.

Cadavere identificato. Come narrammo ieri, giovedì sera moriva improvvisamente in piazza della Stazione un uomo sui 65 anni, all'apparenza bracciante. Dopo le constatazioni di legge, la salma, che non fu identificata, fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto. Apprendiamo ora che da alcune persone recatesi ieri nella cappella il cadavere fu identificato per quello del bracciante Pietro Pozzi, di 66 anni, abitante in via delle Settefontane N. 50.

La sposa o no la sposa mia fia? In relazione alla notizia «La sposa o no la sposa mia fia?» da noi pubblicata giorni sono sulla base di una denuncia presentata in merito al commissariato di via Luigi Ricci, dagli interessati, a mezzo di un noto difensore penale, specialista nel consigliar rettifiche a § 19, riceviamo la seguente: «Non è vero che tre mesi fa dimenticando di aver resa madre colei che aveva creduto alle sue parole e che si era affidata completamente al suo cuore, Francesco Bisiack, di 30 anni, abitante in via di Calvola N. 5, abbia stretto relazione amorosa con me Maria Bosich, come non è vero che l'idillio sia durato in perfetto accordo fino a circa 3 settimane fa. E' vero invece che sette mesi fa io sottoscritta Maria Bosich, persuasa delle promesse di matrimonio fattemi da Francesco Bisiack, acconsentii ad amoreggiare con lui, e che fino addì 1. maggio 1914 la relazione amorosa continuò, per il fatto che Francesco Bisiack si dichiarava sempre libero da impegni e felice di unirsi in matrimonio con me, facendo progetti di abbandonare queste terre se non consentissi a diventare sua moglie. Non è vero che negli ultimi tempi Francesco Bisiack si fosse allontanato da me e che mi si nascondesse; egli venne sempre in casa mia, e se alle volte mancava si giustificava dicendo che non voleva crear sospetti su di me e che voleva sposarsi presto e senza lunghe cerimonie di pubblicazioni matrimoniali. Non è vero che settimane fa, una sera incontrai Francesco Bisiack e che lo indussi a venire in casa mia. Vero è invece che addì 1. maggio 1914 io avevo appuntamento con Francesco Bisiack di portarmi a prenderlo alla stazione delle Ferrovie dello Stato; che vi andai, e che, avendo nel frattempo rilevato che egli era legalmente coniugato, che sua moglie viveva a Vipacco, ch'egli conviveva a Trieste in Rozzol con altra donna con la quale aveva procreato una bambina ed era in procinto di averne un'altra, non volli accettare i suoi inviti di andare al cinematografo ed in trattoria, ma lo invitai a venire in casa mia per ispiegarsi con mia madre. Non è vero che in casa mia Francesco Bisiack fosse tra il sì ed il no e tergiversasse o cercasse di tergiversare, è invece vero che egli dichiarò espressamente che il giorno seguente si sarebbe recato a ritirare i mobili per il quartiere nuziale, mobili da lui già acquistati e pagati. Non è vero che ad un certo momento la porta si aprisse per lasciar passare Giuseppe Bosich ed Antonio Bosich, fratelli della firmata. Vero è invece che questi non si mossero di casa tutto il giorno. Non è vero che ad un certo momento Giuseppe Bosich impugnato il coltello facesse atto di lanciarsi contro Francesco Bisiack e che venisse a tempo trattenuto da una vicina di casa. Non è vero che Francesco Bisiack, approfittando della confusione del momento, riuscisse ad uscire nel corridoio ed a scappare; che i Bosich gli spararono dietro alcuni colpi di rivoltella, dei quali nessuno, per buona sorte, colpì il fuggente; non è vero che sulla via Francesco Bisiack sia stato fatto segno ad una fitta sassaiuola. Non è vero che quella volta Francesco Bisiack abbia rinunciato a denunciare la cosa, e che l'abbia fatto più tardi, impressionato dalle continue minacce dei miei fratelli; non è vero che questi vennero arrestati e che si trovino a disposizione del giudice istruttore. Vero è invece che mio fratello, esasperato oltremodo del comportamento di Francesco Bisiack, gli gridò: «bella figura è lei, di tradire in tal modo una sventurata ragazza» e gli mostrò i pugni. Non una vicina di casa ma la mia amica intervenne per evitare una scena; e questa mia amica che abita in via dello Scoglio è quella che mi aiutò nelle ricerche e venne così a rilevare che Francesco Bisiack, ferroviere alle dipendenze dell'i. r. Ferrovia dello Stato è ammogliato, che sua moglie vive a Vipacco, che convive ora con altra donna in Rozzol colla quale ebbe una creatura, mentre una seconda sta per nascergli. Vero è poi che Giuseppe ed Antonio Bosich non vennero nè arrestati nè posti a disposizione del giudice istruttore, è vero che non ci furono nè minacce di coltello nè colpi di rivoltella nè sassaiuola in istrada contro Francesco Bisiack. Ringraziando mi segno devotissima: Maria Bosich, Anna Bosich, Giuseppe Bossich, Antonio Bossich. Trieste 6 maggio 1914».

Agente di polizia per... ischerzo. Nella casa N. 5 di via S. Filippo regnava sovrana la più pazza allegria. Poco dopo la mezzanotte, nell'anticamera entravano due sconosciuti, i quali, preso posto ad un tavolo, ordinarono una bottiglia di birra. La domestica si affrettò a servirli; ma, appena ebbe fra le mani la bottiglia, uno dei due sconosciuti esclamò:

— Adesso meto in contravenzion la parona perchè bira no se pol vender in ste case.

— Ma chi la xe lei? - domandò la direttrice.

— Mi? Che domande: no la me vedi nel viso?

— S'el fussi un carboner, ma cussì...

— La mia facia no ghe disi gnente?

— Meno che gnente.

— E alora la guardi.

E presentò alla donna una carta. Però non gliela lasciò leggere e, rintascatala più che in fretta, continuò solennemente: - mi son agente de polizia!

— Lei? E sì che mi li conosso tuti.

— E mi no: suo dano! E, adesso che la me conossi la invito a darghe un poca de aria a sta camera: ma no la se acorzi che semo in una bolgia infernal?! Po' la me farà veder i libreti de le sue inquiline.

COMUNICATI *)

La Ditta T. STOKEL
Via S, Antonio 7

prega la sua spett. Clientela di pagare i conti soltanto a persona munita di certificato d'autorizzazione per l' incasso.

Gentile Signorina

Anna Maria Graziosi
TRIESTE.

In risposta alla Sua pregiata d. d. 8 corr., La ringraziamo per l'interessamento addimostrato al nostro Salone e, come da Lei gentilmente richiestoci, Le confermiamo che la film

Gli ultimi giorni di Pompei

della casa Ambrosio, non è stata ancora mai, prima che da noi, rappresentata a Trieste e che sebbene una pellicola di tale titolo sia stata già data, la nostra non ha nulla di comune con quella.

Le assicuriamo inoltre che la film, seralmente visibile al **SALONE EDISON** (Palazzo Vianello, via Caserma) è, per la drammaticità dell'intreccio d'amore, per la bellezza delle artiste e per la magnificenza delle scene, nonchè per la straordinaria veridicità della ricostruzione storica, un vero capolavoro.

Si potrà convincere da sè, gentilmente favorendo nel nostro Salone.

Con distinta osservanza:

La Direzione
del CINEMATOGRAFO EDISON
via Caserma.

P. S. Ci dimenticavamo di dirLe che al **Salone Americano,** in piazza della Borsa, si dà una film della casa Nordisk: **«Felicità infranta»,** e al **Novo Cine,** Acquedotto 37, una della casa Cines: **«La barca nuziale»,** che, Le garantiamo, è una vera meraviglia.

Contro l'insonnia, malattie polmonari, nervosità: ogni giorno una bottiglia di Birra doppio malto **„S. Stefano."** — Deposito Via Valdirivo 32, Telefono 2201. Attenzione alle contraffazioni.

Sanatorio Gutenbrunn e Stab, comunale di cura
BADEN presso Vienna. Bagni di luce e di aria, sole alpino, cardiografia, radioterapia. (Dott. Erik Kühnelt). Medici primari: Dott. Otto von Aufschnalter e cons. aulico Dott. D. Podzahradsky. — Prospetti gratuiti.

STABILIMENTO DI CURA
BAGNO PREBLAU
(nella **Carinzia**), 828 metri sopra il mare. Posizione senza polvere, circondata da boschi. Uso delle acque minerali di soda di Preblau. **Bagni speciali** contro le **malattie** dei **reni,** della **vescica** e delle **vie urinarie.** Stabilimento idroterapico moderno. Bagni di acido carbonico, bagni elettr. a 2 celle ecc. Stagione: dal giugno al 10 settembre. Dirett.: Dott. Franc. Wiesner, Vienna I, Weihburggasse 4, riceve dalle 12-1. Telef. 6472 Da giugno a settembre stabile a Preblau.

NESTLÉ
ALIMENTO FARINA LATTEA COMPLETO PER BAMBINI
Scatola di prova spedisce del tutto gratis Henri Nestle, Vienna I, Biberstrasse 12 K.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Acqua minerale naturale
„Bilin"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio). Ottima bevanda dietetica da tavola. Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' ACQUA BILIN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Consultazioni legali
in qualsiasi affare concernente:

1. **Imposte personali** (industria I e II Cap., sulle rendite e sulla rendita con speciale riguardo alla novella.
2. **Imposte reali** (fondiaria, casatico pigioni e classi).
3. **Competenze immediate** (tasse e bolli).
4. **Penali di finanza** di ogni genere.
5. **Tasse militari.**
6. **Assicurazioni** presso l'Istituto Generale di pensione

impartisce l'i. r. segretario di finanza in pension

Desiderio Barich
presso lo **Studio di ragioneria NICOLÒ COASSINI**
Via dei Bachi N. 10
Telefono 19-60 b.

—L'altro taceva ma affermava e confermava con i gesti le parole del compagno. La donna, poco convinta, non si lasciò gabbare: disse che si recava a prendere i libretti ed invece scese sulla strada e chiamò una guardia di p. s. Questa salì con lei nella casa e trovò i due individui che facevano i gradassi con le ragazze.

— Caro collega - disse la guardia a quello che si era spacciato per agente - son vegnudo a pregarlo de mostrarme la legitimazion!

— Legitimazion? Ma cossa xe ste robe, che truchi i xe questi? Se forsi d'acordo?

— No'l ga la legitimazion? Alora la vegni con mi dal comissario.

Il tizio allora scoppiò in una risata:

— Anca lei, anca lei el ga credù - disse al funzionario. — Ma no'l capissi che se trata de un scherzo!

— E continuemo a scherzar! Andemo: ciapi a brazzeto l'amico e via...

Così i due burloni finirono innanzi l'impiegato d'ispezione in via Tigor. L'«agente» si qualificò per Giovanni Cerne, di 42 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via di Cologna N. 131; l'altro per Riccardo Cesco, di 20 anni, da Trieste, abitante a Scorcola N. 572. Ripeterono la scusa dello scherzo, ma ciò non giovò a nulla perchè furono trattenuti.

Per eccessi. Luigi Scholz, di 32 anni, abitante in via del Farneto N. 15, l'altra sera, in piazza Carlo Goldoni, trovò da dire con la sua amante Vittoria Tantin e il fratello di lei, Luigi. La guardia municipale Borghes, visto che già si fermava una moltitudine di gente, invitò lo Scholz ad allontanarsi, ma l'imprudente non volle obbedire. Accompagnato perciò al commissariato di via dei Bachi, fu condannato seduta stante a tre giorni di arresto. Avendo poi ricorso, fu rilasciato in libertà. Ma per poco. Egli ritornò in piazza Goldoni e riprese a maltrattare l'amante. Intervenne nuovamente la guardia Borghes ed egli la ingiuriò. Riarrestato, si buscò altri quattro giorni d'arresto da scontarsi immediatamente.

Sconciamente ubriaco, va in cerca di sussidi. Francesco Feigel, di 39 anni, bracciante, da Trieste, è un impenitente alcoolista e, non avendo alcuna voglia di lavorare, a tale bella qualità ne aggiunge un'altra: ha, cioè, la pretesa che il Magistrato pensi al suo mantenimento. E' un diritto il suo, un diritto che nessuno gli può negare e, quando trova degli ostacoli, monta sulle furie, sbraita e minaccia il finimondo.

Non si sa come, ierlaltro mattina al Feigel riuscì di salire fino al secondo piano del palazzo comunale. Voleva parlare con uno degli impiegati ma, mentre stava per entrare in una delle stanze, fu scorto dalla guardia colà di servizio. Il funzionario lo ammonì ad allontanarsi, ma il Feigel non volle ubbidire: esigeva ad ogni costo che gli si desse un sussidio, e, quando vide che la guardia era ben decisa a non lasciarlo andare dove voleva, alzò il bastone e tentò di colpirla. Il funzionario allora lo arrestò e lo condusse alla sezione di p. s. di via della Muda vecchia. Colà il Feigel si strappò i vestiti e fece un chiasso d'inferno. Le guardie lo misero a smaltire la sbornia in una cella di trasporto e, quando, qualche ora più tardi, si svegliò, il Feigel dichiarò che si era recato al Magistrato per chiedere un vestito per l'estate.

Fu trattenuto.

Travolta dal tramway. Ieri verso le 5 e tre quarti del pomeriggio, un grido acuto di bimba fendette l'aria, in piazza della Borsa. Una bambina che non aveva fatto in tempo ad oltrepassare il binario del tramway mentre un carrozzone sopraggiungeva, era stata travolta e sbattuta a terra. Da due persone, le prime accorse, venne trasportata nella vicina farmacia Vicinetti, ove però nulla di grave le venne riscontrato all'infuori di qualche escoriazione che le fu medicata. Venne poi accompagnata a casa.

Sul lavoro. Ieri verso il mezzogiorno una carrozza si fermava dinanzi alla Guardia medica; ne discesero due braccianti i quali aiutarono a far discendere un loro collega ferito ad un piede. Era questi Lodovico Andreattini, di 43 anni, abitante in via di Riborgo N. 27. Nello spingere una «imbragata» di merce che doveva essere calata nella stiva di un piroscafo lloydiano ancorato all'hangar N. 3 del vecchio Punto franco, era scivolato precipitando da circa due metri di altezza. Visitato dal medico, questi gli riscontrò la frattura del calcagno. Dopo avergli praticata una fasciatura provvisoria il dottore fece trasportare l'Andreattini all'Ospedale. Fu accolto nella decima divisione.

Giù i sassi! Bruno Allegretto, di 5 anni, abitante in via Chiauchiara N. 6, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte per avergli un monello scagliato una pietra. Il bambino fu portato all'«Igea» ove ottenne le debite cure.

Malori improvvisi. Ieri mattina il capitano mercantile Anastasio Meuzofulo, di 65 anni, imbarcato sul piroscafo «Samos» ancorato nel vecchio Punto franco, mentre si accingeva a venire in città fu colto da malore improvviso e cadde al suolo. Trasportato nell'ufficio di un magazzino vicino, si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso col carro ambulanza riscontrò che il sig. Meuzofulo, il quale si era completamente rimesso dal malore, nella caduta aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra. Ebbe le cure di cui abbisognava.

★ Ieri, verso il mezzogiorno, una guardia di p. s. telefonava dalla stazione della ferrovia dello Stato, che lungo il passeggio di Sant'Andrea aveva trovato disteso a terra un giovanotto che non dava segno di vita. Il dottore accorse tosto col carro ambulanza e trovò che il marittimo Antonio Zerich, di 18 anni, affetto da vizio cardiaco, era stato improvvisamente colpito da un grave accesso del suo male. Fattolo adagiare nel carro ambulanza, lo trasportò alla pia istituzione e, dopo avergli fatte delle inizioni, provvide perchè fosse accolto all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Bela Nagy, di 38 anni, muratore, abitante in via S. Ermacora, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giovanni Bisiach, di 28 anni, bracciante, abitante a Servola N. 110, per una ferita di taglio al pollice destro; Vittorio Zaget, di 19 anni, meccanico, abitante in via della Fontana N. 22, per una ferita lacera al parietale destro; Luigia Gherbetz, di 28 anni, casalina, abitante in via della Tesa N. 23, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Luigi Macor, di 34 anni, fattorino, abitante in via Pierluigi da Palestrina, per una escoriazione al ginocchio sinistro; Ugo Salvadori, di 47 anni, installatore, abitante in via Paolo Vergerio N. 230, per una ferita al medio sinistro; Gustavo Rigutti, di 18 anni, abitante in via Chiozza N. 32, per una contusione al medio sinistro; Oscar Rivo, di 5 anni, abitante in via A. Aleardi N. 321, per una ferita lacera alla mano destra; Galliano Frambolico, di 15 anni, abitante in via S. Chiara N. 1, per una ferita di taglio all'indice destro; Giuseppe Artico, di 20 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 684, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Fortunato Pellegrini, di 13 anni, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 5, per una ferita lacera alla mano sinistra; Antonio Moretti, di 30 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 20, per una ferita all'indice sinistro; Iolanda Artinelli, di 16 anni, abitante alla Salita Promontorio N. 10, per una ferita al medio sinistro; Bianca Mordo, di 19 anni, abitante in via S. Maurizio N. 12, per una ferita al pollice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Livio Veronese, di 11 anni, abitante in via della Galleria N. 3, per una contusione alla spalla destra; Donato Dall'Erba, di 15 anni, abitante in via delle Candele N. 1, per una ferita al piede sinistro; Rosa Sacco, di 34 anni, abitante in via della Cattedrale N. 11, per una ferita al pollice destro; Tommasina Perosovich, di 32 anni, abitante in via della Cereria N. 7, per ustioni alla mano destra; Arturo Tulli, di 25 anni, abitante in piazza della Borsa N. 8, per una ferita all'indice destro; Rodolfo Sbroiavacca, di 37 anni, abitante in via del Seminario N. 1, per una contusione alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Do re mi.* «Il re» è di de Flers-Caillavet e Berr. Crediamo non sia stampata in italiano. — *R. S. P. M.* In qualunque drogheria. — *Esame:* Il direttore che le diede quel consiglio aveva ragione. — *Trieste.* 1) Da un libraio. 2) Non vi sono rimedi. — *A. B.* In Austria non vi è proibizione. Non legge gli avvisi nei giornali? — *Piccolo negoziante.* Favorisca rivolgersi alla nostra amministrazione. — *Furlana.* Le basta poter dimostrare che va a raggiungere il capo di famiglia. — *Ancor + 10.* L'antropofagia esiste o ha esistito su tutta la superficie della terra. Diverse cause vi spingono i popoli primitivi o barbari, ma senza dubbio la più potente di tutte è la fame. Gli Australiani, che abitano un continente male provveduto, ancora nell'età della pietra più primitiva, divoravano, in tempo di carestia, le donne e i fanciulli, andavano anche a disseppelire i cadaveri inumati di recente per impadronirsene. Gli abitanti della Nuova Caledonia, guerreggiavano costantemente fra di essi per procurarsi un.. arrosto umano. Altri praticavano il cannibalismo per ghiottoneria, ingrassavano i prigionieri con particolar cura, come si ingrassano le oche e i tacchini e mettevano da parte i pezzi scelti, con una raffinatezza alla quale i buongustai non hanno da invidiar nulla. In Africa il cannibalismo è uguale come nella Malesia. Nell'Africa equatoriale, i Faus mangiano quasi tutti i cadaveri di quelli che muoiono di malattia; i Niam-Niam della regione dell'Alto Nilo utilizzano i cadaveri dei più poveri di essi e quelli dei fanciulli. In tutta la Polinesia il cannibalismo esiste o ha esistito. Gli abitatori della Nuova Zelanda arrivavano fino a sbranare i feriti nemici sul campo di battaglia! I Battos di Sumatra, già quasi civilizzati, mangiavano cerimoniosamente i loro vecchi genitori ed anche certi condannati, praticando così la forma più elevata del cannibalismo, il cannibalismo giuridico. In America l'antropofagia si trova un po' dappertutto, dal paese dei Pinegresia fino a quelli dei Noutka-Colombiani. I Quarani del Brasile, gli antichi Messicani ingrassavano i loro prigionieri per mangiarli. Il cannibalismo è stato praticato anche dalle razze bianche e mongoliche. Si è constatato presso le tribù del Boutan. Erodoto riferisce che i Massageti uccidevano e mangiavano i loro vecchi parenti per compassione (testuale!). Gli storici arabi citano tutta una serie di fatti cannibaleschi commessi nel 1205 in Egitto durante una grande carestia. Alla fine della guerra i Sassoni, secondo Schiller, erano ritornati al cannibalismo. Infine si ebbero diversi fatti di cannibalismo quando Parigi venne assediata da Enrico IV. — *Compatriota.* Ella ci subissa di domande; e sono sempre le stesse. Le abbiamo risposto una dozzina di volte, d'inoltrare la domanda o direttamente o col tramite delle autorità. Quanto al modo di estenderla, non possiamo trascrivergliela qui, è chiaro. Poichè Ella, come dice, ha mezzi a sufficenza, non le deve essere difficile cavarsela d'impaccio. — *Scommessa e Omnia pali.* Non possiamo servirli. — *Nellina.* Fu bandito un concorso per un nuovo francobollo della Lega Nazionale, ma non fu ancora scelto il nuovo e tanto meno stampato ed emesso. — *Amaranta.* Da Sabino. — *Orlac secondo.* Leggende! — *Tripoli italiana.* 1) Le macchie di grasso dal marmo svaniscono sfregandole con una miscela composta di 80 grammi di succo di limone, 400 d'olio di lino e 60 di fecola di patate. 2) Le macchie di sudore si levano con ammoniaca diluita. 3) Polvere di magnesia, acqua ammoniacale, lozione di fiori di sambuco. — *Dama e Susanna.* L'attuale principe di Galles si chiama Edoardo, Alberto, Cristiano, Giorgio, Andrea, Patrizio, Davide. E' nato il 23 giugno 1894. Ha quattro fratelli e una sorella. Il principe di Galles non ha proprio appannaggio ma gode parte delle entrate del ducato di Cornovaglia. Nel 1912 le rendite di questo ducato ascesero a sterline 156.725, delle quali 81.352 furono assegnate al principe. 2) Sir Edoardo Grey è il segretario di Stato agli affari esteri nel ministero inglese. 3) Nicola I dei Romanoff regnò sulla Russia dal 1825 al 1855. Cominciato con una feroce repressione del movimento liberale del dicembre 1825, il regno di Nicola I rimane nella storia della Russia come il periodo della più fosca reazione. Nicola I fu veramente il campione del principio monarchico assoluto contro i popoli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.7, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.—

Ogni giorno una.

— Moglie mia, dove hai messo il mio ombrello nuovo?

— L'ho prestato ieri al nostro medico.

— Ah perbacco! Mi dispiace. E' certo che non lo vedrò più.

— Come? Tu credi che il nostro medico non te lo restituirà?

— No. Ma l'ombrello me lo ha prestato lui un mese fa.

Teatri e Concerti

„FINALMENTE SOLI"

nuova operetta in tre atti di Francesco Lehar

al Teatro Fenice

I librettisti della nuova operetta del m.o Lehar, rappresentata con tanto successo iersera alla Fenice, hanno voluto modernizzare la romantica situazione della «scena della torre» del notissimo dramma di Feuillet: «Il romanzo di un giovane povero». Il barone Frank Jänsen s'incontra con la ricca ed avvenente americana Miss Dolly Doverland, ragazza audace, eccentrica, in un albergo alpino. Soltanto al vederla se ne innamora, ma questo amore gli appare subito senza speranza perchè Dolly è fidanzata a Willy Spiemmingen, un giovane melenso, vero figlio di papà, che tende soltanto, con queste nozze, a indorare il suo blasone, mentre ama la vivace Tilly, una amica d'infanzia, che è pure all'albergo. Il barone Frank Jänsen, apprendendo che Dolly è un'ardita alpinista, si presenta a lei nelle umili vesti di guida e le propone la scalata di una montagna, giudicata dai più inaccessibile. Dolly accetta e i due, attraverso gravi pericoli e fatiche, raggiungono la vetta. Frank nella solitudine della montagna vibra di passione e di entusiasmo; egli è «finalmente solo» con l'amata, isolato dal mondo, il suo sogno si è fatto realtà. Miss Dolly cerca di penetrare il mistero che si asconde nell'uomo che le palpita d'accanto e un dolce sentimento si fa strada nel suo cuore. Vedendo Frank avventurarsi in un passo pericoloso per coglierle una bianca stella alpina, dà in un grido di angoscia che è per lui una rivelazione. Frattanto sopraggiunge la notte. Ridi-

Contabile-Bilancista

corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica, **offresi** per pronta entrata a primaria Azienda.

Offerte sub „**R. S. 2898**" al „Piccolo".

Cercasi

per Casa commerciale

Signorina

per contabilità italiana, perfetta bilancista
Offerte con referenze, copia attestati e pretese sub «**Contabilità 2895**» al Piccolo.

Viaggiatore pellami

conci e affini, bene introdotto nelle provincie limitrofe, buon conoscitore dell'articolo

CERCASI

da importante Casa grossista.

Solamente ottime forze avanzino offerte dettagliate con referenze e pretese sub „AVVENIRE 2894" *al Piccolo.*

LEGALE

Impiegato 12 anni giudicatura, pratico trattazione cause commerciali, liquidazioni, incasso crediti,

corrispondente italiano, tedesco, croato, dattilografo

cerca posto

presso primario istituto, banca, industria o seria casa commerciale, oppure quale disponente presso serio ufficio legale. Certificati e referenze di primo ordine.

Indirizzare gentili offerte sub
„Legale commerciale" al «Piccolo»

Malattie Nervose

CASA DI CURA

Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 luglio Telefono 3-38

MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Nella MACELLERIA

ex GIOV. ADAMICH del fu B.

Via Barriera vecchia 15

VENDONSI

TRIPPE

giornalmente fresche, di esclusiva provenienza dal Macello di Trieste, ai prezzi di:

Cent. 68 al chg. (doppione)
„ 56 „ (miste)

FAY Le Pastiglie minerali Soden genuine di vengono riconosciute da quasi 3 decenni come un ottimo rimedio contro la tosse, la raucedine, il catarro agli organi respiratori ecc.

FAY Le Pastiglie minerali Soden genuine di queste soltanto, si preparano dalle acque medicinali di antica fama, fonte 8 e 18 del Comune di Bad Soden s/Taunus.

FAY Le Pastiglie minerali Soden genuine di deve chiedere chi voglia veramente le pastiglie che contengono gli efficacissimi sali delle sorgenti medicinali.

Vendonsi ovunque a Cor. 1.25 la scatola.

Il segreto della viennese

Un bel seno sodo e abbondante, bella carnagione rosea e delicata si ottengono con la

crema „Ideal"

per il seno, preparato Hofmann Unica per la sua efficacia. Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione per la cura del seno **Cor. 4.—**

Elisir «**Ideal**» per frizioni rafforzanti il seno e le braccia **Cor. 4.—** Spedizione discreta a mezzo di **R. Hofmann, Vienna VII, Lindengasse 5-T** Vendesi a Trieste nella farmacia Pizzul-Cignola, **Trieste, Corso N.o 14.**

MOF

SENSAZIONALE

DISTRUGGE LE TARME.

«MOF» ha un buonissimo profumo. «MOF» impedisce non solo l'avvicinarsi delle tarme ecc., ma **uccide tutte le tarme** comprese le uova! **«MOF»** è

MILLE VOLTE

più forte della canfora e naftalina. **«MOF» è convenientissimo** nell'uso e fortemente antisettico. Guardarsi da imitazioni di nessun pregio. **«MOF»** viene usato da 14 anni con **ottimo successo.** Un pacchetto di prova **«MOF»** cor. 1. Mezzo chilogrammo di **«MOF»** cor. 2.20. Un chilogrammo di **«MOF»** cor. 4. In vendita presso tutti i **negozi di profumerie,** nelle **drogherie** e negozi di generi affini. Se non si trova, chiedere l'invio diretto verso rivalsa o verso pagamento anticipato alla

Profumeria „OJA" A. G. Vienna I
Petersplatz N. 11.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

GRAZ. — APPARTAMENTO

elegantemente ammobiliato, situato fra giardini, affittasi per l'estate o per tutto l'anno, a partire dal 15 giugno. Consta di 3-4 stanze, bagno, luce elettrica. Pensione compresa, oppure uso della cucina. Scrivere:
A. S, GRAZ, HUMBOLDSTRASSE 40, I piano.

Bagno termale «Imp. Francesco Giuseppe» **a Markt Tüffer**

Stazione del treno celere Trieste-Vienna, la più calda sorgente termale della Stiria, di efficacia uguale a quella di Gastein. Sorgente continua d'acqua termale, percui **massima forza radioattiva.** Di grandissima efficacia. Posizione ricca di boschi, anche passeggiate piane. Fino al 1.° giugno prezzi ridotti e nessuna tassa di cura. Nelle dépendances anche appartamenti con cucina. — Prospetti gratuiti.

Auronzo Cadore - Valle d'Ansici

900 metri.

La più bella vallata delle Dolomiti Italiane.

HOTEL AURONZO

ULTIMO COMFORT.

Un'ora dalla Stazione Ferroviaria di Calalzo Pieve.

Prezzi modici. F.lli Monti, Prop.

Monaco di Baviera.

Pension „REDL"

Herzog Heinrichstrasse N. 6 (prolungata Paul Heysestrasse), dieci minuti dalla stazione centrale uscita meridionale. Posizione tranquillissima e signorile. Stanze bellissime munite d'ogni comfort, affittansi a prezzi modici. Con o senza pensione.

Proprietaria BAVETTE ved. REDL

SANATORIO „MARIENHEIM"

Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. **Dott. M. Fasan.**

Trattoria Licen Reifenberg

10 min. distante dalla Stazione ferr. dello Stato.

Stanze arredate. = Prezzi moderati.

Clima piacevole, 580 metri sopra il mare. Bagni di lago di temperatura mite. Stabilimento idroterapico. **Bagni** di aria, di sole, di acido carbonico

MILLSTATT sul lago omonimo, **Carinzia settent.**

3/4 d'ora distante dalla stazione della ferrovia Meridionale e dei Tauri. Stazione: **Spittal - Millstättersee e Villach (Carinzia).** Splendide passeggiate nel parco ombroso e nel burrone. Canotti, barche a vela ecc. Illuminazione elettrica e acqua potabile di alta sorgente.
Prospetti e distinta delle abitazioni gratis.

Vendesi VILLA

a STEIN, nella Carniola.

Consta di 3 appartamenti completamente arredati, alcuni jugeri di terreno, bacini per bagno bellissimo parco, splendida vista sulle Alpi, **Eventualmente la si affitterebbe.**
— Rivolgersi ad —
A. Sinkovich Nachf. Soss. & Co. - Lubiana.

Grand Hôtel-Pension

ADELSBERGERHOF

ADELSBERG (Carniola)

Stazione Climatica della Meridionale.
Altitudine 600 m.
Coll'automobile un'ora da Trieste o Fiume.
Deliziosa villeggiatura, ottima per convalescenti, splendidi boschi di conifere. Grande comfort. Installazione Bagni al I piano. Luce elettrica. Cucina rinomata. Propria sorgente d'acqua eccellente.
Pensione da Corone 7 in poi.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato. - Tennis. Automobili. Garage. Due dottori. Farmacia.
E. PROGLER, propr.

Moderne Hôtel Manin e Pilsen

GRANDE RISTORANTE PILSEN

200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per lungo soggiorno. **G. SAPORI prop. E. BENAZZO Dir. Gen.**

S. Marco - VENEZIA - Tel. 953

Hotel-Restaurant „Ferdinandeo"

Affittansi stanze per la stagione, bene arredate, da Corone 30 mensili in più, eventualmente anche pensione da Corone 5 in più.

Giuseppe Zöhmann albergatore.

VISERBA (Bagni)
RIMINI
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Grand Hôtel Lido

Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.
Apertura Giugno-Settembre.
P. BALLANTI
(Medesimo propr. Hôtel Centrale — Ravenna)

Bagni di Porretta

400 m. di altitudine sull'Appennino.
Sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze: fermata di tutti i treni direttissimi.

Stazione Termale e climatica di primo ordine
dal 1.o Giugno a tutto Settembre.

Bibite - Docce ascendenti intestinali - Irrigazioni - Bagni alcalini, carbonici e solforosi - Inalazioni - Polverizzazioni - Elettroterapia - Roentgenterapia.

ALPERGO PALAZZINA di primo ordine, annesso alle Terme, condotto da S. Cevenini, proprietario anche del Grand Hôtel d'Italie di Bologna.

Kursal - Teatro - Concerti - Tennis - Escursioni automobilistiche.

PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

Bagno Militare

APERTURA Domani Domenica!

TRIESTE, 9 Maggio 1914.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PORTOROSE

Bagni d'acqua madre
Fanghi delle saline e bagni di spiaggia

Palace-Kur-Hotel.

Appartamenti e singole stanze.
Pensione completa da Cor. 12.50.
Direttore ADOLFO BIEHLER

Rinomatissimi BAGNI DI ZOLFO

Warasdin-Töplitz

(CROAZIA). Stazione ferroviaria, posta, telegrafo e telefono.

Nuovo Hôtel di cura con illuminazione elettrica - Terme radioattive di zolfo di antica fama (temp. 58 gradi C.) raccomandabile contro la **GOTTA, REUMATISMO, SCIATICA** ecc.

Cure interne contro le malattie ostinate della gola, della faringe, del petto, dello stomaco e degli intestini. - Massaggi elettrici, bagni di fango, di acido carbonico, di sole e d'aria calda. - Aperto tutto l'anno. - Confort moderno - Cure invernali - Splendidi dintorni - Banda militare. — **Prospetti gratis a mezzo della Direzione del Bagno**

TERME D'ABANO

Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"

15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Peserico.
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

VIENNA: Convitto femminile

JOANOWITS

Scuola di perfezionamento, preparazione per gli esami di Stato.
Scuola commerciale privata.
Francese. Inglese.
Educazione seria, signorile. Massima cura. Primissime referenze. Per ufficiali e impiegati dello Stato, prezzo ridotto.
VIENNA VIII, Pfeilgasse N. 5.
Si accede dalla Lerchengasse.
Grande giardino. Arredato con ogni comfort. Prospetti gratis.

SANATORIO

BAD TOPOLSCHITZ

„La perla della Stiria Meridionale!"
Specialità: Cure di Lahmann, Terme di acido carbonico (30 gradi), estesissimi bagni di aria, cure per ingrassare e dimagrire
Medico privato: **Dott. Victor Hecht.**

RONCEGNO

ALPI TRENTINE: 6 ore da **TRIESTE** via Mestre-Bassano staz. ferr. della Valsugana 3 ore da Venezia.

BAGNI ARSENICO-FERRUGINOSI NATURALI

raccomandati costantemente dai medici contro la

Anemia - le **malattie muliebri** - **malattie dei bambini, della pelle, del sistema nervoso** e contro la **spossatezza.**

Soggiorno climatico ideale

per chi desidera godere d'un clima delizioso, fresco e rinforzante in una romantica posizione alpina.

Tutte le attrattive delle stazioni balneari più rinomate.

Palace & Grand Hotels **I. Ordine. - Pensioni miti. - Due villini d'affittare a famiglie. - Immenso Parco.**

Apertura Stagione Quindici Maggio

Alberghi, ville, case private per ogni rango di persone. Informazioni impartisce la Direzione dei Grands Hôtels, offre il Comitato di Cura di Roncegno.

scendere sarebbe la morte sicura. Dolly sospetta allora che Frank abbia voluto tenderle un tranello, derubarla, e trema di sdegno e di paura. Ma il barone Frank trova degli accenti che la rassicurano: egli non sarà che la guida umile e devota che veglierà su quel dolce sonno, che la stanchezza della fanciulla reclama. Le conseguenze della romantica avventura s'indovinano. Miss Dolly si libera dai suoi impegni con Willy e perchè non si mettano ostacoli alle vagheggiate nozze, Dolly arditamente afferma una cosa non vera, che nella notte avventurosa Frank l'ha appassionatamente baciata.

Questo, in riassunto, il libretto dei dott. A. M. Willner e Roberto Rodanski, che è bene sviluppato ed interessante.

La musica del m.o Lehar è piaciuta molto iersera, ma quanto siamo lontani dalla «Vedova allegra» e dal «Conte di Lussemburgo»! Già nell'«Eva» abbiamo l'evoluzione del maestro in pagine di musica drammatica e romantica, che potrebbe figurare decorosamente anche in un'opera lirica.

In questa «Finalmente soli» il primo atto è grazioso, ma non si stacca troppo dalla precedente musica del Lehar. L'istrumentale è alle volte elegante, talora ricercato. Il coro in tempo di mazurca arieggiante la «tirolienne» è di buona fattura. Elegante il valzer, ma non privo di reminiscenze. Il movimento di «cake-walke» che accompagna l'entrata di Tilly e Willy è ben trovato e diverrà popolare. Iersera fu replicato. L'atto migliore è il secondo. E' qui che troviamo la traccia di qualche nuovo intendimento d'arte. Siamo sulla montagna, «Finalmente soli». Tutto l'atto è un duetto, e perciò costituiva un pericolo, poteva riuscire monotono, ma il maestro Lehar superò abilmente le difficoltà. Diede al preludio proporzioni e atteggiamenti inconsueti all'operetta. L'atto poi scorre vario, spigliato, interessante. La musica, ricca di sentimento e di colore, s'adatta all'ambiente. L'effetto è raggiunto e l'applauso prorompe sincero, e con d'applauso le chiamate numerose.

Nel terz'atto, come in quasi tutti i terzi atti delle operette, ritornano le melodie del primo e del secondo, percui, musicalmente, è il più povero ma non meno divertente.

L'esecuzione in complesso fu accurata. Un tipo riuscitissimo creò il Guttmann, sostenendo la parte di Willy, e fu la nota comica della serata. Buon cantante il Nestlberger, che però dovrebbe alquanto moderare l'emissione della voce, e l'effetto sarebbe maggiore. L'eccentrica americana ebbe nella signora Bijacco una interprete accurata. Brillante come sempre la Polly Helmsdorff e lodevolmente lo Strehn e gli altri interpreti. L'orchestra diretta dal m.o Ugo Landesmann suonò correttamente. Belli i scenari appositamente dipinti.

Questa sera per beneficiata della signora Bijacco «Finalmente soli» si replica.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo accorse anche ieri a sera alla film del ballo «Excelsior». Questa sera la film si replica di sera per la penultima volta. Domani alle ore 4 e 8.30 ultime rappresentazioni. Per la rappresentazione di questa sera, e per quelle di domani fu ribassato il prezzo delle poltroncine.

Eden. A tutte le rappresentazioni di ieri, accorse una folla enorme di gente. Ecco il programma, ricco e variato di quest'oggi: «Cane poliziotto», scena comica: «Il guardiano del faro», dramma impressionante; «Tartufini pessimo operaio», farsa di Prince; «Escursione nel Delfinato», cinematografia dal vero, nonchè «L'industria del vetro», quadri istruttivi. Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. «Niobe» continua a furoreggiare per merito della brava compagnia veneziana. Anche ieri si fecero tre infornate ed il pubblico si divertì ed applaudì senza parsimonia.

Quest'oggi: «El sistema de Lucrezia» due quadri di G. del Testa.

Circo Zavatta. Stasera la numerosa compagnia equestre acrobatica diretta da Oreste Zavatta e composta di molti ottimi elementi inaugurerà la sua nuova arena in via Tor San Piero, fra le vie Miramar e Belvedere, in tutta prossimità di due stazioni tramviarie.

Lo spettacolo incomincerà alle 8.15.

Circo Biasini. Continua il lieto successo del Circo Biasini. Stasera si darà spettacolo con programma variato, e domani due rappresentazioni alle 4 e alle 8.30 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8.30. «Excelsior», proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. 8.15. «Finalmente soli!» in 3 atti di Lehar.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Satanasso». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10 pom.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fino ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

Giud.: C'era altra gente intorno allo Zurch?

— No go fato osservazion.

Fattogli presente che i testi precedenti dichiararono d'aver visto lo Zurch menare un solo colpo, mentr'egli disse d'averne veduti due, egli sostiene pure la sua versione.

— Due, go visto. Lori no gavarà visto el primo.

I testi sono congedati, ma rimangono nella sala fra l'uditorio.

Due altri testi.

A questo punto, il difensore propone la escussione di due testi per stabilire che quel signore forestiere aveva alzato il bastone sull'accusato.

Il P. M. s'oppone; il giudice però li ammette.

Entra il giovine Giovanni Montanaro, che dice:

— Ho visto lo Zurch aggredito da quattro o cinque individui, di cui uno ha alzato il bastone; lo Zurch si è difeso come potè, credo con l'ombrello. Quindi vennero tre persone, che lo presero e lo consegnarono alle guardie.

Giud.: Da che distanza lei vide il fatto?

— Una ventina di metri.

— E non può essere che lei abbia scambiato l'ombrello dello Zurch per il bastone dello slavo, o gli agenti per i quattro o cinque individui che lo accerchiavano?

— Non credo; ad ogni modo, sinceramente, non saprei precisare.

Uno dell'uditorio, a questo punto, si avvicina al difensore e gli dice qualche parola che, essendo i due in prossimità nostra, giungiamo a cogliere.

— Quello che non può dire con precisione il signor Montanaro, lo posso dire io.

Dif.: E allora, per favore, esca, che - se sarà possibile - la proporrò come teste. (E' noto che un teste non può assistere al dibattimento prima d'essere escusso. N. d. R.).

Un dubbio...

Il signore fa per uscire; il P. M. però si china e dice sommesso alcune parole al giudice; e questo fa richiamare l'uscente.

Il difensore (che pare abbia udite le parole del P. M.), con energia:

— Qui si equivoca! Il dubitare che io abbia mandato il signore ad avvertir fuori qualche teste, è una cosa che fa torto a chi la concepisce!

Quindi, ad analoga domanda della difesa, il teste dice di non saper precisare se il bastone fosse stato alzato dalla parte della punta o del manico.

Il giovane Aldo Trampus premette di essere, da alcuni mesi, in rapporti d'amicizia con l'accusato; e quindi narra d'essersi trovato ad una decina di metri da dove si svolse il fatto, e d'aver visto questo, perciò, assai bene.

— Sui primi gradini della scala, vidi quattro o cinque o forse sei persone attorno allo Zurch, contro il quale uno aveva alzato il bastone; lo Zurch aveva levato l'ombrello. Non so, in coscienza, quale dei due l'abbia levato per primo; colpi non ne vidi. Ad ogni modo il bastone l'ho visto.

P. M.: No, baston.

Giud., spazientito: Ma sì! Non interrompa; Il teste ha visto e bastone e ombrello.

Il teste quindi narra come vide l'accusato esser preso da tre persone e consegnato alle guardie; non sa dire però chi fossero state quelle tre persone: forse gli agenti in borghese; come pure non sa escludere nè ammettere se gli agenti fossero stati fra de quattro o cinque persone che attorniavano prima lo Zurch.

Il giudice detta fedelmente al cancelliere: «...le quattro o cinque persone...».

Ancora il P. M...
Un agente, adesso, si ricorda...

P. M.: No quatro o cinque...

Giud., con energia: Quattro o cinque! Anzi il teste disse: «forse anche sei»!

Quindi il P. M. chiede sieno fatte presenti al teste le deposizioni degli agenti che escludono di aver visto alzato un bastone. Il teste, con sicurezza, riconferma d'aver visto il bastone.

Allora l'agente Bitesnik, che - come abbiamo detto - era rimasto nell'aula, dice:

— Anzi, adesso che me ricordo, gavevo, sì, un'ombrela.

Dif.: Ma il teste prima negò d'aver avuto qualche cosa in mano.

— Eh, co' me ricordo adesso...

Dif.: L'ha forse alzato, l'ombrello?

— Forsi, un momento, cussì, nel meter le man avanti per arestar el Zurch.

Dif., al Trampus: Ella vide il fatto Miazzi?

— No.

L'agente Bitesnik, interrompe:

— Ah, no 'l ga visto che cascava zo sassi cussì grossi? (Fa l'atto, con le mani, indicando la grandezza d'una sfera che abbia una trentina di centimetri di diametro).

Dif., ironico: Li avete raccolti voi, di questi sassi?

L'agente Paulettich: Ah, noi no ingrumemo sassi.

La difesa, adesso, per chiarire ancora la circostanza se gli oggetti levati fossero stati i due ombrelli o un ombrello e un bastone, propone la testimonianza del fratello dell'accusato, sig. Paolo Zurch (il signore che prima s'era esibito di testificare) e alcuni inquilini della casa di via Silvio Pellico prospettante la scalea, i quali hanno vista la scena che si discute.

Il P. M. s'oppone vivamente: contro il primo, perchè assistette al dibattimento; contro gli altri «perchè no i pol aver visto».

Ciò sostengono pure gli agenti di Polizia prima escussi.

— No i pol aver visto, perchè quei de le finestre guardava de sora de la scala, dove che iera ferì el Miazzi.

Dif.: Accadevano forse contemporaneamente i due fatti?

— Quasi. Anzi noi, se no fussimo stadi impedidi col Zurch, gavessimo podudo arestar i feritori del Miazzi.

— In tre, impediti con lo Zurch?

— Eh, el se dimenava...

Acc.: Nossignor!

Per tagliar corto, il giudice domanda all'agente Bitesnik se sia stato possibile vedere dalle finestre di quella casa, ciò che succedette di sotto. E l'interrogato:

— Sì, se podaria veder; ma lori no ga visto, sicuro, perchè xe stado un attimo.

Giud.: Questo non può dire lei...

Il dibattimento prorogato.

Il P. M. insiste nel ricusare i testi; il giudice prende la deliberazione di respingere il teste Paolo Zurch perchè fu presente al dibattimento, e di ammettere gli altri testi proposti dalla difesa.

Per l'ascolto dei quali, si proroga il dibattimento.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Grskovic; dif. dott. Robba.

I fatti del I.° maggio in Tribunale

Il primo dibattimento

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Un giovane italiano, Andrea Zurch, diciottenne, arrestato alle 3 del pomeriggio del 1. maggio sulla prima rampa della scala di Montuzza perchè percoteva con l'ombrello uno sloveno rimasto sconosciuto, è stato tratto a rispondere della contravvenzione di leggera lesione dinanzi alla II Sezione del locale Giudizio distrettuale.

Il dibattimento, cominciato l'altra mattina, s'era dovuto prorogare già al suo inizio per la non comparsa dei testi. Allora il difensore dell'accusato aveva chiesto per il suo patrocinato il piede libero, a cui il f.f. di P. M. s'era opposto, recandosi anche personalmente - a tale scopo - dal primo procuratore di Stato. Per l'energico intervento del difensore, però, il cons. Zencovich dispose che il giovinetto Zurch venisse scarcerato; percui ieri, alla ripresa del processo, egli comparve a piede libero.

Il suo interrogatorio è breve: egli nega d'aver colpito replicatamente lo slavo, ammettendo invece d'aver cercato di reagire, con l'ombrello alzato, contro lo slavo, che per primo gli aveva levato contro in atto minaccioso il bastone, e dal quale era stato prima colpito con un pugno. Dice:

— Se mai, lo colpii leggermente, senza intenzione di fargli danno, ma puramente per difendermi.

I testi: tre agenti di Polizia.

L'autorità, nella denuncia avanzata, ha proposto tre testi, i tre agenti di Polizia che arrestarono il giovinetto Zurch.

Entra il primo d'essi, Giuseppe Paulettich, il quale narra:

— El signor Zurch stava fermo su la scala sinistra de Montuzza, quando che xe vignudo zo el slavo.

Giud.: Vide lei che contro l'accusato lo sloveno avesse levato il bastone?

— No, no go visto: ma me par che no xe vero.

— Che cosa vide allora?

— Che el Zurch ga alzà l'ombrela su la testa del slavo e el ghe ga dà un colpo: e se no lo ciapavimo presto el ghe ne dava un altro.

— Gli fece sangue?

— No, no.

— E lo slavo?

— El se ga messo le man su la testa, e el xe scampado via.

Il P. M.: Alora lei la podaria escluder che el slavo ga alzà el baston?

— Escluder...: no so: el baston no lo go visto.

Il funzionario ripete alcune volte la sua domanda, che finisce sempre nel: «Ma lei la pol escluder, no?». Ma il giudice, che ha protocollato esattamente le risposte del teste, lo fa presente al P. M.

Dif.: La prego, signor teste: lo slavo veniva giù correndo o no?

— Ma, no savaria dir, perchè, là, iera un dieci persone che andava su e zo; e perchè anche no se podeva guardar che de suso i tirava sassi...

Dif.: Il fatto a danno del Miazzi era già avvenuto?

P. M. (seccato): Ma questo no ghe entra!

Dif. (vivacemente): La prego signor funzionario: se il fatto Miazzi non interessa a lei, interessa a me. Il teste ha udito?

P. M.: La prego signor giudice di respingere questa domanda.

Dif.: Le nego il diritto di interrompere: altrimenti sarò costretto di rivolgermi al cons. aulico. Io prego ancora il teste di rispondere: il fatto a danno del Miazzi avveniva o no contemporaneamente?

Teste: Era forse appena avvenuto.

Dif.: E allora non potevano più «volare» sassi, perchè le guardie erano già sulla piattaforma superiore della scala.

Il P. M. richiamato all'oggettività dal giudice.

Mentre il teste depone, il P. M. continua a ripetere verso il giudice:

— Ma el fato del Miazzi no me interessa a mi!

Il difensore, vivacemente: La prego, signor giudice, di sospendere il dibattimento e di far allontanare il P. M., che si comporta non oggettivamente, com'è suo dovere, ma come se fosse una «parte»!

Il giudice, con energia, richiama il funzionario all'oggettività:

— La prego di essere sereno, com'è necessario, signor rappresentante del Pubblico Ministero!

L'agente Giuseppe Marcutta dice:

— Go visto vignir zo el slavo, e el Zurch far un salto incontro, su le scale, e darghe con l'ombrela un colpo su la facia.

— Giud.: Su la testa...

— Sì, dai, o la facia o la testa.

Giud.: Lo slavo aveva forse alzato il bastone?

— No; escludo; perchè dopo colpido, el se ga messo tute due le man su la testa, e el baston saria cascado per tera.

— C'era gente sulle scale?

— No iera alcuno.

Contraddizioni.

A questo punto la difesa rileva che, secondo il teste precedente, sarebbero state invece circa dieci persone sulla scala in quel momento. Per spiegare il quale contradditorio, i due testi sono posti a confronto: ognuno dei due sostiene la propria versione.

— Forsi che no me ricordo, gnanche...

Quindi il difensore rileva un'altra contraddizione dei due testi: il Paulettich disse che l'accusato era fermo, il Marcutta disse invece che lo Zurch fece un salto incontro allo slavo.

Posti nuovamente a confronto, i due testi restano fermi ognuno nel proprio deposto.

Dif.: Nessuno di loro due testi alzò per caso il bastone contro l'accusato?

Teste Paulettich: No, no gavevo baston...

Teste Marcutta: Gnanche mi: anzi, co' xe dimostrazion no portemo mai el baston, perchè i pol ciornelo e onzerne...

Il sottimpiegato di Polizia Giuseppe Bitesnik depone quindi:

— Vigniva zo de la scala un individuo, presto ma no corendo: l'acusato alora xe saltà avanti un per de scalini e el ga scominzià a pestarlo: de due volte son positivo; e dopo, el voleva ancora darghe, ma noi lo gavemo ciapado.

Giud.: Aveva il bastone, lo slavo?

— No savaria dir. Ma anzi no, no 'l gaveva, perchè el se ga messo le man su la testa e el baston ghe saria cascà o lo gavessimo visto.

Giud.: Allora l'accusato non ribattè un colpo di bastone che avrebbe ricevuto?

— No, perchè gavessimo arestà anche quell'altro.

«Sto ispetor me voleva dar un pugno»...

L'accusato, di fronte al teste, sostiene che lo slavo aveva ed aveva alzato il bastone: il teste nega; e allora l'accusato dice, rivolto al giudice:

— Sto ispetor me voleva dar un pugno; el me lo ga mirà qua soto i denti; e se no...

Il teste tace; e le parole dell'accusato si perdono mentre il P. M. chiede al giudice:

— E che el testimonio no ga visto el baston, no la protocola?

Il giudice si fa porgere dal cancelliere il protocollo, e quindi ribatte vivamente:

— Ma se è registrato!

— Ah sì? Ma... no me par che sia ben.

Giud.: La prego, signor funzionario! Io, l'italiano, lo so meglio di lei; e dichiaro che meglio di così non so far protocollare!

Il difensore domanda quindi al teste se, caso mai, egli avesse avuto un bastone, e avesse alzato un bastone sullo Zurch.

— No, no gavevo gnente; no porto mai baston mi.

Quindi, tutti e tre i testi dichiarano «non constare loro affatto che il colpito dallo Zurch si sia annunziato posteriormente all'autorità».

Dif.: Naturale che non sarà andato alla Polizia; perchè, evidentemente, egli era uno di quelli che scappavano dopo aver malmenato il povero Miazzi!

Pixavon
La cura ideale per i capelli
Il maggior beneficio che potete rendere ai vostri capelli.
Prezzo di una bottiglia, sufficiente per dei mesi, Cor. 2.50.

Frambua
squisito sciroppo, a spina, Cor. 1.60 al lit. Genuini vini da pasto per uso di famiglia; Opollo di Lissa bianco e rosso, Istriano, Friulano e Terrano. - Squisito e garantito spumante Refosco dolce, Asti e Champagne. Ricca bottiglieria in vini da dessert, liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre ed assume pure spedizioni la Ditta E. JURCEV, Trieste, Acquedotto 9. Telefono 236 R. 8.

Colori a smalto per facciate, non scolorano. Si ricopre il colore primitivo con una sola pittura. Non occorre colorire dapprima la facciata, è come lo smalto, può essere usato anche all'acqua fredda. Antisettico, non velenoso, poroso. Pittura ideale per ambienti interni, per facciate non colorite, per costruzioni in legno, tettoie, padiglioni, ringhiere ecc. Qualunque colore Ogni metro quadrato costa 5 cent. Campionario e prospetti gratis e franco. CARLO KRONSTEINER, VIENNA III, Hauptstr. 120. Deposito in tutte le principali città

Il **PETROCAPTOL** arresta e impedisce la caduta dei capelli, ne rinforza il bulbo e allontana la forfora.

SPLENDIDO CATALOGO GRATIS.
RAPPRESENTANTE:
Riccardo Sanzin, Trieste, Via delle Poste 6

La **donna piccola di statura** si strugge tutta la vita per la sua apparenza insignificante. Che cosa le serve essere spiritosa, di animo buono, colta? Ella passa inosservata per la strada, in società od al ballo, nascosta da altre donne più fortunate. Nell'uomo come pure nella donna il maggior vantaggio è una bella statura imponente. Voi potete raggiungere un tanto usando le pillole **GRANDIR GELLON.** Usando questo preparato voi crescerete in 90 giorni 7 centimetri. La cura è semplice e non porta alcun disturbo nella vita giornaliera. Efficacia assolutamente sicura fin nell'età di 40 anni. Una scatola per la cura Cor. 6. Fabbricante: **C. PALMIER, farmacista, Parigi.** In vendita presso tutte le principali farmacie. Deposito principale per l'Austria-Ungheria: **Josef von Török, farmacista** BUDAPEST VI, Königsgasse 12.

Soltanto il
Sale per lo stomaco del Dott. Schaumann
fa cessare subito il mal di stomaco, i disturbi al fegato e agli intestini, la pirosi, i disturbi di digestione, l'inappetenza. Coloro che soffrono di mal di stomaco non tralascino di acquistare il sale per lo stomaco del Dott. Schaumann, preparato brevettato, che costa Cor. 1.50 e saranno liberati in breve dai loro dolori. Si faccia però attenzione di ricevere veramente il sale di Schaumann per lo stomaco e non un'imitazione di minor pregio. Spedisce l'unico fabbricante: **Farmacista Jul. Schaumann, Stockerau, Vienna** In vendita anche nelle farmacie.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914
Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— » 10.— » 15.— » 17.— » 20.—
Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica. Deposito Stoffe di propria fabbricazione **SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia)** ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Calzature.
Vendita esclusiva per Trieste delle due marche mondiali:
„Regal" e „Popper"
Calzature della massima perfezione.
Corso 7 e 9 **M. Weiss** Corso 7 e 9

IMPERMEABILI si rendono le malte di calce o di cemento. **SI ASCIUGANO** le pareti ed i locali umidi. **RESISTONO ALLE INTEMPERIE** i muri i più esposti e le facciate intonacate a malta, soltanto con il preparato **„STEARIT"** indispensabile per ogni nuova fabbrica.
Chiedere il prospetto E alla
Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen presso Vienna. Lieblein & C.o
Ufficio di vendita e deposito: M. OFFENBACHER TRIESTE, Via Commerciale 42

Filiale della BANCA UNION in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 90,000,000.—
Via della Borsa N. 3
Versamenti fruttiferi in conto corrente a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.
Sezione libretti di risparmio.
Depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Cerotto, L. Luser, per turisti
Il migliore e il più sicuro rimedio contro gli occhi pollini, le callosità ecc.
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE.
Deposito principale: **Farmacia L. SCHWENK, Vienna-Meidling.**
Chiedere soltanto **Cerotto per turisti LUSER**, prezzo **Cor. 1.20.**
Guardarsi dalle imitazioni.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superfice lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature leta. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori Al dettaglio a **Trieste** presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI, A **Gorizia**: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5. **ESTRATTO SALSAPARIGLIA** al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6. Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vecchia 32.

Petrolin Acqua per i capelli di efficacia sicura

contro la caduta dei capelli e contro la forfora
Favorisce la crescita di nuovi capelli e della barba e serve quale cura generale dei capelli. Analizzata dall'autorità e raccomandata dai medici. Migliaia di lettere di elogio da parte di medici e profani. Una bottiglia Cor. 3.—, e Cor. 1.50. Genuina soltanto se porta il nome della ditta P. Schmidbauer's Nachflg. Salisburgo. Olio al petrolio per capelli troppo asciutti Cor. 1.— Vendonsi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.
P. Schmidbauer's Nachflg. laboratorio chimico, Salisburgo Bahnhofstr. 29.
Vendita a Trieste presso: F. Meil, negoziante in droghe, Ign. Wohl, in profumerie, Ettore Zernitz, drogheria. In Abbazia: Otto Auert, profumeria. A Castelnuovo di Cattaro: I. Bulir & Miss, drogheria. A Gorizia: A. Malnig, profumeria. A Pola: G. Tominz, drogheria. A Sebenico: C. Ruggerie, drogheria. A Spalato: A. Ratkovic, drogheria.

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un vapore per la marina mercantile libera

Proveniente da Genova e Tolone, carico di boxite, è arrivato il piroscafo a.-u. «Nella», comandato dal cap. Ferdinando Bauditsch. Il «Nella», ex-norvegese «Athalie», è stato testè acquistato a Genova dal cap. Bauditsch, che oltre all'esserne il comandante ne è anche l'armatore.

L'«Athalie», ora «Nella», è un ottimo piroscafo da carico costruito a Sunderland nel 1889, dalla Strand Slipway Cy, ha la primissima classe del Lloyd's Register, è del tipo «Singledeck», lungo piedi inglesi 286.3 per 37.4 di larghezza e 21.9 d'altezza. A pieno carico, cioè con 3270 tonnellate di portata, raggiunge l'immersione massima di 21 piedi inglesi. Ha quattro amplissime stive di grande cubaggio con quattro grandi boccaporte servite da altrettanti verricelli e falconi.

Una macchina a triplice espansione costruita dalla N. E. Marine Eng C. di Sunderland, con due caldaie a tre forni ciascuna, una caldaina, macchine ausiliari, pompe ecc. Gli alloggiamenti per il comandante e gli ufficiali di macchina e di coperta sono spaziosi, ben arredati e forniti di tutto il comfort. Anche i riparti per l'equipaggio sono ottimi sotto tutti i rapporti.

Compiuto lo scarico della boxite, il «Nella» caricherà qui per un porto del Mar Nero.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa», cap. M. Cossovich, da Venezia con 36 pass.; «Tirolo», cap. G. Slocovich, da Batum, scali e Brindisi, con 66 pass.; «Bar. Bruck» cap. G. Lucich, da Corfù e scali con 114 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand», cap. Marincovich, da Venezia, con 95 passeggeri; «Carlo», cap. F. Sindich, da Venezia; «Clis», cap. Chenezevich, da Spalato; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Sebenico D.» cap. N. Chenezevich da Lissa; «Petka» cap. M. Militich, da Cattaro con 47 pass.; «Gilda», cap. G. Radossich, da Fiume; «Sparta», cap. F. Bunicich, da Patrasso e Fiume; «Loris», cap. M. Martinolich da San Giorgio di Nogaro; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume, «Lucia», cap. G. Ivancich, da Galveston e Barcellona.

I piroscafi italiani: «Tripoli», cap. G. Bosio, da Venezia con 20 pass.; «Dauno», cap. Franc. Cacace, da Bari con 5 pass.; «Candiano», cap. S. Di Feo, da Ravenna con 24 pass.; il veliero «Unione D.» cap. Giov. di Roma da Vallona.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria; «Merano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.» per Metcovich; «Adriatico» per Costantinopoli; «Maidan» per Spalato.

I piroscafi italiani «Molfetta» per Vallona; «Concezione» per Genova; «Elettrico» per Ancona e «Caboto» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Francesco Musner» arrivò il 7 a Brake; «Quarnero» passò il 7 Kertch diretto a Genitschek; «Eros» arrivò ieri a Cristiania; «Nagy Lajos» partì il 7 da Cardiff per Venezia; «Mrav» passò Sagres il 4 diretto a Cardiff; «Dubrovnik» passò Gibilterra il 4 diretto a Trieste; «Adriatico» caricherà nell'Azoff per Rotterdam.

Lloydiani: «Vienna» partì il 7 da Alessandria per Trieste; «Thalia» proseguì il 7 da Madera per Cadice.

Austro-Americana: «Imp. Franc. Giuseppe» proseguì il 5 da Palermo per Algeri; «Marta W.» partì il 2 da Nuova York per Trieste; «Columbia» arrivò il 7 a Rio Janeiro; «Sofia» proseguì il 3 da Patrasso per Almeria; «Carolina» il 5 da Marsiglia per Palermo; «Dora» passò Sand Key il 5 diretto a Port Inglis; «Emilia» partì il 4 da Marsiglia per Venezia; «Georgia» arrivò il 5 a Cadice; «Gerty» il 5 a Montreal; «Giulia» il 5 ad Algeri; «Ida» il 6 a Huelva; «Lucia» partì il 3 da Barcellona per Trieste; «Maria» il 4 da Pointe a Pitre per Marsiglia; «Teresa» arrivò il 3 a Filadelfia.

Noleggiato dall'A.-A.: «Himalaia» partì il 5 da Nuova Orleans per Oporto e Barcellona; «Franconia» atteso a Nuova York; «Ellenia» proseguì il 2 da Orano per Nuova York; «Campania» atteso a Cadice; «Clumecky» arrivò il 5 a Pointe a Pitre; «Erodiade» partì il 2 da Savannah per Barcellona.

LIBRI NUOVI.

Fra terra ed astri, versi di Domenico Gnoli. Editori: F.lli Treves, Milano. Lire 4.

L'occhio del fanciullo di Luciano Zuccoli. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.50.

Per le elezioni dietali istriane

Parenzo 7. Domenica prossima, alle 9.30 ant., nella sala comunale di Montona verrà tenuta un'adunanza di elettori, nella quale il candidato del secondo distretto della curia generale, on. Andrea Davanzo, esporrà il proprio programma e parlerà su vari argomenti d'indole elettorale. Nello stesso giorno, alle 4 pom., nel cortile della casa Baldini a Castagna, sono convocati gli elettori del contado; vi parlerà l'on. Angelo dott. Corazza di Montona, uno dei candidati della classe dei Comuni foresi.

★ A San Lorenzo del Pasenatico si è costituito per iniziativa di un gruppo volonteroso di giovani cittadini un «Circolo nazionale» con lo scopo di promuovere lo sviluppo culturale dei soci ed allestire dei divertimenti. I fondatori si propongono di aprire tosto una biblioteca circolante e di assumere nel proprio seno la banda comunale. L'iniziativa è da salutarsi con plauso vivissimo perchè così viene esaudito un desiderio generale; il nuovo Circolo apporterà alla forte borgata i frutti che i promotori del sodalizio giustamente si ripromettono.

★ Considerato l'ottimo risultato finora avuto della stagione lirica, la direzione dell'Orchestrale parentina, per venire incontro al desiderio espresso da molti abbonati, ha stipulato con l'impresario signor Giuseppe Ponzio di Milano, un nuovo contratto per tre ulteriori rappresentazioni. Sabato e domenica si darà la terza nuova opera della stagione: «I Puritani»; martedì si avrà l'ultima della «Traviata» con la serata d'onore della primadonna soprano, signorina Lea Renati, che canterà nell'intervallo fra il secondo ed il terzo atto una romanza; giovedì verrà data l'ultima dei «Puritani». Sabato e domenica si chiuderà la fortunatissima stagione con due rappresentazioni dell'opera «La Favorita».

★ Durante il passato mese di aprile vennero esportate da Parenzo per la via di mare, coi piroscafi dell'«Istria-Trieste» e dell'«Ungaro-Croata», le seguenti quantità di vino: per Trieste ettolitri 1256.22, per Pola ettolitri 874.26, per Fiume ettolitri 1785.98, assieme ettolitri 3916.46. Durante lo stesso mese del 1913 le quantità esportate erano le seguenti: per Trieste ettolitri 1872.13, per Pola ettolitri 514.22, per Fiume ettolitri 1468.47, assieme ettolitri 3854.82; l'esportazione complessiva quindi dell'aprile del 1914 è superiore di ettolitri 61.64 a quella del 1913.

★ Notti addietro in una vigna nella stanzia «Finida» appartenente all'agricoltore Tomaso Villenich fu Gregorio da Monsalice, vennero tagliati ventidue filari di viti, cinque alberi di nocciuole, un olivo, un ciliegio ed un pesco; il danno che ne risente il proprietario ascende a seicento corone, non coperto d'assicurazione. Contemporaneamente in una vigna attigua di proprietà del possidente Antonio Bozich fu Giovanni da Monsalice, furono tagliati sette filari di viti, nove alberi di nocciuole, due peschi ed un ciliegio, cagionando pure un danno di 400 corone. In causa del terreno asciutto per la costante siccità non si rinvennero impronte di piedi; nella vigna del Villenich solamente si trovarono due cartucce di fucile sparate di fresco. Attivate rigorose indagini la gendarmeria procedette all'arresto di due presunti autori, certi Giovanni Punis di Martino, d'anni 21, da Valcarino ed Antonio Persich fu Antonio, d'anni 30, da Terviso in quel di Pisino, abitante a Monsalice. Sembra che il misfatto debba attribuirsi a vendetta in seguito ad un alterco scoppiato ancora nel febbraio passato. In quell'occasione il Persich, trovandosi in un'osteria di Parenzo, aveva prestato cinque corone al Villenich che asserisce di avergliele poco dopo restituite. Il primo pretese dall'altro la restituzione dell'importo, dichiarando di non aver nulla ricevuto; non essendo stato esaudito minacciò il compagno col dirgli che presto lo avrebbe pagato. La sera critica fu visto passeggiare per le strade di Monsalice ed andò anzi dal Villenich a farsi aguzzare una falce. Egli nega e sostiene d'aver dormito tutta la notte in una stalla; i due arrestati furono trattenuti a disposizione del giudice.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero: dalla signorina Lavinia Darvè, ammirando l'opera della Lega Nazionale e bene augurando all'istituzione, cor. 10; dal signor Giov. Batt. Negri, per il calendario-strenna, cor. 2. Il signor Pietro Vezzil, nel dodicesimo anniversario della morte del padre, ha elargito a favore della Società ginnastica «Forza e Valore» l'importo di cor. 25 e, per onorare la memoria dello zio Benvenuto Vezzil, al Curatorio della Pia casa di ricovero l'importo di cor. 25.

Cose scolastiche di Monfalcone

Monfalcone, 8. Ieri mattina, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico distrettuale Rodolfo Bettiol, con intervento di tutti i docenti del distretto, fu tenuta l'annunziata conferenza annuale magistrale.

Nominato a proprio sostituto il dirigente scolastico di Monfalcone Francesco Berini e commemorata con toccanti parole la defunta maestra Perinzig, da Grado, il presidente tenne una conferenza sulla vocazione del maestro, e rilevò poi l'aumento dei docenti e delle classi avvenuto dopo l'ultima conferenza.

Il relatore Tarlao trattò dell'opportunità dell'istituzione dei Ricreatori.

Il relatore Augusto Faini fece una interessante esposizione teorico-pratica sul nuovo metodo d'insegnamento del disegno.

Il docente Sigismondo Ragni si occupò della questione degli orari scolastici.

Il presidente della biblioteca scolastica distrettuale Francesco Berini, informò dell'incremento della neoistituita biblioteca, la quale conta già 572 volumi, rilevando che l'attuale fondo cassa dispone di un capitale di cor. 2.553.90 per l'acquisto di libri.

Quindi si passò alla nomina delle cariche, che furono così distribuite: direzione della biblioteca scolastica magistrale distrettuale di Monfalcone: Francesco Berini, presidente (rieletto), Luigi Peteani (rieletto), Mercede Caucig ed Innocente Tarlao, membri effettivi; Teresina Feresin, sostituta. Comitato permanente: Marco Zogorich, Amalia Tausani, Luigi Peteani, Maria Simonig ed Ermenegildo Piani.

Dopo di che l'adunanza si sciolse, per essere ripresa nel pomeriggio. Il catechista don Gratton tenne poi una splendida conferenza su Aquileia, con proiezioni, eseguite con il nuovo apparato recentemente acquistato dal Consiglio scolastico distrettuale per la scuola di Monfalcone.

★ Domenica 10 corr., alle ore 3.30 pom., al Teatro Sociale di Gradisca, sarà tenuto un pubblico comizio, convocato dal maestro superiore Eugenio Brumati, per trattare l'unico punto: «Il paese e i miglioramenti economici dei maestri». Al comizio sono invitati tutti i deputati dietali di parte italiana, tutti i Comuni friulani e rappresentanze di tutti i partiti politici della regione. L'appello del convocatore Brumati, rivolto ai friulani, suona: «La sessione dietale dello scorso inverno si chiuse con l'incarico impartito alla Giunta provinciale di elaborare un nuovo progetto di legge per la sistemazione definitiva dei rapporti di diritto del personale insegnante. Eseguendo questo preciso mandato, la Giunta passava l'incarico ai due assessori: dott. Pinausig e dott. Dominko. E mentre il potere esecutivo della provincia sta studiando il progetto e si affatica per trarlo dalla scogliera funesta della politica e condurlo fra le dighe riparatrici del buon senso e della giustizia, i maestri si appellano nuovamente al paese, dal quale attendono con animo fidente tutto l'appoggio, affinchè il progetto diventi legge e corrisponda alle aspirazioni della casta ed ai bisogni della scuola».

★ La seduta della Rappresentanza cittadina, che era stata indetta per iersera alle 5.30, andò deserta causa lo scarso numero di intervenuti. Finora non è stata fissata la giornata della seconda convocazione.

★ Alfonso Delhomme, nato nel 1884 ad Alençon (Francia), arrestato sotto l'incolpazione di avere rubato al bidello scolastico di Ronchi, Giuseppe Deiuri, alcuni effetti di vestiario del valore di corone 90, e per revertenza al bando, fu condannato dal locale Giudizio distrettuale a sei settimane di arresto rigoroso.

★ Milano Vuga, di 37 anni, dal distretto di Gorizia, «criccatore» addetto al Cantiere Navale Triestino, venne arrestato dalla gendarmeria perchè nella cassetta in cui tiene i propri ordigni da lavoro, al cantiere, furono rinvenuti parecchi oggetti preziosi, fra cui un orologio d'oro, quattro paia di orecchini d'oro, ciondoli, crocette d'oro ecc. Oggi il Vuga fu scortato agli arresti criminali di Gorizia.

Le conferenze Grandi a Muggia

Muggia, 8. Il prof. Grandi, nella sua terza conferenza, ricordò come Trieste stette ben poco sotto i duchi d'Austria, chè Paolo Loredan, dopo una lotta accanita, faceva il suo solenne ingresso nella città. Venezia, per assicurarsi il dominio su Trieste, oltre di fortificare la città con castelli, fu larga di privilegi ai cittadini più influenti; ma nulla valse: Trieste lesa nei suoi interessi commerciali mal tollerava la signoria veneta. Fu così che appena scoppiata la guerra fra Genova e Venezia (guerra di Chioggia), Trieste, appresa la sconfitta dei Veneziani, cacciò il presidio veneto e si diede al patriarca. La città fu sottomessa un'altra volta dai Veneziani, ma per poco; poichè quando questi ultimi, minacciati dai Genovesi nelle stesse lagune, dovettero pensare alla salvezza della propria città e una flotta Genovese comparve nel

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea:** grande L. 5, piccola L. 3. **Progressiva:** grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

CHI VA IN ITALIA
può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie
Chi non è contento col proprio **Stomaco** ed intestino prenda per breve tempo
GASTRICIN
polvere per lo stomaco del medico dott. Traub
Successo inaspettato
Trovasi in tutte le farmacie
1 scatola grande Cor. 3.-
DEPOSITO GENERALE: Sternapotheke, Vienna, IV. Favoritenstrasse 25.
Prospetti gratis e franco
Per medici campioni gratis
Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 108 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Importantissimo per Signori.
Contro la gonorrea incipiente e cronica furono esperimentate con ottimo successo le iniezioni Palmyren che costano Cor. 3.— e Santal Palmyren che costa Cor. 2.50
Preparati del Dott. Lera.
Il dott. J. L. di G. scrive:
Ho esperimentato i vostri preparati coi miei pazienti, ed ho ottenuto ottimi risultati; in 7 giorni si ottenne la guarigione perfetta.
Chiedere espressamente:
Palmyren del Dott. Lera.
In vendita in tutte le farmacie.
Trieste: Mario Lang, farmacista.
Vienna: Krebsapotheke, I distretto, Hoher Markt.
Budapest: Jos. v. Török, farmacia.
Leopoli: farmacia P. Mikolasch & C.o.
All'ingrosso presso: Fr. Vitek & C.o, Praga II Wassergasse 19.

L'arma efficace
contro tutte le malattie degli alberi fruttiferi e delle viti, sono i nostri
SPRUZZATOI PER VIGNE
(contro la peronospora)

costruzione nuova, brevet. e premiata. (sistema Jessernigg). Doppio solforatore per viti „Exakt" con spruzzatoio finissimo che non abbisogna riparare, e per cui si garantisce una durata di tre anni.
Conveniente! Pratico! Risparmia fatica!
Chiedere l'invio gratuito del prospetto di tutte le innovazioni in merito a spruzzatoi ecc. Centinaia di lettere di elogio.
Oltre 30,000 pezzi in uso.
Josef Jessernigg
Stockerau 12. presso Vienna.
Ai rivenditori forti sconti.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4, 6, 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II, Praterstr. 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le
malattie del canale uretrale
uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150** (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

FILIALE: TRIESTE CORSO 29

HUMANIC
LE CALZATURE PIU ELEGANTI, MODELLI RECENTISSIMI,
QUALITÀ INSUPERABILE - GRANDE ASSORTIMENTO
CALZATURE PER BAMBINI - CALZATURE PER SPORT
CALZE DA UOMO E DONNA, IN TUTTI COLORI MODERNI.

L'Agenzia Zulin
IN PROFUMERIE
fra giorni
verrà traslocata
— in —
Piazza della Borsa N. 4.

Articoli igienici TOPSY
Chi adopera qualsiasi **Articolo di Gomma,** come pure per uso degli **ammalati,** si rivolga **unicamente** alla Ditta specialista:
„All'Albero di Gomma"
soltanto
Via Ponterosso 5, TRIESTE
(Spedizioni in provincia).
Articoli igienici TOPSY

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio e Salvarsan. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'**Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Darmstadt nel Hessen.**

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Progresso della scienza.
SIFILIDE e **MALATTIE** delle **VIE URINARIE.**

Celebrità mediche estere e nazionali attestano che i restringimenti uretrali, prostatiti, uretriti, cistiti, bruciori uretrali, blenorragia acuta e cronica, goccetta ecc. trovano un rimedio energico nei **Confetti Casile.** Scatola Confetti Casile con istruzione Cor. 4. La più energica cura per la Sifilide e sue manifestazioni, da potersi fare anche nei mesi più caldi, per essere un rinfrescante e di sicuro ricostituente bene tollerato è il **Iorubin Casile** che dà ottimi risultati anche come sovrano depurativo del sangue, solvente dell'acido urico ecc., per cui viene raccomandato da molti medici. Flacone di Jorubin Casile con Istruzione Cor. 3.50 in tutte le buone farmacie. Deposito Farmacia Lloyd, via dell'Orologio 1, Trieste
Jorubin MARCA REGISTRATA
Si avverte che tutti i medicinali Casile debbono portare esternamente la marca registrata.

I più eleganti e moderni
VESTITI
da uomo e ragazzi
◆ ◆ ◆ ◆
IGNAZIO STEINER
TRIESTE, CORSO.

PORCELAIN POWDER
(CIPRIA PORZELAN YES)
rende la pelle bianca nivea, vellutata e di una delicatezza infantile. È presentemente la miglior cipria del mondo.
Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie
Una scatola originale Cor. 3 e Cor. 5

Bauli americani uso armadio, Bauli in pelle e di assicelle di canna, valigie per ferrovia e vapore, valigie necessaires e borse necessaires.
FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI.
JOSEF WINKLER & Söhne,
— VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a. —

Nei Sanatori per malattie polmonari
fra cui a Davos, Arosa, Merano, Arco, ecc. si usa la
SIROLIN "Roche"
quale rimedio esperimentato ottimo, essa lenisce e cura malattie degli organi respiratori in poco tempo | Si sopporta facilmente, eccita l'appetito ed esercita un'influenza straordinariamente benefica.
Vendesi nella sua veste originale per Cor. 4.- in tutte le farmacie.

golfo di Trieste; i triestini, aiutati dai genovesi e dai soldati del patriarca, si liberarono di nuovo dai veneziani e prestarono il giuramento di fedeltà al patriarca d'Aquileia. Nella pace di Torino, la repubblica rinunziò a Trieste e alle sue dipendenze, che furono assegnate ai Patriarchi. Ma nemmeno in questa posizione, perchè affatto precaria, Trieste si sentiva contenta, perchè dai Patriarchi non poteva sperare un valido aiuto contro Venezia. In queste condizioni i triestini si risolvettero di assicurarsi per l'avvenire la protezione di qualche principe potente; perciò essi si rivolsero ai duchi d'Austria di nuovo.

La bella conferenza venne accolta con molti applausi.

La Lega Nazionale a Ronchi.

Ronchi 6. La Direzione del Gruppo locale della Lega Nazionale avverte i soci che in questi giorni fu istituita la biblioteca sociale la quale sarà messa a loro disposizione appena i libri saranno legati e si sarà nominato il bibliotecario. Se qualcuno volesse far dono di qualche volume la Drezione ne sarà infinitamente grata.

CRONACA DI POLA

Pola 8. Ieri nella sede della locale scuola professionale, la commissione governativa provinciale per gli esami di lavorante tenne due sessioni di esami.

La prima sessione per l'industria dell'orologiaio era presieduta dal vicepresidente sig. Valdemaro Albrecht, fungevano da assessori i datori di lavoro Lodovico Paul e Gustavo Fabricci, rappresentante gli attinenti era il signor Mariano Sipari, di Trieste. Vennero dichiarati maturi gli assistenti orologiai Giovanni Manzin di Dignano e Massimiliano Tomasich di Pola, con distinzione l'assistente Mario Tamaro pure da Pola.

La seconda sessione era destinata per l'industria del falegname. Presiedeva il vicepresidente cav. Spiro prof. Nachich, i signori Alfredo Marchetti e Antonio Marcolin, fungevano da assessori-esamitori. Vennero dichiarati lavoranti i candidati Giovanni Malabotich ed Ermenegildo Corazza da Pola.

* L'arrivo delle navi inglesi «Inflexible» e «Dublin» e della cannoniera »Huszar« è annunciato per domani, sabato, alle 1.30 del pomeriggio. L'ammiraglio inglese sbarcherà alle 3 all'ammiragliato e farà poi le visite al palazzo del Governo ed a quello del Comune. Alla sera alle 7.30 avrà luogo un «diner» al «Casino della Marina. Per domenica è progettata una grande gita a Brioni, ove avranno luogo delle feste e lunedì gli ospiti visiteranno la città.

* I ladri penetrarono nel negozio di salumi di Giuseppe Poloiaz, in riva del mercato, e rubarono da un cassetto l'importo di cor. 2300 in banconote e argento, lasciando 40 corone di spiccioli. La polizia praticò due arresti di sospetti autori del furto con iscasso.

Gare podistiche a Cormons

Cormons, 8. La riunione dei membri della giuria e di tutti i funzionari ufficiali della F. S. I. si terrà alle 12 mer. di domenica 10 corr. nella sede del Club Veloce Cormonese (piazza Cumano, sopra il caffè «Europa»). Il Consiglio direttivo della F. S. I. ricorda che le gare principieranno alle ore 3 pom. precise, per cui raccomanda vivamente a tutti i concorrenti di trovarsi sul Campo sportivo di Villa Orba presso Cormons alle 2.15 pom. precise. I biglietti ferroviari a prezzi ridotti si trovano in vendita presso il negozio di calzoleria «Ha-Ha», piazza Goldoni.

Incanto al Monte di Pietà Grisoni

Capodistria 8. Il 16 corr., alle ore 9 ant., saranno venduti al pubblico incanto i pegni preziosi assunti nei mesi di luglio inclusivamente decembre 1912, se prima di questo giorno non venissero redenti.

Al Consiglio di Dolegna

Dolegna 6. La nuova Rappresentanza tenne la sua seconda seduta. L'argomento principale della lunga discussione, la classificazione delle strade, non potè venir condotta a termine per mancanza di informazioni. Fu deciso di rivolgersi per delucidazioni alla Giunta provinciale nella prossima seduta. Dopo nominati i revisori della gestione 1913 nelle persone dei signori Giuseppe Snider di Dolegna, don Giulio Chiarandini di Rutars e Francesco Zalateo di Corsù, si sbrigarono diverse domande di pertinenza e di sussidi.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città, via Tiziano 10, per cor. 80.000; stabile in vittà, via Pesco 2 e 4, e via Ombrelle 3 e 5, per cor. 42.500; stabile in città, via Industria 8, per cor. 35.500; stabile in Guardiella-terr. per corone 52.000.

Mutui ipotecari

Cor. 32.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 25.000 al 6½% a peso di uno stabile in città; cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 10.000 al 5% a peso di uno stabile in città; cor. 4400 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 5000 al 5% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.

Pubblico incanto

Stabile in Scorcola-terr. per cor. 15.900.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'8 maggio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.18, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.06, Londra 24.05 a 24.11, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.20 a 95.50, Banconote ital. 95.20 a 95.50, Germania 117.30 a 117.80, Banconote germ. 117.30 a 117.80, Rend. austriaca in carta 82.— a 82.50, Rendita ungherese in oro 4%, 97.55 a 97.95, Rendita austr. in cor. 82.30 a 82.70, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 607.25 a 609.25, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 97.25 a 99.25, Lotti turchi 219.— a 222.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.65, Azioni Credit 608.50, Lloyd a. 585.-, Ferrov. dello Stato 696.—, Lombarde 97.75, Alpine 812.—, Lotti turchi 220.—, Chèques Parigi 95.72. d'san.

GENOVA. Rendita 3½% —.—, Commerciali 766.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 579.—, Terni 1358.—, Ansaldo 237.—, Savona 156.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.05, Rend. ital. 3¾% 96.25, Rend. aust. oro 84.60, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 86.35, Cambio Londra 25.16, Rendita turca unif. 82.22, Azioni Banca ottom 632.—, Rio Tinto 17.44, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 524.— Banca di Parigi 1595, Meridion. ital. 509.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.90, Rend. aust. arg. 85.10, Rend. aust. oro 86.25, Rendita ungh. oro 4% 81.70. Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 20.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.97, Parigi 81.42, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 140.62, Lotti turchi 165.50, Rubli in banconotte 214.90, Disconto Commandit 187.87. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.—, Rendita aust. oro 86.30, Azioni Credit 192.37, Banca naz. 141.80, Ferrate Stato 152.62, Lombarde 20.75, Cambio su Vienna 84.95, Londra breve 20.42, Parigi 81.45. calmo

LONDRA. Consolidati 71 11/16, Lombarde 4—, Argento 27 1/16, Rend. giappon. 95—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 13/16. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94 1/4, Baltimore and Ohio 90—, Canadà Pacific 189 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 97 1/2, Missouri Pacific 17 1/4, Northern Pacific 109 7/8, Pennsylvania 110 7/8, Philadelphia and Reading 163 1/8, Southern Pacific 90 7/8, Southern Railway Com. 23 7/8, Union Pacific Com. 154 3/8, Amalgamated Copper 70 7/8, Anaconda 30 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 58 5/8. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.75, per settem. 48.—, per dicem. 48.75, per marzo 49.25. calmo

HAVRE 8. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 58.25, per maggio 59.25. staz.o

NUOVA YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.48, per luglio 8.56, per settem. 8.80, per dicem. 9.06. fiacco

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per maggio 9.32 1/2, per giugno 9.40—, per luglio 9.50—, per agosto 9.62 1/2, per settem. 9.67 1/2, per ottobre 9.60—. calmo

MAGDEBURGO 8 Rel. telegrafica F. O. Licht. Il tempo fu per le rimanenti seminagioni e per il primo zappare nella maggior parte adatto; per il germoglio e per lo sviluppo, specialmente nella seconda metà della settimana, con eccezione di alcune parti dell'Est, molto favorevole. L'Area destinata alla coltivazione delle barbabietole sarà probabilmente ancora un po' più grande di quanto stimato.

Depositi visibili in tonnellate: 4.098.000 (1914); 4.033.000 (1913); 2.873.000 (1912); 3.326.000 (1911).

PARIGI. 8. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.75 calmo, bianco per mese corr. 32 5/8, per giugno 32 7/8, per luglio-agosto 33 1/8, per ottobre-genn. 32 7/8. Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 8. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/2. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.96, maggio-giugno 6.95, giugno-luglio 6.82, luglio-agosto 6.79, agosto-settembre 6.64, settembre-ottobre 6.44, ottobre-novembre 6.34, novembre-dicem. 6.27, dicembre-gennaio 6.25, gennaio-febbraio 6.25, febbr.-marzo 6.26, marzo-aprile 6.26.

Metalli. LONDRA 8. Stagno (Straits) Apertura 152 1/4, Chiusa 154—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63—, per 3 mesi 63 5/8.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corr. 75.50, p. giugno 75.50, p. luglio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 27.95, per giugno 27.95, per luglio-agosto 27.45, per settem.-dicem. 26.80. calmo

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.70, p. giugno 36.70, p. luglio-agosto 36.40, p. settem.-dicem. 35.85.

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 22.40, per giugno 22.30, per lugliio-agosto 21.45, per settem-dicembre 20.20. calma

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 41.25, per giugno 41.75, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.25. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 8 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «M. Kiraly», 8, scaricazione; 1, «Helouan», 8, caricazione; Molo IV, «Silesia», 10, car.; Hangar 1 a, «Volos», 8, scar.; 3, «Meran», 8, car.; Molo Lloyd B, «Baron Call», 10, car.; C, «Baron Beck», 12, car.; E, «Galizia», 10, car.; Hangar 6, «Phrigya», 9, scar.; 9, «Alice», 9, car.; 12 a, «Nogaro», 8, car.; 12 b, «Argentina» 9, scar.; Hangar 13 b, «Laura», 9, car.; 14, «Praga», 9, scar.; 17, «Trieste», 12, scar.; 21, «Tisza», 8, car.; 22, «Melpomene», 11, scar.; Molo I, «Agragas», 8, car.; Hangar 23, «M. Bacquehem», 12, car.; 24, Santos, 8, car.; 25, «Nella», 9, scar.; 32, «Baleray», scar.; 55, «Salzburg», 9, scar.; 55-58, «M. Costanza», 8, scar.; 58, Dandolo», 9, scar.; 69, «Dardania», 14, scar.; 71, «Semiramis», 11, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso TRIESTE-VENEZIA e viceversa

col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA", munito di telegrafia senza fili.

PARTENZA dal Molo S. Carlo: tutti i giorni alle 8 ant.

Ogni DOMENICA vengono rilasciatibiglietti di

GITA PER VENEZIA

con facoltà di compiere il viaggio di ritorno entro il successivo martedì a mezzanotte, tanto coi piroscafi sociali „Venezia" e „Wurmbrand" che coi piroscafi del Lloyd „Almissa" e „Metcovich".

ANDATA-RITORNO I Classe Cor. 14.—; II Classe Cor. 10.—; III Classe Cor. 7.—. ANDATA-RITORNO

Facendo il viaggio di giorno, oltre al vantaggio della rapida traversata, si ha quello di risparmiare la spesa della cabina, però è in facoltà dei gitanti di partire da TRIESTE già SABATO a mezzanotte col piroscafo lloydiano. — Verso pagamento addizionale di UNA CORONA, la società rilascia insieme col biglietto di passaggio, UN BUONO D'INGRESSO ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA, valido per tutta la durata del biglietto stesso, mentre il biglietto normale di ingresso per una volta sola, acquistabile ai cancelli, costa LIRE DUE.

Biglietti di gita presso la Società, le sue agenzie e (senza sopratassa) al casello sociale al Molo S. Carlo.

(A norma del regolamento d'esercizio).

Le dolorose e tragiche vicende di un padre che vede giù giù il proprio figlio a sperdersi nei meandri del vizio; gli sforzi inesorabili per un inesorabile destino; il gioco ed i suoi adepti; il cinismo di uno snaturato che succhia il sangue del padre suo; le grami peripezie della povera vittima: amore per odio! Le scene terribili della miseria dopo una laboriosa ricchezza; la fuga della vittima innocente per non precipitare nell'abisso del fallimento;

Patria e straniero!

il premio ad una condotta onesta; amore di padre, ravvedimento di figlio; cruenti e strani episodi della vita americana; pietà! pietà... il perdono dell'amore...

Tale il capolavoro che rappresentiamo ANCORA OGGI nelle ore 5.15, 6.45, 8.15 e 9.45 pom. precise. Chi non l'ha visto s'affretti! Ultimo giorno!!!

Teatro Cine - Palace Hôtel.

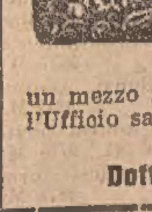
MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti **Raffaele Italia** Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1878

Sofferenti di mal di stomaco e di dolori : intestinali :

provano un sollievo usando soltanto vivande nutrienti e facilmente digeribili. Prendano ad esempio mattina e sera regolarmente il

:: Cacao di Avena :: „Servus" di Kassel

ottimo contro i disturbi di stomaco e intestinali, molto nutritivo e contemporaneamente facilmente digeribile. Soltanto in scatole bleu da Cor. 1.60 e Cor. —.80.



„EPILATOIRE"

Depilatorio per distruggere i peli superflui

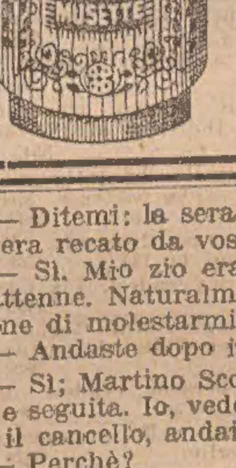
della faccia, delle mani, delle braccia, ecc. I peli così distrutti non ricrescono più. Una bottiglia grande Cor. 20.— una bottiglia piccola Cor. 10.—

Tintura per i capelli "FO" nuovamente perfezionata

un mezzo ideale e innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio sanitario e brevettato. Una scatola grande Cor. 10.— una scatola piccola Cor. 6.— Una scatola di prova Cor. 2.40.

Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

La migliore crema per la faccia è la CREMA „MUSETTE" :: Cor. 2.50 :: il tubetto grande



Per la sua qualità superlativa, essa è degna delle altre specialità del

Negozio Profumerie Musette, Parigi.

Deposito generale per Trieste e la provincia:

ETTORE ZERNITZ, Trieste, Via Stadion 2

e filiali: Profumeria Parigina, Corso N. 8 Centrale Frideno, Passo S. Giovanni N. 1.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca, con buoni attestati cerca posto presso piccola famiglia. Offerte sub «Anna N. 28» Piccolo. 5447 A

MASSAIA trentunenne, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto presso signore solo se anche malato o avente un bambino. Scrivere posta centrale «Verso scontrino N. 5488». 5488 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERE bravo, ammobiliato, con cauzione, oppure cuoca brava per affidarle restaurant luogo di cura, cercasi. Offerte «Prontamente 5505» Piccolo. 5505 B

CUOCA sana, brava, lavori domestici con attestati cercasi da coniugi. Via Giulia 3, IV. 9787 B

CUOCA semplice, giovane, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5468 B

DONNA servizio due volte al giorno cercasi. - Via Alessandro Volta 14, secondo piano, destra. 12695 B

DOMESTICA capace, buona, anche tedesca cercasi, piccola famiglia. Presentarsi 10-12, 3-5. - Foscolo 18, porta 10. 9866 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 18, II. 9877 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare cercasi. Giacinta Gallina 5, II, destra. 9897 B

DOMESTICA o donna di servizio per tutto il giorno cercasi prontamente. Artisti 10, II, destra. 9820 B

DOMESTICA che sappia sloveno cercasi. Galileo 14, porta 18. 5480 B

DOMESTICA capace per tutti i lavori di casa cercasi per piccola famiglia. Buona paga. Farneto 34, pistoria. 5448 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Arcata 16, I piano, scala II. 5540 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 9596 B

PRESTASERVIZI a ore, cercasi. Via Bachi 23, quarto, porta 13 9832 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi per mattina e dopopranzo. Rossetti 21, pianoterra. 5535 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi, tre ore mattina, due dopopranzo, 24 cor. Indirizzo Piccolo. 5532 B

PRESTASERVIZI ore 7-11 antimeridiane cercasi. Piccardi 10, II. 5527 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Bonomo 1, II, porta 9. 5473 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, capace, cercasi prontamente. Nuova 9, porta 11. 9875 B

PRESTASERVIZI per osteria cercasi. Madonna del mare 18, osteria. 9864 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Alessandro Volta 14, porta 11, piano IV. Presentarsi mattina. 5515 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi al dopopranzo. Rocco, Tintore 5, secondo. 9775 B

RAGAZZETTA per bambini e lavori leggieri cercasi prontamente. Via Galileo 5, porta 1. 5475 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Boschetto 17, secondo. 9899 B

RAGAZZA bella presenza, per caffè restaurant in provincia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5517 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi prontamente. Via S. Michele 5, I. 9734 B

RAGAZZA giovane cercasi per cucina. Riva Grumula 22. 9754 B

RAGAZZA stabile, cercasi. Via Rossetti 26, porta 11. 5551 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE commestibili cerca posto, possibilmente buffet. Offerte Piccolo «Agente 300». 9808 C

COMMERCIO legnami: Impiegato tedesco esperto in commercio legnami, perfetto contabile e corrispondente, con conoscenza della lingua italiana cerca occupazione accessoria. Scrivere «Modeste pretese» Piccolo. 9761 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, con primarie referenze offresi. Richieste sub «Pratico 9431» Piccolo. 9431 C

CONTABILE perfetto, venticinquenne, italiano, conoscenza tedesco, sei anni pratica bancaria, scopo migliorare posizione occuperebbesi presso Banca, Stabilimento Industriale, Azienda agricola. Offerte Piccolo «Enrico 3554». 13253 C

CONTABILE, libero servizio militare, corrispondente tedesco, boemo, stenografo, dattilografo, cerca posto stabile. Scrivere a Josef Wavrla, Königsfeld presso Brünn, Podebradstrasse 83, I, Moravia. 13250 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro. Offerte «Falegname» Piccolo. 9608 C

FATTORINO o riscuotitore con cauzione offresi. Indirizzo Piccolo. 5456 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, specialità cresimal prezzi miti. Piccolomini 8, V, destra. 9902 C

OPERATORI cinematografici (2) cercano prontamente occupazione. Indirizzo al Piccolo. 5357 C

PITTORE decoratore perfetto; conosce diverse lingue, italiano, tedesco a perfezione, occupato ora in primaria fabbrica porcellane Bavera, desidera cambiar posto quale disegnatore. Ottime referenze. Gentili offerte sub «13» al Piccolo. 5486 C

PETTINATRICE già prima assistente della prof. signora Strobel di Francoforte, raccomandasi alle signore della migliore società. Offerte «Erstklassig» Piccolo. 5502 C

PENSIONATO, corrispondente italiano, tedesco, bilancista, conosce sloveno, francese, cerca occupazione. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5566 C

RAGAZZO quindicenne cerca posto quale cursore. Scrivere «Cursore» Piccolo. 9733 C

SIGNORINA, conoscenza lingue, offresi quale cassiera. Offerte sub «Cassiera», Fiume, fermo posta. 9718 C

UOMO serio, praticissimo per negozio chincaglierie, parla italiano, tedesco, slavo cerca prontamente posto città o fuori. Richieste sub «Serio» al Piccolo. 9759 C

VENTOTTENNE serio, intraprendente, cognizione italiano, tedesco, croato, contabilità offresi. Scrivere «Bierbranchenkundig» Piccolo. 5470 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA installatore, cercasi. Via Domenico Rossetti 25. 9858 D

A corone 36 settimanali stipendio fisso vengono assunti piazzisti per alcune novità vendibili ogni casa. Bramante 1, primo, dalle 9-11. 5431 D

CONDUTTORE-Conduttrice trattoria, cauzione 200, cercasi. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9826 D

CONDUTTORE ammogliato cercasi per trattoria. Esigesi cauzione. Offerte «Trattoria» Piccolo. 5485 D

CONDUTTORE per trattoria avviatissima; 400 cauzione cercasi. Caffè Progresso 9-11. Quaiat. 5449 D

DIRETTRICE di casa, bella presenza, cercasi signore solo, poco lavoro, buonissimo salario, fuori Trieste. Offerte «M. S. 10» al Piccolo. 9585 D

GIOVANE serio, buona famiglia, indispensabile conoscenza lingua tedesca, quale praticante per deposito birra, cercasi. Offerte in italiano e tedesco sub «Ramo birra» al Piccolo. 5534 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Calzoleria Fedora, Corso 39. 5530 D

GARZONE installatore cercasi. Rivolgersi: Corso 37, mezzanino. 9779 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5528 D

LAVORANTE falegname cercasi. Rivolgersi: Acque 11, tornitore. 9735 D

LAVORANTI stiratrici abili, portatrici e garzone cercansi. Farneto 21, Pagan. 5567 D

LAVORI di dattilografia darebbesi in casa oppure in scrittoio. Offerte Piccolo sub «Dattilografo 21». 9809 D

MEZZA lavorante e garzona stiratrice cercansi. Via Caserma N. 5, porta 14. 9731 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. S. Giusto 6. 9851 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 5460 D

OREFICE cerca prontamente apprendista. Indirizzo al Piccolo. 5458 D

PRATICANTE per negozio commestibili che parli italiano e sloveno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5343 D

PIAZZISTA bene introdotto presso stabilimenti industriali, cercasi per la vendita stracci per pulitura macchine. Offerte «5% provvigione» Piccolo. 5546 D

PRATICANTE, ragazzo principiante, che conosca bene tedesco, eventualmente anche altre lingue, bella scrittura, trova posto duraturo, con paga, presso primaria ditta locale. Entrata pronta oppure più tardi. Offerte «Commercio 5506» al Piccolo. 5506 D

PETTINATRICE brava cercasi giornalmente. - Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 5446 D

PRATICANTE per studio d'avvocato cercasi. - Indirizzo Piccolo. 5573 D

RAPPRESENTANTE serio, ramo specialità tecniche, cercasi. Scrivere «Archimede» posta Milano. 94492 D

RAGAZZO 15enne per cucina di caffè cercasi. Caffè Adriatico. 9758 D

RAPPRESENTANTI a provvigione cercansi per il Trentino, Tirolo, Venezia Giulia, da importante fabbrica macchine per lavorazione legno. Esigonsi ottime referenze, pratica ramo clientela. Dirigere offerte: «Cassetta 28777 M» a Haasenstein e Vogler, Milano. 94519 D

RAGAZZO praticante per ufficio cercasi. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 9774 D

RAGAZZO pratico per liquoreria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5465 D

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio; riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 5482 D

RAGAZZO per cantina cercasi. Trattoria via Acque 22. 9878 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi per i dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 5457 D

STIRATRICI brave e inamidatrice cercansi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 5565 D

SARTA brava cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 6769 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Navali 24. 5518 D

SIGNORINA steno-dattilografa, tedesco-italiano, perfetto, pratica, svelta, cercasi primaria impresa prontamente o più tardi. Gentili offerte «5495» al Piccolo. 5495 D

STIRATRICE abile cercasi prontamente a giornata. Alfieri 16, porta 2. 5487 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano tedesco, stenodattilografa, lavoratrice indipendente cercasi prontamente da primario stabilimento industriale offerte «Zelante 1879» Piccolo. 9760 D

SARTA capacissima di media età che assumasi pure certi lavori da cameriera cercasi presso distinta signora dimorante fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 5355 D

SIGNORINA per corrispondenza tedesca, stenografa dattilografa cercasi da primaria ditta. Offerte «Prontamente 9573» Piccolo. 9573 D

UOMO per accompagnare signore debole, tre volte per settimana, due ore al giorno, cercasi corone 10 mensili. Piazza Leonardo da Vinci 2, pianoterra. 5523 D

VENDITRICE che parla italiano, tedesco cercasi. Offerte sub «Eintritt sofort» all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld. 5296 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, piccola famiglia, caffè, pranzo, affittasi corone 46. Artisti 7, II. 9597 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata affittasi. Via Cecilia Rittmayer 10, secondo. 9571 E

CAMERETTA vuota, disobbligata, affittasi, corone 16. Nuova 12, quarto, sinistra. 9872 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 3, I piano. 5562 E

CAMERETTA, buon vitto, affittasi, corone 60. Manzoni 15, II, 6. 9869 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, ariosa, tutto nuovo, affittano coniugi soli a distinto signore. Belvedere 4, porta 14. 9863 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, una o due persone, volendo annessa da ricevere, bellissima vista, gas, affittansi prontamente. Acquedotto 18, II, destra. 9898 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Nuova 27, II. 9861 E

CAMERA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi, prezzo mite. Torre bianca 23, IV, sinistra. 5569 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Piccolomini 2, porta 11, angolo Acquedotto. 9900 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 3, IV, destra. 9840 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente per corone 25; possibilmente a donna. Indirizzo Piccolo. 5531 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 4, porta 2. 9828 E

CAMERA bella, davanti, poggiuolo arredata 2 letti affittasi. Pondares 4, II. 5466 E

CAMERA ammobiliata, gas, ingresso scale affittasi. Chiozza 56, II, destra. 5489 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Istituto 17, II, sinistra. 9794 E

CAMERA elegantissima, centro, ingresso scale, gas, massima pulizia e tranquillità, affittasi prontamente a distinto signore, quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 5512 E

CAMERA elegante, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo, destra. 9806 E

CAMERINO e vitto buonissimo a giovane civile, affittasi anche settimanale. Barriera 12, I. 9802 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi. Foscolo 20, porta 1. 9835 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(11)

Fu l'accusato che rispose a tale domanda.

— Il telegramma era di mia madre, mistress Audinnian - disse con la sua bella voce calma. — Ella mi annunciava di essere giunta felicemente nella tenuta e mi diceva non essere ancora fissato il giorno dei funerali dello zio.

L'avvocato difensore si curvò su di lui e con accento spaventato e sommesso lo pregò di tacere.

— E perchè dovrei tacere quando le mie informazioni sono utili? - soggiunse l'altro ad alta voce.

Non si era mai veduto un accusato simile.

Il testimone che seguì Hewitt fu miss Rosa Turner. L'accompagnavano suo zio e un avvocato. Vestiva di nero, elegantemente, ma era in uno stato compassionevole. Pallidissima, timida, esitante, parlava con voce così fioca da essere appena udita. Tre volte dovettero chiederle il nome.

La sua deposizione non portò significanti variazioni al fatto così come era noto.

Narrò che lo Scott la perseguitava con le sue premure, che voleva indurla a sposarlo e che ella aveva sempre rifiutato di accettare il suo amore, pregandolo di lasciarla in pace e di andarsene per i fatti suoi. Egli però non voleva cedere.

Lo Scott le propose più volte di fuggire ed ella indignata per una simile proposta e per le minaccie fattele dal violento giovane, aveva raccontato tutto a sir Adamo Audinnian, che le aveva sempre dimostrato una sincera amicizia e che la proteggeva.

Mister Audinnian era andato sulle furie, aveva avvertito lo studente dicendogli che d'allora in poi egli avrebbe vigilato per la sicurezza di lei, ma lo studente dispregiò gli avvertimenti e rinnovò le sue scenate disgustose e le sue minacce dinanzi ad Adamo che in un momento di furore e per difenderla lo aveva ucciso.

Tutto ciò miss Turner lo disse con voce sufficente per farsi udire e con facilità, ma non fu così per il resto dell'interrogatorio.

— Dove eravate andata nel maggio, quando vi eravate assentata da casa?

— Da alcuni amici, a Biringham.

— Quanto tempo vi siete rimasta?

— All'incirca cinque settimane.

— Quando tornaste a casa vostra? Ma... parlate più forte, ve ne prego.

— Vi tornai la sera del 22 giugno.

— Cioè il giorno innanzi del delitto.

— Non fu un delitto - gridò con calore ed estremamente commossa la fanciulla: - sir Audinnian ha difeso una donna gravemente oltraggiata da un folle.

— Non siete qui per comunicarci le vostre opinioni, miss Turner, ma soltanto per rispondere alle domande che vi vengono rivolte - le disse il presidente, e continuò:

— Ditemi: la sera del 23, Martino Scott si era recato da vostro zio?

— Sì. Mio zio era infermo e perciò lo trattenne. Naturalmente ebbe così l'occasione di molestarmi.

— Andaste dopo in giardino?

— Sì; Martino Scott deve avermi veduta e seguita. Io, vedendo sir Adamo presso il cancello, andai verso di lui.

— Perchè?

La teste non rispose subito.

— Volevo dirgli che in casa vi era Martino Scott.

— Avevate veduto sir Adamo prima di allora, dopo che eravate ritornata da Birmingham?

La risposta non fu comprensibile, tanto fu pronunciata a voce bassa. Poteva essere presa tanto per un «no» quanto per un «sì».

— Così non può andare! - esclamò il presidente impazientito. — Voi dovete parlare in modo che i giurati possano udirvi. Rialzate il capo: non c'è alcuna ragione di vergognarvi.

Un rossore ardente si diffuse sui lineamenti pallidi della fanciulla che tacque ancora un istante, come se non avesse ben udite le parole suggestive del magistrato.

Quando riprese a parlare si sforzò di alzare la voce, e sollevò il capo.

— Avevo veduto sir Adamo nel mattino, quando si divertiva a sparare contro gli uccelli. Lo vidi anche nel pomeriggio e ci dicemmo poche parole, perchè vennero delle visite e la zia mandò a chiamarmi.

— Avevate parlato di Martino Scott?

— Oh! no! Chi pensava a lui?

— Allora perchè la sera vi siete recata appositamente in giardino per dire al vostro amico che era in casa vostra Martino Scott?

Miss Turner tacque; fu assalita da un convulso di lagrime e proruppe in pianto. Fra i singhiozzi, rispose:

— Feci male... agii inconsideratamente, poichè avrei dovuto prevedere... Io non avevo cattive intenzioni; volevo dire soltanto a mister Audinnian che lo Scott trovavasi da mio zio. Non vi era ragione che egli potesse prendere ciò in mala parte.

— Ma voi, miss Turner divagate. Rispondete al mio quesito: perchè siete corsa ad avvertire sir Adamo?

— Non vi era alcuna ragione. Veramente quando partii sperai che lo Scott deponesse nella mia assenza il suo ostinato pensiero, e perciò quella sera, vedendolo tornare, ne rimasi disillusa e pensai di dirlo al mio buon amico, Martino Scott ci dispiaceva ad entrambi per i suoi modi villani; io, poi, avevo paura di lui.

— Perchè?

— Perchè in modo da interrorirmi mi aveva detto che mi avrebbe rapita.

— Ma non comprendevate che toccava più a vostro zio che a sir Adamo di occuparsi dello studente?

La fanciulla chinò il capo sul petto, abbandonandosi alle sue lagrime: l'accusato senza lasciarle il tempo di rispondere, parlò in sua vece:

— Avevo pregato miss Turner di avvertirmi qualora Martino Scott avesse rinnovato le sue minacce, e le avevo anche detto di avvisarmi se egli tornava da suo zio. Volevo proteggere miss Turner, come se fosse stata mia sorella.

Sir Adamo fu fatto tacere e l'interrogatorio della fanciulla seguì il suo corso.

— Dunque, vi recaste in giardino per parlare con l'accusato e Martino Scott vi seguì. Che accadde dopo?

— Lo studente mi raggiunse accanto alla siepe di rose, tra la mia casa e il cancello dov'era sir Adamo, e principiò a rimproverarmi perchè non gli avevo rivolto una buona parola dopo così lunga assenza. Egli non sopportava il mio silenzio, egli voleva... e prima, prima...

— Prima di che cosa? - chiese il presidente. — Avanti, seguitate!

La disgraziata non poteva parlare perchè soffocata dal pianto; il suo accento sconsolato muoveva la compassione degli astanti, fra i quali corse una viva corrente di simpatia per quell'infelice fanciulla.

— Volevo dire - riprese miss Turner - che prima ch'io potessi prevederlo, credendo che io fossi sola, mi sollevò violentemente da terra per trascinarmi fuori di quel luogo. Io mi divincolai dalle mani di quell'indemoniato, corsi verso sir Adamo, come verso un sicuro rifugio. Fu allora che questi prese il fucile.

— Che cosa disse allora mister Audinnian?

— Nulla. Mi spinse dietro di sè con una mano e fece fuoco. Rammento di aver veduto Hewitt vicino a me, ma dopo per alcuni momenti non vidi più nulla. In sulle prime credetti che non fosse accaduto alcunchè di grave, ma non tardai a conoscere la verità vedendo Hewitt in ginocchio sul sentiero, accanto allo studente.

— L'accusato che cosa fece?

— Rimise il fucile sul sedile di pietra e s'avviò sul sentiero verso quei due. Lo zio e la zia uscirono allora precipitosamente da casa... il rimanente lo sapete.

La fanciulla ruppe di nuovo in pianto disperato, coprendosi il viso con le mani.

Il presidente, forse impietosito del suo stato, la lasciò libera, dopo averle rivolto altre poche ed insignificanti domande.

Il pubblico rimase commosso. La bellezza, il candore e la modestia di miss Turner avevano destato in tutti un vivo sentimento di ammirazione.

Fu interrogato quindi un certo Kharton, aiuto farmacista e amico dell'ucciso, il quale sapeva dell'avvertimento ricevuto da sir Adamo per averlo appreso dalle labbra stesse di Martino Scott. Il teste era certo che il defunto fosse conscio della gravità e serietà dell'avviso, ma forse l'impressione prodotta nel suo animo dalle parole di mister Audinnian doveva essersi andata affievolendo.

H. WOOD. *Continua.*

†

Enrico Bilisco

GEOMETRA

spirava iersera, dopo lunghe ed atroci sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

L'addoloratissima consorte **Maria**, i figli **Amelia, Bruno** (assente), **Achille, Sylva, Turibbio, Trifone, Enrico, Anna, Ugo**, la nuora ed i nipotini ,dànno annuncio di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 10 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa di via Francesco Redi N. 283, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Maggio 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Anna Morauz

spirò ieri, dopo brevi sofferenze.

L'addolorato consorte **Gasparo**, i figli **Michele** ed **Emilia** mar. **Tessèr**, i nipotini **Renato** e **Anatolia Tessèr**, in uno agli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr., ad ore 10 ant., partendo il convoglio dal Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Stamane alle ore 6, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

Cav. GUGLIELMO RIZZI

Le **famiglie RIZZI, MARTINA, FONTEBASSO** e **PESAMOSCA** ne dànno, affrante, il dolorosissimo annunzio.

CHIUSAFORTE, 7 maggio 1914.

Il presente serve di partecipazione personale.

†

MICHELE GIOVANNI LOVRINICH

Prefetto di disciplina del Riformatorio, i. r.

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera.

La dolente consorte **ANNA**, la sorella **MADDALENA** (assente), in unione ai nipoti ed agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 10 corr., alle ore 4.30 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 40 di via dell'Istituto, direttamente al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 9 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

I sottoscritti si pregiano di portare con questo mezzo a conoscenza che la Santa Messa in suffragio dell'anima dell'amato estinto

FEDERICO PUGLISI

sarà celebrata martedì 12 corr., alle ore 9.30., nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Argia, Mercedes, Mary e Umberto Puglisi.

TRIESTE, 9 maggio 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO ammobiliato, affittasi soltanto a persona distinta. Barriera 10, II, destra. 5524 E

CAMERETTA davanti, elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Caserma 8, primo. 9810 E

CAMERA splendida, cameretta, ammobiliate, ariose, vitto, affittansi. Risorta 5, porta 24. 9895 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta persona. Giulia 23, primo. 9890 E

CAMERETTA pulita, con letto affittasi a onesta persona centro corone 14. Indirizzo Piccolo. 5461 E

CAMERA vuota, davanti, affittasi corone 12. Giulia 73, V, destra. 9730 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via della Fonderia 4, IV. 9732 E

CAMERA grande, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Machiavelli 19, II p., sinistra. 9749 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Solitario 16, III, porta 17. 9729 E

LETTO affittasi, via Commerciale 13, II piano, porta 33. 5558 E

STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero, gas, posizione centrica, primo piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5342 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, affittasi a signora sola. Gatteri 23, IV, porta 19. 5576 E

STANZA bellissima, affittasi. - Parini 11, porta 12. 9844 E

STANZETTA bella, chiara, ammobiliata, centro, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 5536 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via del Toro N. 11, III. 5541 E

STANZE due, vuote, parchettate, gas, ingresso libero, uso studio, affittansi, Stadion. Indirizzo Piccolo. 5533 E

STANZE vuote, scrittoio, abitazione, ingresso libero, affittansi. Torre bianca 10, primo. 5529 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola, possibilmente marittimo. Riborgo 17, secondo. 5479 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 9790 E

STANZA bellissima, parchettata, vuota, eventualmente ammobiliata, centro affitta prontamente distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5575 E

STANZA ammobiliata, vitto, due letti, affittasi. Torre bianca 23, terzo. 9901 E

STANZA 1-2 letti, volendo vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 9896 E

STANZA con o senza vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino, destra. 5563 E

STANZE 2, per uso scrittoio, primo piano, ingresso sulle scale, affittansi prontamente, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9862 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due finestre, posizione tranquilla, casa signorile, massima pulizia vista mare, affittasi. Monfort 8, mezzanino, destra. 12696 E

STANZA, uno, due letti, mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9874 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. - Commerciale 13, II, porta 23. 5559 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Paduina 5, I, destra. 5458 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Rossetti 26, II, destra. 5452 E

STANZA grande, due letti, affittasi per primo giugno; altra prontamente. Volendo vitto. Paduina 5, I, destra. 5454 E

STANZA bene ammobiliata con 2 finestre affittasi a persona distinta, presso piccola famiglia. Via del Coroneo N. 37, II piano, porta 12. 9742 E

STANZA grande, poggiuolo, due letti affittasi. Chiozza 3, secondo, porta 8. 9772 E

STANZA ammobiliata, splendida vista affittasi. Via Armeni 12, III. 9773 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Foscolo 28, porta 9. 9791 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Barriera 27, III, porta 11. 9789 E

STANZE due, vuote, per ufficio, studio o ambulanza, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 5561 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, gas, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5253 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Caterina 4, quarto, sinistra. 9822 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Petronio 7, I. 5522 E

STANZE (2), attigue, ammobiliate, ingresso scale, affittansi a distinto signore. Coroneo 1, I, porta 5. 5519 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero, primo, affittansi agosto. Toro 1. 9811 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 5494 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 22, terzo. 9805 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Paduina 5, II, sinistra. 5510 E

STANZA splendida, vuota, ingresso libero, affittasi pel 24 agosto, per scrittoio, via Lavatoio. Rivolgersi: Deposito caffè, Torre bianca 16. 5554 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi, prezzo mite. S. Francesco 53. 5549 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina n. 13, II, porta 11. 9852 E

STANZA elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, sul davanti, con o senza vitto, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 5547 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA bella, con vitto, cerca studente legge presso famiglia tranquilla, preferita vicinanza piazza Giuseppina. Offerte «Stabile» al Piccolo. 9740 F

SIGNORA, con bambino quieto, cerca stanza ammobiliata presso famiglia, possibilmente tedesca. Offerte sub «Paolo» a lPiccolo. 9859 F

STANZE 2-3, vuote od elegantemente ammobiliate, in casa signorile, posizione centrica, cercansi per un medico. Offerte «Sofort 5503» al Piccolo. 5503 F

STANZE due, ammobiliate, possibilmente una ingresso libero, presso distinta famiglia, vicinanze Piazza Giuseppina, oppure centro, cercansi. Offerte sub «M. L.» Piccolo. 5570 F

STANZETTA ammobiliata, vicinanza centro, poche scale, mensili corone 20 cercasi da coniugi occupati trattoria. Pagherebbero trimestralmente antecipato. Offerte «Fiorentini» Piccolo. 9747 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO ginnasiale offresi quale ripetitore. Offerte in iscritto, via Bachi 19, pianoterra. 5315 G

ANCORA due partecipanti per corso contabilità, tenitura libri tutti sistemi, dattilografia con dieci dita sotto continua dettatura cercansi prontamente. Corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 9389 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 8004 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 4476 G

ENGLISH! Imparate l'inglese in breve e poche spese col professore Ch. Joyce, Berlitz School. Corso 25, I piano 8798 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 5496 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco, italiano, corone sei, dieci mensili. Scrivere «Premuroso» Piccolo. 9845 G

SIGNORINA capace istruisce materie scolastiche in italiano, sloveno e sufficentemente tedesco offresi a famiglia possibilmente tedesca, fuori di Trieste. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9737 G

SIGNORINA distinta cerca signorina conversazione tedesco-frances, cambio conversazione toscana, pianoforte. Offerte sub «A. P.» Piccolo. 9796 G

†

AMALIA CONIGHI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

La desolata sorella CARLOTTA BARISON, il cognato ANTONIO BARISON ed i nipoti partecipano tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio sabato 9 corr., alle ore 4 pom., dal civico Frenocomio.

Trieste, 8 maggio 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI KOCIJANCIC

addetto alla ferrovia Meridionale

spirava questa mane dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata moglie MARIA e il figlio MARIO, a nome anche di tutti gli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 10 corr., alle ore 10 ant., movendo dalla casa N. 4 di via Media.

Trieste, 8 maggio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ROMANO SLAMICH

dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nella verde età di 18 anni.

I dolenti genitori e il fratello **Renato** dànno la triste notizia ai parenti e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 9 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla via Giovanni Boccaccio N. 6.

Trieste, 8 maggio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

STUDENTE tecnico istruisce ragazzi scuole medie. Ottanta centesimi l'ora. Offerte «Praticissimo 9819» Piccolo. 9819 G

SIGNORINA distinta darebbe lezioni tedesco ed italiano a bambini. Offerte «Maestra 9801» Piccolo. 9801 G

VIOLINO insegnasi. Corso 13. Informazioni ed iscrizioni giornalmente ore 10 ant. 9797 G

8 corone mensili: contabilità, tenitura libri, cercansi ancora due partecipanti. Studio Cernè, Stadion 11. 9807 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CIONDOLO con fotografie smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Foscolo 31, porta 9, verso mancia. 9823 H

CANE bianco, caffè chiaro, senza collarina, fuggito. Rinvenitore pregato portarlo Barriera 14, II. 5521 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 1200-1400 annue, cercasi per agosto. Offerte «Centro» Piccolo. 9599 I

APPARTAMENTO uso scrittoio - abitazione, composto di 2-4 camere, cucina cercasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5462 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, esposto mezzogiorno, posizione centrica cercasi prontamente da coniugi soli. Scrivere portiere Hôtel Moncenisio. 9776 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina ecc. cercasi pel 24 agosto centrica posizione. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 9769 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI bellissimi, comodi, 3-4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 agosto via Raffineria 7. Amministrazione de Pappi e Boscolo, Corso 19. 5340 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, bagno, anticamera, terrazza coperta, con luce elettrica e gas, affittasi pel 24 Agosto via Machiavelli 15, I, III piano. Rivolgersi: Amministratore Negrin, Zovenzoni 1. 5324 L

APPARTAMENTO camera, cucina, quinto piano, affittasi pel 24 corrente, Zovenzoni 1. Rivolgersi: Amministrazione Negrin, 3-6 p. Palazzo Lloyd. 5323 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina affittansi. Destra chiesa Roiano 36. 5319 L

APPARTAMENTO, sala, tre camere, cucina, accessori, terrazza e giardino affittasi. Via Rossetti 511. 5300 L

APPARTAMENTI 2 camere e cucina cor. 486; 3 camere compreso accessori cor. 700, affittansi 24 agosto. Via Rossetti 77. Rivolgersi dal portinaio. 5198 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, ascensore, telefono affittasi prontamente. - Rossetti 23. 4056 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, ascensore, telefono, affittasi. Rossetti 25. 4055 L

APPARTAMENTI disponibili per agosto: Lazzaretto vecchio 11, II piano, anticamera, sei camere, camerino, cucina, luce lettrica; via S. Antonio 7, II p., sette camere strada, 2 interne, camerino, grande anticamera, bagno, cucina, prezzo modico. Rivolgersi: S. Michele 13, II. 10063 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera) rivolgersi Madonna del Mare 16, II, ore 1½-3 sopra luogo dalle 8-9 ant. 5439 L

APPARTAMENTI nuovi, camera, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Commerciale 407. 9837 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza vecchia 4. 9829 L

APPARTAMENTO con giardino, 2 stanze, salottino, cucina affittasi - corone 630 coniugi soli. Cologna. Rivolgersi: Studio, Malcanton 4. 5444 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, camerette, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9628 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9630 L

APPARTAMENTI tutto comfort, tre stanze, camerino, cucina, ecc. affittansi agosto. Via Gatteri 34, via Acquedotto 57, via Miramar 51. 9857 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, annessa grande campagna S. Giovanni Guardiella (Timignano) 1636, affittasi. Informazioni avv. Mussafia, Campanile 14. 5550 L

APPARTAMENTO in campagna, tre stanze grandi, cucina, acqua, gas, vista incantevole, (5 minuti tram via Conti) affittasi agosto; altro, camera, cucina a coniugi soli. Via Porta 373, terzo. 9834 L

APPARTAMENTINO di sola camera affittasi, corone 14 mensili. Via dell'Olmo n. 8, primo. 5513 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina I piano, via Rossetti 28, subaffittasi pel 24 maggio. Rivolgersi via Bachi N. 23, I, porta 4. 9798 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 camerini, vasto giardino affittasi. Rossetti 45. 9800 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, casa nuova subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5464 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina affittasi pel 24 maggio, corone 700. Via Belvedere 19. 9752 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, rimesso tutto nuovo, affittasi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9625 L

APPARTAMENTO signorile, sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, 2 closets, tutto comfort, affittasi agosto. Via Volta 2. Amministrazione Clemencich. 9626 L

APPARTAMENTI splendidi, 2-3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9627 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Altieri 17. Amministrazione Clemencich. 9629 L

CAMERE (2), camerino, cucina affittansi. Via Monte 9, III piano. 5451 L

LOCALE d'angolo, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 9873 L

LOCALE per macelleria ecc., centro città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5516 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9631 L

LOCALE d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 8314 L

MAGAZZINO e appartamento 3 stanze, cucina, centro affittansi prontamente sino 24 agosto. Cesca, via Nuova 18. 9500 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato. Caffè Nuova York. 9096 L

MAGAZZINO di 1 foro, in facciata, affittasi, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 8908 L

MAGAZZINO 6 fori, angolo, pressi Ospedale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5572 L

MAGAZZINO spazioso affittasi agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 9632 L

MAGAZZINO grande, Machiavelli 19, annue 3500 affittasi. Rivolgersi: Via Vienna N. 1. 4053 L

NEGOZI diversi affittansi Rossetti 25, annue 750, 800, 2200. Rivolgersi: Via Vienna 1. 4054 L

NEGOZIO magnifico, due fori, affittasi. Via Campanile 19. 9576 L

VILLETTA pressi Arsenale, 5 stanze, bagno, comfort, giardino, splendida vista, affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 5076 L

VILLETTA 2 camere, salottino, poggiuolo, cucina, acqua, gas, giardino, affittasi coniugi soli. Rivolgersi: Studio, Malcanton 4. 5449 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE tre ruote «Cyklonette» recentissimo modello quattro posti, quasi nuova, funzionamento perfetto, causa malattia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5333 M

APPARATO fotografico 13×18, obbiettivo qualsiasi lavoro, vendesi, prezzo irrisorio. Occasione! Tiziano 18, secondo. 9831 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza. Rivolgersi: portiere Credit. 5542 M

BORSETTA argento, vendesi, prezzo mitissimo. Barriera 14, III, porta 19. 9838 M

BICICLETTA quasi nuova e tandem, vendonsi, qualunque prezzo. Farneto 46, porta 13. 5556 M

BRILLANTI solitari, orecchini moderni vendonsi sole corone 70; stupendo pendantif brillanti 65. Indirizzo Piccolo. 5457 M

BORSA argento splendida moderna vendesi sole corone 55. Indirizzo Piccolo. 5438 M

BICICLETTA marca ottima, vendesi, Via Foscolo 22, I piano, porta 5. 9865 M

BARCA a motore pel trasporto merci, della portata da 8 a 10 tonnellate, usata, ma in buono stato, cercasi prontamente. Offerte sub «Barca» al Piccolo. 9893 M

BAGNO con scaldabagno, gas, istantaneo, cor. 230; lampada 4 fiamme, luce elettrica, cor. 70, tutto nuovo vendonsi. Via Carducci 39, portinaio. 9888 M

BIGLIARDO carambol, attualmente in lavoro, vendesi. Informazioni Pipan, caffè Progrosso. 5490 M

CAMERA matrimoniale elegantissima vendesi, rara occasione. Montecucco 11, vicino Ginnasio. 8776 M

CAMERA matrimoniale, splendidissima vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo, sinistra. 8762 M

CARRETTO per asinello, quasi nuovo, vendesi, cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 5539 M

CAMERA matrimoniale e cucina laccata in bianco, ultimo stile, vendonsi causa trasferimento. Bosco 10, IV, scala II. 9830 M

CAMERA da pranzo, signorile, vendesi prezzo irrisorio. Barriera 33, I. 9793 M

CAMERA matrimoniale, elegantissima, vendesi prontamente causa annullato matrimonio. Alfieri 7, II, porta 6. 9792 M

CREDENZA cucina, macchina cucire, tavolo, armadione, vendonsi. Via Coroneo 13, terzo, porta 10. Visitare dalle 1½-2¼. 5474 M

CARRETTO due ruote vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5511 M

CATENA uomo, oro grammi 27, per corone 66; braccialetto cor. 30 vendonsi occasione cresima. Indirizzo al Piccolo. 5493 M

CAMERA matrimoniale, mogano, vendesi. Maiolica 4, III, porta 10. 9799 M

CREDENZA, tavolo da allungare vendonsi. - Piazza Leonardo Vinci 4, porta 12. 9836 M

CUCINA completa e susta, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5560 M

CAVALLI! 3 pariglie per trasporto materiali con finimenti, sette carri «zaje» doppia un altro ad un cavallo, tutto in buon stato vendesi una parte o preferibilmente «en block», prezzi favorevolissimi. Rivolgersi o scrivere all'incaricato Emerico Vuk al banco del Caffè Chiozza. 9786 M

FONOGRAFI, orologi da muro, bollitori, merce usata, comperansi. Offerte con prezzo sub: «Merce usata» al Piccolo. 9672 M

FANFARA 16 istrumenti quasi nuovi vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13256 M

FOOTBALL nuovo N. 5 Club vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5434 M

GRAMMOFONO nuovo, ultima perfezione, voce stupenda, con dischi vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 5548 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 45 dischi scelti, quasi nuovi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5504 M

LAMPADA da tavolo, per luce elettrica, vendesi. Solitario 9, III. 9728 M

LETTI due ,vendonsi, prezzo mite. Torre bianca 16, secondo piano. 5555 M

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 5537 M

LETTO completo, grande; chiffonier; armadio; lavamano ed altro, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5557 M

LETTI completi e altri mobili vendonsi. Acquedotto 9, II, sinistra. 9847 M

LAMPADA gas, tre fiamme, anche adatta scrittoio vendesi. Rossetti 26, porta 11. 9778 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 9876 M

MOTOCICLETTA buonissimo stato, modello recente, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 5182 M

MACCHINA da cucire, buona per famiglia, vendesi corone 20 (venti). Via Giulia 39, appalto. 9755 M

MOBILI quasi nuovi, adatti anche per sposi, vendonsi causa partenza. Via Fontana N. 11, terzo. 9739 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, testa rientrante, garantita, cor. 140, vendesi. Geppa 12, primo, destra. 9843 M

MOTOCICLETTA con carrozzella usata, in ottimo stato, cercasi. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 5166 M

PIANO Mignon (mogano) Liliput, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 5492 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5491 M

PIANINO nuovissimo, nero, viennese, corde incrociate, vendesi. Farneto 12, I, sinistra. 9889 M

PIANOFORTE coda corta vendesi corone 110. Parcina, Luigi Ricci 5. 5467 M

SALOTTO signorile, stile rococò, vendesi. - Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5545 M

STANZA da pranzo, signorile, del tutto nuova, stile moderno, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5544 M

SEGA circolare vendesi causa disgrazia. Vera occasione. Piazza Goldoni 10, III. 9768 M

SUSTA ferro, quasi nuova, vendesi. Via Caserma 13, porta 13. 5499 M

SALOTTINO completo, bagno, stufa legna, parastufa, vendonsi. Acquedotto 1, porta 4. 9804 M

STANZA completa una persona vendesi dalle 10 alle 12. Carradori 9, terzo. 9803 M

TAVOLI con marmo, uso caffè, comperansi. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9824 M

TABELLA (insegna) usata, metri 4 a 5 cercasi. Offerte sub «Tabella» al Piccolo. 9620 M

TAGLIO vestito signora, «schantung» originale, inglese, tutta seta, vendesi; rara occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13. 9050 M

VETRINA, banco da acqua, vendonsi. Fabio Severo 27, porta 7. 5432 M

VESTITI estate calzoni corti, ragazzo 10-14 anni, perfetto stato, vendonsi, cinque corone l'uno. Indirizzo Piccolo. 5441 M

VESTITO da uomo, finissimo, moderno vendesi causa sbaglio misura a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5183 M

VESTITI uomo, mobili in buono stato vendonsi causa partenza qualsiasi prezzo. Visitare entro giornata dalle otto alle undici, dalle due alle 5. Esclusi rivenditori. Roiano, via Apiari, 12, pianoterra. 9767 M

VESTITO tailleur, persona snella, vendesi. Via Caserma 13, porta 13. 5498 M

VESTITI uomo, donna, spolverini corone 6; vestaglie corone 4 vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 9780 M

VESTITI «tailleur», donna piccola, vendonsi. Acquedotto 40, porta 6. 9854 M

VESTITI uomo e donna, finissime toilettes da sera, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5553 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO frutta erbaggi affittasi o vendesi. Via Istituto N. 40. 9785 N

CUCINA economica incasso 50 corone giornaliere, vendesi per 1400. Petronio, caffè Olimpo. 9870 N

CUCINA popolare bene avviata, centrica posizione cedesi motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 5481 N

CINEMATOGRAFO bene avviato cerca socio attivo con piccolo capitale. Offerte «V. 100» al Piccolo. 9764 N

CARTOLERIA e giuocattoli, bellissima posizione, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5436 N

DEPOSITO carbone, accertato guadagno 20 giornaliere, vendesi corone 1200. Petronio, caffè Olimpo. 9884 N

DECRETO per pensione privata, appaltasi, condizioni favorevoli. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9827 N

DECRETI trattoria e spaccio vino, comperansi oggi. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9825 N

INDUSTRIA bene avviata cerca socio con impiego personale con capitale 5 alle 6000 corone. Offerte sub «Industria 9621» al Piccolo. 9621 N

LATTERIA vendesi, prezzo minimo. Rivolgersi: Via Scalinata N. 17. 9745 N

LATTERIA-caffè, Inssuosa, incasso 40 giornaliere, vendesi cor. 1400. Petronio, caffè Olimpo. 9882 N

LATTERIA centrica posizione, affitto 14 corone mensili vendesi causa dissensi in famiglia. - Indirizzo al Piccolo. 5459 N

MAGAZZINO carbone, legna, petrolio, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5508 N

MUTUO di 300 cor., cerca signora sicura, verso buon interesse e buona garanzia; escluso mediatore. Indirizzo Piccolo. 5543 N

MAGAZZINO carbone, posizione centrale, vendesi prezzo mite. - Indirizzo al Piccolo. 5433 N

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendesi giornata. Miti prezzo. Perucich. Caffè Goldoni. 5507 N

NEGOZIO confezioni, oggetti cancelleria vendesi. Buon affare per signora. Indirizzo al Piccolo. 5471 N

NEGOZIO commestibili avviatissimo, buona posizione vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5777 N

NEGOZIO olio, centro, incasso 50 giornaliere, vendesi, prezzo mitissimo. Petronio, caffè Olimpo. 9880 N

NEGOZIO bene avviato, scansie, banco con marmo, bilancie nuove, per qualsiasi uso, vendesi. Molino a vento 70, Siberna. 9592 N

PISTORIA, consumo sacchi 1¾ farina, vendesi corone 2400. Petronio, caffè Olimpo. 9883 N

SPACCIO vino, senza decreto, vendesi prontamente, corone 500. Petronio, caffè Olimpo. 9881 N

TRATTORIA centrica, bene avviata, cor. 10.000, necessario pronto importo 7500, vendesi causa altra occasione commerciale. Offerte al Piccolo «Occasione». 9812 N

TRATTORIA, incasso giornaliero 150 corone, vendesi per 1700. Petronio, caffè Olimpo. 9885 N

TRATTORIA centralissima, incasso 120 giornaliere, vendesi corone 12000. Petronio, caffè Olimpo. 9886 N

5000 corone disponibili per buona intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 5501 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA 3 stanze, cucina, bagno, servitù, accessori, comfort moderno, giardinetto, vendesi. S. Cilino 388, vicolo dei Roveri. 9842 O

CASA costruita da un anno, con due grandi stanze, cucina, 200 tese terreno coltivato, territorio (15 m. ferrovia dalla città) splendida posizione vendesi cor. 9000. Cocevar, caffè Adriatico. 5520 O

FONDO bellissimo, vendesi metà sotto prezzo. Rivolgersi: Matteo Kalin, Opicina. 9839 O

GRAZ. Fondo da costruzione, 24.000 metri quadrati, insieme a grande villa, bellissima posizione, vendesi buon prezzo in seguito a circostanze familiari. Rivolgersi: Graz, Merangasse 42, pianoterra, destra. 94313 O

OPICINA! Villa nuova, bellissima posizione, 3 camere, camerino bagno, cantina, giardino acqua, gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 5442 O

PORTOROSE. Villa nuova, splendida vendesi a prezzo da convenirsi. Scrivere «F. F.» fermo posta Pirano. 5311 O

STABILE città angolo, rende 1350 aumentabile, vendesi occasionalmente corone 15.000. Indirizzo Piccolo. 5254 O

STABILE presso Udine, composto di castello, grande scuderia, 90 campi friulani arativi, splendida posizione in pianura, vendesi. Ottimo affare. Per trattative rivolgersi a Giacomo Sabotig, caffè Corazza, Udine. 13259 O

STABILE angolo via Istria, rimesso a nuovo, vendesi. Rendita 10.700. Saldo prezzo 20.000. - Dalle 7—8. - Indirizzo Piccolo. 5500 O

VILLETTA nuova campagna, 6 locali, giardinetto, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5041 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50, alluminio, smalto rosso, ghiacciaie, vendonsi occasione. Cesca, via Caserma 14. 5416 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi e orologi, vendonsi a rate. Per ordinazioni Spadaro, Caffè Tommaso. 9610 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33. 9266 P

APPRENDISTA con piccola paga cercasi per Ambulatorio medico dentistico. Offerte «Apprendisia» al Piccolo. 5552 P

ABITINI per bambini; vestiti eleganti per fanciulle; grembiali reform, tutte le qualità; vestiti; copripolvere, assortimento mai visto l'eguale, prezzi che soltanto può vendere Jess, Barriera 15. 9849 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi garantiti più bassi di qualsiasi concorrenza; camere pranzo, matrimoniali, da cor. 320. Tintore 8, primo, destra. Facilitazioni pagamento. 9835 P

BURRO naturale a 2.40; galline 2 corone al chilogramma; uova 6, 7, 8 cent. Carducci 39, Ronco 6. 9453 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CUCINE signorili, solide, laccate bianco, marmi, singoli pezzi, nonchè attaccapanni, vende Cucit, Canova 22. 9103 P

CAMERA letto, matrimoniale, vendesi, prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 5538 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 9894 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

CHIFFONNIERS, camera mogano finissima, cucina laccata a prezzi di vera occasione. Canova 21, porta 5. 9751 P

CAPPELLI signora parigini in grande scelta. Premiato stabilimento riformazioni con scelta straordinaria di forme a Corone 3. Acque 18, I. 9738 P

DOMESTICHE cercansi prontamente. Rivolgersi «Società protezione della giovane», via Olmo 3, primo. 9860 P

GHIAIA per giardini finissima, vendesi. Rivolgersi: Buttignoni, antico caffè Tommaso. 5497 P

GRAMMOFONISTI! Recentissimi dischi: «Mio amor», «Gira il mondo», «Amori autunnali», «Stornelli Lugano», «Amor pastorello», «Refolo», «Guampolo», «Inno Lega», corone 2.50. Soltanto Barriera 19, fonte migliori grammofoni. 9887 P

IGIENE è salute!! Famiglie che sciaguratamente hanno un malato in casa, non trascurino la disinfezione delle stanze. Unico mezzo efficace mediante il «Perolin» originale patentato. Rivolgetevi oggi stesso presso il rappresentante generale e depositario A. Mateljan, via Carlo Ghega 8, e dal dì 24 maggio, via Gelsi 5, secondo piano. 3519 P

GRANDIOSO arrivo copripolvere, corone ... poi; vestaglie cor. 5 in poi. Soltanto ... lone confezioni «Alla città di Vienna», B... 25, primo.

LATTE pastorizzato genuino offre la ... Nuova York, Donato Bramante 4.

LAVATE la biancheria soltanto colla «S... che trovasi dappertutto in pacchi da ...

LASAGNE e Pastine Monopol garantite ... fresche, igieniche, nutritive, economiche donsi soltanto nei migliori negozi. Badi... quistandole alle imitazioni lusinghiere; ... dere pacchi originali anche di Gries Mon...

NEL proprio interesse, nessuno ... stoffe, pagando prezzi altissimi, ... fare una prova nel deposito stoffe tutta ... a prezzi di fabbrica: Harry Goetzl, via ... piccolo 10. Risparmio reale 40%.

OSTI, trattori, rivenditori; nel deposito ... pria produzione, Angelo Rocco, Annun... potete acquistare per cassa pronta, non ... di 100 litri, vino di Rovigno, finissimo, (terrano) a 60; bianco (Moscato) 80.

PAGAMENTI rateali: Spolverini, vestiti ... scarpe elegantissime cor. 12; bluse, ... lini, gonne, stoffe. Gatteri 19, primo.

SAPOLINI. Pulisce nel miglior modo ... alterare stoffe, lastroni, stoviglie, pav... porte ecc. Risparmia tempo, denaro e ... La sapolina non è un preparato corrosivo una polvere per rendere l'acqua morbida ... glier con ciò facilmente ogni impurità ... cato.

STANZE matrimoniali, diversi stili, pre... venienti, 360 cor. in poi; lavorazione ga... vende falegname, Manzoni 3.

VITELLO: 1.36, 1.60, 1.80; senza osso 2... Agnello: 1.80, 2. Macelleria. Barriera ... ex-Depace.

VINO: squisito istriano, cent. 80; friu... dalmato nero e Opollo 92; bianco Lis... Terrano 1.20; sciroppo frambua 1.60. ... Jurcev, Acquedotto 9.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI con cucina, anche ... stanze, bella posizione, locansi stagio... leggiature. Informazioni: Carlo Lagger, ... tarvis, Carintia.

BARCOLA, Bovedo, via Perarolo 239. ... appartamento ammobiliato 3 stanze, ... uso giardino, splendida posizione, com...

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ... risultato il «Fytoson», te solvente. F... Zanetti, via Nuova 41.

OPICINA: subaffittasi agosto - settembre stanze, cucina, ammobiliate, giardino, ... dirizzo Piccolo.

SIGNORINA cerca piccolo appartamento qualche paese campagna presso signora ... ferte «Paesaggio» al Piccolo.

STRUGNANO-Istria, Hotel Strugnano ... Maggio-Settembre, vicino bagni di ... con proprie cabine. Bellissime stanze, ... cucina. Prezzi miti. Pensione completa ... persone cor. 11. Il nuovo direttore Ugo F...

SANGIORGIO Nogaro, villa signorile, ... ambienti ammobiliati, sottoportico, ... giardino. Scrivere A. Susan.

TREVISO! Via Pescatori 14. Affittansi ... famiglia Ceccarel, camere ed appar... ammobiliati centrali, ariosi e con esposi... mezzogiorno. Servizio speciale per pensio... pure aggiustamenti famiglie con complet... namento cucina. Illuminazione elettrica. ... limitatissimi.

VILLETTA bellissima, presso Gorizia, ... stanze ammobiliate, cucina, giardino, ... si maggio, giugno, luglio, agosto. Indiri... colo.

VILLA bellissima in Carintia, quindici ... dalla stazione ferroviaria Weizelsdorf, ... zione splendida composta di sette stanze ... biliate, cucina, cantina, giardino, affittansi ... che singole stanze, mite prezzo e pronta... Rivolgersi: Via Ss. Martiri 28, III.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RICCHEZZA, amore, felicità completa ... que domanderà splendido libro spedito ... tis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier ... rigi.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ... dente, provincia, con signorina avente ... Scrivere possibilmente inviando fotografia ... verrà restituita, «Benevolenza» posta ... Giuseppina, verso scontrino.

CACCIA. Permesso per caccia, cercasi, ... mente in Carso. Offerte sub «Caccia» ... colo.

TUTTI sani! leggendo allegro «Parere Me... Libreria Chiopris. Quaranta cent...

TUBILI? Sì, nel passato: per l'ingrato ... dele, prestando fede ai suoi menzogne... ti, avvelenandomi l'esistenza. Ora, le ... di non aver compiuto ancora l'opera ... gannata!

TRIPOLINE. Giace lettera sigla da Lor... gnata, Piazza Borsa. Saluti!

VIA Giulia. Giace lettera sub numero ... casa, giovedì sera!? Saluti distinti.

SIGNORINA tedesca cerca compagnia ... dare in bicicletta. Scrivere «Sport» post... trale.

MINNIE. Rispetto e amo l'Innocenza.

MILANO 20. Risposta troverà fermo ... Borsa.

MATRIMONIO. Distinta signorina media ... piccolo risparmio, desidera contrarre ... monio con signore cinquantenne, diritto ... ne. Serie proposte tutto maggio sub «Co... posta Stadion.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina, ... tica, forestiera, con signore attempato, ... anche vedovo con bambino. Scrivere sub ... mentale» fermo posta Stadion.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina, ... con signore, età indifferente, purchè ... posizione. Scrivere sub «Zukunftstraum» ... posta Fiume.

LA persona più «fidata» siete proprio Vo... donnina adorata, notte e dì! Dio ... spariste un altra volta? Il tempo non ... più. Vi attendo alla... solita ora in cui ... martedì e mercoledì scorso, ritornaste ... casa. Attesi,. ma... torture! Infiniti...

SIGNORA distinta offresi a signora per ... pagnia in villeggiatura. Richieste ... 9753» Piccolo.

RITORNARE fidente! Perchè no? Sento ... ne mio malgrado. Libera.

ELISA R. RingrazioVi di cuore, sublime ... passata in compagnia Vostra; prego Vi ... domenica ore 8 luogo dell'ultimo convegno ... potendo io prima. Romano S.

SIGNORA distinta, attempata, buona ... cerca amica di buona condotta. Gentili ... «Angenehmer Verkehr» Piccolo.

21 giugno-18 marzo: Speravo certo abbr... questi giorni, era propizia occasione ... avvisarti, credo eri assenti: non osai... e ... vederti, per ripeterti quanto ti amo ... martirio soffro causa lontananza: attendo ... scritto. Pensandoti sempre, affettuosissi... tua.

QUELLA signora desiderosa di riavere ... piccolo orologio (depositato Monte) ... volgersi indirizzo Piccolo.

ENRICO. Ritiri lettera sotto suo nome ... Borsa. Cesira.

1° Febbraio. Avete messo involontaria... dura prova la mia gelosia. Quanto ... bella nel Vostro pallore....

LUCE. Mercoledì non ho potuto. ... prossimo venerdì. Saluti, Elettrica.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 9 corr. alle ore 9 ant.

Chiffonnier, lavamano, comodino, tavolo, ... posèe.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

La medicina per tutti

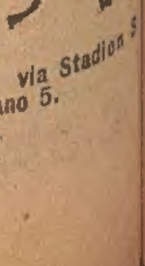
Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. — Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, nervosi o artritici, derivati da torpido ricambio o da eccesso d'acidi urici, un solo flacone vi può guarire.

Corone 2.— LA BOTTIGLIETTA (Per spedizione cent. 30 in più).

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE oppure

scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

Tintura per capelli „EFFECTOR"



(legalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatolagrande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.

ATTENZIONE AL NUMERO!

Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 5, Centrale di Frideno, Passo S. Giovanni 1, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.